



"QUADRILATERO MARCHE UMBRIA SOCIETA' PER AZIONI"

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 2 aprile 2026



Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

Azionista di controllo: ANAS S.p.A. – Gruppo FS
Società soggetta alla direzione e coordinamento di ANAS S.p.A.
Capitale Sociale: euro 50.000.000 sottoscritto e interamente versato
Sede Legale: via Monzambano n. 10, Roma
Codice Fiscale/Partita IVA: C.F. 07555981005
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma R.E.A.: RM/1039626
Indirizzo P.e.c.: quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it
Web address: www.quadrilaterospa.it

INDICE

INDICE	2
1) Missione della Società	4
2) Organi Societari e di controllo	6
3) Introduzione	7
4) Principali indicatori economico finanziari	9
5) Principali eventi dell'esercizio	9
6) Risorse umane	9
7) Sicurezza sul lavoro	10
8) Ambiente	10
9) Continuità Aziendale	10
10) Andamento Economico e Situazione Patrimoniale – Finanziaria	11
11) Fattori di Rischio	12
12) Investimenti e Informazioni sull'Andamento delle attività	13
12-a) Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV)	13
<i>12-a.1) Maxilotto 1</i>	14
<i>12-a.2) Maxilotto 2</i>	17
<i>Anticipazioni contrattuali (art. 207 DL 34/2020)</i>	20
<i>Fondo adeguamento prezzi dei materiali da costruzione (art.1 DL 73/2021 e ss.mm.ii.)</i>	22
<i>Collegio Consultivo Tecnico (CCT)</i>	24
<i>12-a.3) Interventi inclusi nel Contratto di Programma tra MIT e ANAS (non affidati a Contraente Generale)</i>	25
<i>12-a.4) Intervento non prioritario da Delibera CIPE 64/2016 e non ancora finanziato - SS 78 tratto Sforzacosta – Sarnano</i>	29
12-b) Struttura finanziaria del Progetto Quadrilatero	29
<i>12-b.1) Finanziamenti da norme di legge e deliberati dal CIPE (ora CIPESS)</i>	32
<i>12-b.2) Capitale sociale</i>	38
<i>12-b.3) Finanziamenti da Regioni e da ANAS S.p.A.</i>	39
<i>12-b.4) Apporti dalle Camere di Commercio e altri mezzi propri</i>	39
12-c) Riserve	40
<i>12-c.1) Maxilotto 1</i>	40
<i>12-c.2) Maxilotto 2</i>	40
<i>12-c.3) Interventi CdP</i>	41
13) Procedimenti e Contenziosi	42
13-a) MAXILOTTO 1	43
13-a.1) Lodo arbitrale	43
13-a.2) Giudizi di impugnazione del lodo arbitrale.	44
13-a.3) Giudizi per la restituzione delle somme trattenute sui SAL	44
13-a.4) Atto di citazione in appello di APORTI S.r.l. e VELA 2023 SPV S.r.l. contro QMU ed ANAS S.P.A. nonché Val di Chienti (Corte di Appello di Roma - R.G. n. 563/2025)	44
13-a.5) Atto di citazione della Val di Chienti S.c.p.A. contro QMU S.p.A. relativo alle riserve residue dei Sublotti 1.2 e 2.1.– Tribunale ordinario di Roma, Sez. IX Specializzata in Materia di Impresa, R.G. 53306/2025 - Giudice Dott.ssa Valentina Giasi.	45
13-a.6) Atto di citazione della Val di Chienti S.C.P.A. relativo alle riserve residue del Sublotto 2.5. - Tribunale ordinario di Roma, Sez. IX Specializzata in Materia di Imprese, R.G. n. 39716/2025 - Giudice Dott. Dott. Martucci	45
13-b) MAXILOTTO 2	45
13-c) VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO	46
13-d) CONTENZIOSI IN MATERIA ESPROPRIATIVA	46
14) Rapporti con Parti Correlate	47

Rapporti commerciali e diversi	47
Adesione al consolidato fiscale	48
15) Informativa relativa all'articolo 2497 ter del codice civile	48
16) Altre informazioni	48
17) Fatti di rilievo successivi al 31.12.2025 ed evoluzione prevedibile della gestione	49
18) Conclusioni	51
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025	
Prospetti: Stato Patrimoniale Attivo	52
Stato Patrimoniale Passivo	54
Conto Economico	55
Rendiconto Finanziario	57
Nota Integrativa	58
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO	

1) Missione della Società

Si richiama di seguito la missione e il profilo societario della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (in breve anche QMU).

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., costituita in data 6 giugno 2003 nella forma giuridica di società di capitali, si configura quale "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro. QMU ha per oggetto - quale Soggetto Attuatore Unico - la realizzazione del progetto pilota denominato "Asse viario Marche Umbria e quadrilatero di penetrazione interna" (il Progetto) di cui alle delibere del CIPE (dal 1° gennaio 2021 CIPESS - Comitato Interministeriale della Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) del 21 dicembre 2001 n. 121, del 31 ottobre 2002 n. 93, del 27 maggio 2004 n. 13).

Il Progetto costituisce un'infrastruttura strategica di preminente interesse nazionale ai sensi della legge 21 dicembre 2001, n. 443. Rientrano nell'oggetto sociale:

- a) la progettazione e la realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di viabilità ricompreso nel Progetto, siano esse di competenza di ANAS S.P.A. ovvero degli Enti Territoriali interessati;
- b) il reperimento delle risorse finanziarie - statali, comunitarie, locali e private - necessarie ad assicurare la completa copertura dell'investimento previsto per la realizzazione del Sistema di Viabilità.

La Società può inoltre compiere, purché in via strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie utili e/o opportune, nonché potrà assumere, sempre in via strumentale e non a scopo di collocamento, partecipazioni in altre società, consorzi e/o enti costituiti o da costituire.

Con Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2017) il Progetto Quadrilatero – come già descritto nei precedenti bilanci – è stato ampiamente aggiornato. In particolare, il CIPE ha deliberato di abbandonare il progetto concernente la valorizzazione delle c.d. aree leader del Piano di Area Vasta (PAV), disponendo contestualmente la destinazione delle relative risorse al completamento delle opere infrastrutturali indicate nella Delibera, segnatamente per il 3° e il 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche – Maxilotto 2.

Le attività societarie di progettazione e realizzazione delle tratte stradali costituenti il Sistema di Viabilità di competenza di ANAS S.p.A. e degli Enti Territoriali interessati (c.d. Progetto di Infrastrutturazione Viaria - PIV) vengono svolte dalla QMU in nome proprio e per conto di ANAS S.p.A. in forza di apposita convenzione stipulata in data 26 settembre 2005.

Ai sensi di tale Convenzione la controllante ANAS S.p.A. ha conferito alla QMU mandato a titolo gratuito e senza rappresentanza, disciplinando il meccanismo di trasferimento con relativa rifatturazione di pari importo delle infrastrutture viarie realizzate; ciò in quanto le opere stesse sono destinate a entrare a far parte del patrimonio indisponibile di ANAS S.p.A. ovvero degli Enti Territoriali interessati. Si precisa al riguardo che le aree espropriate interessate dalle opere vengono direttamente intestate al Demanio dello Stato – Ramo Strade, che è competente per la relativa assegnazione ai gestori dei tratti stradali consegnati da QMU.

QMU nell'ambito del nuovo Modello di Governance 2025 del Gruppo FS Italiane

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (di seguito la "Holding" o "FS") ha adottato nel corso del 2025 il nuovo Modello di Governance del Gruppo e il relativo Regolamento (il "Regolamento di Gruppo"), che disciplina – nel rispetto della normativa vigente – gli ambiti e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, allo scopo di delineare un complessivo assetto organizzativo e informativo di Gruppo, idoneo alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Nel nuovo Modello di Governance la Holding (FS) esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle Capofila di Business Unit e delle proprie Controllate Dirette, con funzioni di indirizzo strategico

generale e di coordinamento attuativo e finanziario.

Le Società Capofila di Business, a loro volta, esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate (le "Società della Business Unit"). Tale attività ha ad oggetto l'indirizzo, il coordinamento nonché il controllo tecnico-operativo delle suddette società, compresi i modelli, sistemi e protocolli di gestione dei rischi. Resta fermo il principio di piena autonomia decisionale, gestionale e operativa di ciascuna società del Gruppo.

Il nuovo Modello di Governance qualifica ANAS Capofila della Business Unit "Infrastrutture - Strade": ANAS è soggetta, pertanto, all'attività di direzione e coordinamento della Holding (e non più di RFI come nel precedente modello). Inoltre, in qualità di Capofila di Business Unit, ANAS esercita a sua volta attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate e, in particolare, di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A..

QMU, come ogni altra società del Gruppo mantiene la propria autonomia operativa, organizzativa e nella gestione dei rischi, quale soggetto che, nell'ambito degli obiettivi strategici e del quadro finanziario di Gruppo, esercita in modo indipendente l'attività di impresa e funge da separato centro d'imputazione giuridica, anche sul piano della disciplina in tema di responsabilità delle persone giuridiche e delle società.

Con delibera consiliare del 10 aprile 2025, condiviso il nuovo "Modello di Governance del Gruppo FS Italiane", ANAS ha adottato il "Regolamento del Gruppo Ferrovie dello Stato" e deliberato la risoluzione per mutuo consenso del contratto di direzione e coordinamento vigente con RFI S.p.A. (quale "Capogruppo di Settore" del precedente Polo Infrastrutture).

Successivamente, in data 21 maggio 2025, il Consiglio di amministrazione di ANAS ha altresì approvato il Regolamento di Business Unit Infrastrutture-Strade volto a delineare ambiti, modalità e regole per l'esercizio da parte di Anas, quale "Capofila di Business Unit", dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie Società controllate ("Società della Business Unit") e lo ha quindi trasmesso alle Società controllate per la relativa adozione.

A sua volta, il Consiglio di Amministrazione di QMU, nella riunione tenuta in data 8 maggio 2025, ha approvato la revoca dell'adesione, decorrente dal 1° giugno 2022, al contratto di direzione e coordinamento tra RFI S.p.A. e ANAS S.p.A., a seguito della risoluzione consensuale del suddetto contratto intervenuta in data 24 aprile 2025.

Nella suddetta riunione è stato altresì deliberato di approvare la conseguente sottoposizione di QMU, con decorrenza dal 24 aprile 2025, all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., da parte della controllante ANAS S.p.A., quale società Capofila della "Business Unit Infrastrutture – Strade".

Si ricorda altresì che la controllante ANAS S.p.A. svolge in *service* alcune attività per per specifici ambiti, tra cui, in particolare: D. Lgs. 81/08 (salute e sicurezza sul luogo di lavoro); Internal Auditing; gestione del personale con esclusione di alcune attività di amministrazione (servizio di payroll, di rilevazione presenze, di gestione dei badge); definizione delle riserve; attività e servizi relativi ai Collegi Consultivi Tecnici; Collaudi delle Opere Viarie; sistemi informativi; servizi fiscali; programmazione e procedure di gara per acquisto di beni e servizi; programmazione lavori e procedure di gara per affidamenti a Contraente Generale, dei contratti di concessione e degli appalti di lavori; consulenza in ambito di trasparenza e prevenzione della corruzione; assistenza in ambito di accordi di sicurezza; assistenza in materia di privacy con la nomina del "Responsabile della Protezione dei Dati" (RPD – Data Protection Officer – DPO); utilizzo porzione immobiliare per gli uffici della sede di Roma; prestazioni in ambito di Contenzioso responsabilità civile e tutele assicurative.

Il contratto di service, da ultimo stipulato nel corso dell'esercizio 2023, è scaduto a fine 2025 ed è in corso di rinnovo.

2) Organi Societari e di controllo

Nel corso del primo semestre 2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti che ha deliberato in ordine al rinnovo sia del Consiglio di Amministrazione - che nella riunione del 26 aprile 2023 ha confermato le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale al medesimo Consigliere del precedente mandato – sia del Collegio Sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (quindi fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2025), rispettivamente composti come segue:

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Avv. Maria Stefania Masini *
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Ing. Eutimio Mucilli **
Consigliere di Amministrazione	Dott. Antonio Pettinari
Consigliere di Amministrazione	Dott.ssa Carmela Tagliarini
Consigliere di Amministrazione	Dott. Giorgio Zavadini

Collegio Sindacale:

Presidente	Dott. Cesare Tomassetti
Sindaco effettivo	Dott. Claudio Marcantognini
Sindaco effettivo	Dott.ssa Alessandra Vasale

* La Presidente Avv. Maria Stefania Masini, con lettera inviata in data 6 giugno 2025 (acquisita da QMU al Prot. Pers.14-A in pari data) al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di QMU e all'attenzione dell'Amministratore Delegato della controllante Anas S.p.A. Dott. Claudio Andrea Gemme, ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di componente del Consiglio di Amministrazione e dalla carica di Presidente di QMU. Dette dimissioni hanno efficacia differita alla data della nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione che sarà designato ad assumere le funzioni di Presidente.

** L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. Eutimio Mucilli, con lettera inviata in data 30 maggio 2025 (acquisita da QMU al Prot. Pers.13-A in pari data) alla Presidente del Consiglio di amministrazione di QMU e al Presidente del Collegio Sindacale, ha comunicato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato e Direttore Generale di QMU. Dette dimissioni diverranno efficaci alla data di nomina di un nuovo Consigliere di Amministrazione designato a ricoprire la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

La suddetta Assemblea del 20 aprile 2023 ha inoltre deliberato – su proposta motivata del Collegio Sindacale – in linea con le direttive di Gruppo e con quanto indicato dalla controllante ANAS S.p.A., di conferire alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. – quale Revisore Unico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (quindi fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2025).

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Nel corso del 2023, il nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito della scadenza del Dirigente Preposto nominato dal precedente organo amministrativo, ha provveduto a riconfermare in tale funzione la Dott.ssa Dears Castiglionesi che scadrà insieme all'attuale Consiglio.

* * * * *

Si segnala infine che l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 231/2001, nominato dal CdA del 21 dicembre 2022 per il triennio 2023-2025, scaduto alla data del 31.12.2025, opera attualmente in regime di prorogatio.

3) Introduzione

Con la presente Relazione, redatta in linea con quella di cui all'art. 2428 del codice civile, viene fornita l'illustrazione – tesa ad essere fedele, equilibrata ed esauriente – della gestione aziendale posta in essere nel corso del 2025 riportando la situazione delle opere del Progetto Quadrilatero, la sua struttura finanziaria, gli aspetti relativi alla sicurezza, all'ambiente, alle risorse, nonché altre informazioni relative, in particolare, ai principali rischi e incertezze e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda il quadro normativo in cui opera la QMU si fa richiamo a quanto riportato nel paragrafo 1 sulla missione sociale. A ciò si aggiunge che la QMU, oltre ad attenersi alle disposizioni in materia di appalti e contratti pubblici, si conforma – per quanto applicabili – alle normative di seguito richiamate:

- sulla responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs. 231/2001) adottando, in particolare, il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e il Codice Etico e nominando l'Organismo di Vigilanza, attualmente in composizione collegiale;
- in materia di trasparenza – applicata limitatamente agli atti di interesse pubblico – attivando, in particolare, un'apposita sezione denominata "Società Trasparente" nel sito internet, nella quale vengono pubblicati e aggiornati documenti e informazioni, e nominando il Responsabile della Trasparenza.
- in materia di prevenzione della corruzione, che viene applicata in via volontaria secondo le indicazioni della controllante ANAS S.P.A. in merito alla Politica Anticorruzione del Gruppo FS, non rientrando nell'ambito di applicazione soggettivo. In tale contesto, è stata mantenuta la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che coincide con il Responsabile della Trasparenza, ed è stato adottato il "Framework Anti-Corruption del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane", composto dai seguenti documenti:
 - ✓ Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;
 - ✓ Policy Anti Corruption del Gruppo FS;
 - ✓ "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001". In data 25 settembre 2024 il CdA ha approvato l'aggiornamento del Modello 231/2001 per adeguarlo sia alla *governance* aziendale sia a norme di nuova introduzione nel D. Lgs. 231/2001;
 - ✓ "Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001 - Modello di Gestione Anti-Corruption".

Con riferimento alle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo 175/2016 (e s.m.i.) la QMU si conforma alle disposizioni di interesse, tenendo conto del contesto societario di Gruppo.

QMU inoltre è inclusa nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato (elenco che viene aggiornato annualmente entro il 30 settembre, da ultimo pubblicato nella GURI del 30-09-2025 Serie Generale n. 227).

Quale "società" inserita nel predetto elenco ISTAT, la QMU provvede ad espletare alcuni adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 recante <<Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica>>, tra cui la redazione del Conto Consuntivo in termini di cassa da allegare al bilancio d'esercizio.

Sempre in qualità di "società" inserita nel già menzionato elenco ISTAT, la QMU è soggetta ai limiti di spesa previsti dall'art. 1, commi 591,592,593 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'art.1 comma 591 stabilisce che, a decorrere dal 2020, enti e organismi pubblici costituiti anche in forma societaria, non possano effettuare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

A tale riguardo il MEF con appositi regolamenti, da ultimo con il Regolamento del marzo 2025 recante "Disposizioni di finanza pubblica afferenti agli enti di diritto privato di cui all'art. 14 del c.c. inclusi nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196", ha fornito indirizzi operativi al fine di ottemperare alle disposizioni sopra richiamate.

Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, il superamento del sopra citato limite di spesa, è consentito in presenza di un corrispondente aumento di ricavi accertati in ogni esercizio, rispetto al valore dei ricavi conseguiti nell'esercizio 2018 (art. 1 comma 593). Considerato che ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti si fa riferimento alle voci B) 6, B) 7 e B) 8 del conto economico, si evidenzia che nell'esercizio 2025 tali voci non hanno riportato valori positivi.

Sotto altro profilo, si evidenzia inoltre che, a seguito dell'Audit svolto dal valutatore dell'ente certificatore Rina S.p.A. in data 17 giugno 2025, la QMU ha ottenuto il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Con riferimento agli adempimenti relativi al pagamento dei debiti commerciali di cui, in particolare, all'articolo 1, commi da 859 a 872, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, si ricorda che nel corso del 2024 si è svolto un Audit da parte del MEF, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), Ispettorato Generale dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, Ufficio II, avente ad oggetto la verifica dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (S.I. 6974/II/2024), nell'ambito della Riforma 1.11 "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In esito delle risultanze emerse nel corso delle verifiche la Società ha avviato un *Action Plan* volto all'implementazione di specifiche misure, riguardanti l'aggiornamento di taluni aspetti procedurali, informativi e organizzativi connessi all'operatività aziendale, al fine di migliorare l'efficienza dei processi di spesa e riscontrare le osservazioni rilevate.

Nel corso del 2025 è stata effettuata un'attività di *follow up* da parte del MEF avente ad oggetto la verifica e la valutazione delle azioni correttive poste in essere da QMU per la gestione delle osservazioni rilevate.

Inoltre, avendo registrato nel 2024 e nel 2025 un tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti superiore alla soglia prevista dalla normativa di riferimento (30 gg), QMU ha dovuto applicare le c.d. "misure di garanzia" di cui all'articolo 1, comma 864, della legge n. 145 del 2018, che consistono in una riduzione dei costi per consumi intermedi dell'anno in corso e del 2026. A tal fine, come indicato nelle Circolari del MEF in materia (n. 17 del 07/04/2022 e n. 31 del 23/10/2012), sono state prese a riferimento le voci di costo di cui alle voci 6, 7 e 8 del conto economico civilistico. Dal momento che però tali voci assumono valore pari a zero, anche la riduzione dei consumi intermedi è stata pari a zero.

In via prudenziale, la Società ha formulato apposito quesito interpretativo delle disposizioni normative in questione, al fine di ottenere formale conferma sulla corretta applicazione della richiamata disciplina. La risposta al quesito ad oggi non è ancora pervenuta.

4) Principali indicatori economico finanziari

Per QMU la determinazione di alcuni indici in oggetto risulta non significativa, per effetto delle peculiarità operative e delle relative modalità di rilevazione contabile delle operazioni societarie. Si rinvia al Paragrafo 10 per i soli indici la cui determinazione è rilevante per QMU.

Infatti, come illustrato nella Nota Integrativa del Bilancio al 31.12.2025 e riportato nel paragrafo 1 della presente Relazione, la QMU opera in forza del mandato a titolo gratuito e senza rappresentanza conferito dalla controllante ANAS S.p.A. con la Convenzione del 26/09/2005 e ribalta alla stessa controllante tutti i costi diretti e indiretti sostenuti per la realizzazione dell'Opera, nonché gli eventuali proventi.

Inoltre, si precisa che non emergono criticità significative in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, tenuto conto della sua natura e delle sue dimensioni. La valutazione di tale adeguatezza compete agli amministratori, come previsto dall'art. 2381 c.c.

5) Principali eventi dell'esercizio

L'illustrazione dei principali eventi intervenuti nel corso del 2025 è riportata in modo organico nel prosieguo della Relazione nel paragrafo 12 riferito ai diversi ambiti delle opere del "Progetto Quadrilatero" (Maxilotto 1, Maxilotto 2, Contratto di Programma MIT-ANAS S.p.A.).

6) Risorse umane

Al 31 dicembre 2025 l'organico aziendale si attesta a 32 unità, risultando composto da 18 quadri (di cui 5 a tempo indeterminato e 13 a tempo indeterminato su commessa), 14 impiegati (di cui 3 a tempo indeterminato, 11 a tempo indeterminato su commessa).

Un Quadro a tempo indeterminato risulta distaccato presso la Società Stretto di Messina S.p.A.

Si specifica, inoltre, che risultano al 31 dicembre 2025, n. 10 dipendenti in forza presso ANAS S.p.A. distaccati in Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., di cui n. 3 Dirigenti (1 al 100%, 1 al 50% e 1 al 30%) e n. 7 Quadri (5 al 100%, 1 al 95% e 1 al 10%).

Rispetto al 31.12.2024 si registra l'assunzione di 3 dipendenti QMU di cui 1 a tempo determinato (sostituzione personale assente) e 2 a tempo indeterminato su commessa e la cessazione di 2 rapporti a tempo determinato.

Nel corso del 2025 sono stati formalizzati i distacchi di n. 2 dirigenti di Anas S.p.A. (uno al 50% e uno al 100%) che rivestono rispettivamente l'incarico di Responsabile dell'Area Controllo, Finanza e Bilancio e Responsabile dell'Area Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV), quest'ultimo in sostituzione del dirigente il cui distacco è cessato per pensionamento nello stesso periodo.

Le attività di selezione e formazione del personale sono svolte in service dalla controllante ANAS S.p.A. Nella tabella che segue viene riepilogata la situazione complessiva al 31.12.2024 e al 31.12.2025:

Il calcolo della consistenza media è stato elaborato tenuto conto, oltre ai mesi di servizio, della percentuale di distacco di ogni singola risorsa.

	Dipendenti QMU	Distaccati da ANAS	Totale
PERSONALE AL 31.12.2024	31	9	40
Entrate	3	2	5
Uscite	2	1	3
PERSONALE AL 31.12.2025	32	10	42
CONSISTENZA MEDIA 2024	30,3	7,0	37,2
CONSISTENZA MEDIA 2025	32,3	7,6	39,9

Si evidenzia che le attività sociali sono svolte dalla QMU presso gli uffici della sede legale di Roma e, per le attività tecniche di Alta Sorveglianza e, temporaneamente, per la Direzione Lavori, presso locali uso ufficio in Fabriano (AN), messi a disposizione dal Contraente Generale del Maxi Lotto 2. Dette attività concernono il monitoraggio e la vigilanza delle operazioni di cantiere, del project control per la verifica dei cronoprogrammi generali e di dettaglio e degli aspetti amministrativi e procedurali relativi al Contraente Generale e ai suoi affidatari, nonché la direzione dei lavori affidati con appalti ordinari.

7) Sicurezza sul lavoro

La sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori è un obiettivo fondamentale di QMU, in quanto rappresenta un valore comune non negoziabile.

Il Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza, adottato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 81/2008 e continuamente aggiornato, con le relative procedure e istruzioni operative, rappresenta un valido strumento di mitigazione del rischio di infortuni, rafforzato da un'attività di verifica e controllo periodica, realizzata a più livelli e svolta attraverso attività di audit.

Si ricorda che dal 1° luglio 2022 la società, in linea con il Gruppo FS Italiane e la controllante ANAS S.p.A., ha adottato quale modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative da parte del personale dipendente lo "Smart Working ordinario", tramite la stipula facoltativa di singoli accordi, salvo i casi di incompatibilità di mansioni.

8) Ambiente

QMU svolge le proprie attività nel rispetto della normativa di riferimento volta alla tutela dell'impatto ambientale, in coordinamento con le direttive impartite in materia dalla controllante ANAS S.P.A. Anche in materia ambientale, la QMU svolge attività di alta sorveglianza e verifiche nei confronti del Contraente Generale anche in materia di rispetto della normativa sulla tutela dell'Ambiente.

9) Continuità Aziendale

Il Bilancio al 31.12.2025 – corredato dalla presente Relazione – è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato, sulla base delle informazioni disponibili circa fatti e/o eventi di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità, la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nel

successivo paragrafo relativo alla Gestione dei rischi finanziari.

10) Andamento Economico e Situazione Patrimoniale – Finanziaria

Conto economico riclassificato*

	2025	2024	Variazione	(importi in euro) %
Ricavi da traffico				
- Ricavi da mercato				
Altri ricavi				
- Altri ricavi e prestazioni	915.664	154.890	760.774	491%
Ricavi operativi	915.664	154.890	760.774	491%
Costo del lavoro	0	0		
Altri costi (per servizi e oneri diversi di gestione)	1.084	11.249	(10.165)	-90%
Accantonamenti (escl. F.do Ben. Fin)	0	0	0	
Costi operativi	1.084	11.249	(10.165)	-90%
EBITDA	914.580	143.641	770.939	537%
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	0	0	0	
Altre svalutazioni	0	0	0	
EBIT	914.580	143.641	770.939	537%
Saldo gestione finanziaria	640.484	663.362	(22.878)	-3%
Acc.ti a F.do Benefici finanziari	(1.517.526)	(775.464)	(742.062)	96%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	37.538	31.539	5.999	19%
Imposte sul reddito	37.538	31.539	5.999	19%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	0	0	0	0%

(*) Gli importi del 2024 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

Il 2025 registra un EBITDA positivo per 0,9 €mln; l'aumento rispetto l'esercizio precedente (0,8 €mln) riflette sostanzialmente l'aumento dei ricavi operativi. Per i dettagli relativi al contenuto ed alla variazione registrata nel corso dell'esercizio dei valori riportati nella suddetta tabella si rimanda a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Situazione patrimoniale e finanziaria*

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	(importi in euro) %
ATTIVITA'				
Capitale circolante netto gestionale	38.203.366	44.608.637	(6.405.271)	-14%
Altre attività nette	0	0	0	
Capitale circolante	38.203.366	44.608.637	(6.405.271)	-14%
Capitale immobilizzato netto	1.105	493	612	124%
TFR	(412.254)	(367.927)	(44.327)	12%
Altri fondi	(14.767.619)	(14.132.667)	(634.952)	4%
TFR e altri fondi	(15.179.873)	(14.500.594)	(679.279)	5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	23.024.598	30.108.536	(7.083.938)	-24%
COPERTURE				
Posizione finanziaria netta a breve termine	(26.975.402)	(19.891.464)	(7.083.938)	36%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	0	0	0	
Posizione finanziaria netta	(26.975.402)	(19.891.464)	(7.083.938)	36%
Mezzi propri	50.000.000	50.000.000	0	0%
TOTALE COPERTURE	23.024.598	30.108.536	(7.083.938)	-24%

(*) Gli importi del 2024 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

Al 31 dicembre 2025 il capitale investito netto è pari a 23 €mln. La variazione rispetto all'esercizio precedente (negativa per ca. 7 €mln) riflette sostanzialmente la riduzione del capitale circolante netto.

La Posizione Finanziaria Netta risulta positiva per ca. 27 €mln, in aumento di ca. 7 €mln rispetto all'esercizio 2024.

Per dettagli circa la consistenza e le variazioni nelle disponibilità finanziarie nel corso del 2025 si rimanda a quanto diffusamente illustrato in Nota Integrativa.

11) Fattori di Rischio

Si riportano di seguito le informazioni rese ai sensi dell'art. 2428, comma 1, del codice civile.

11-a) Rischi Ambiente/Contesto

I rincari nei costi energetici dei materiali e i possibili ritardi nelle forniture di materie prime, derivanti principalmente dai complessi e imprevedibili scenari collegati ai rischi geopolitici internazionali, hanno determinato e potrebbero determinare ulteriori incrementi significativi nel valore dei quadri economici del Progetto QMU e nei cronoprogrammi realizzativi delle Opere.

Tali aumenti nei costi dovranno trovare copertura economica in un corrispondente incremento dei finanziamenti (pubblici o da parte della Controllante ANAS S.p.A.) destinati al progetto QMU per garantirne la piena sostenibilità finanziaria. Al riguardo si rimanda anche ai successivi paragrafi per dettagli circa le azioni già intraprese in tal senso dal Governo, attraverso l'istituzione di fondi adeguamento prezzi all'uopo istituiti.

11-b) Rischi Finanziari

In virtù della Convenzione del 26 settembre 2005 art. 3 sottoscritta con la Controllante ANAS S.p.A., non si rilevano rischi finanziari strutturali aventi ad oggetto rischio di credito, rischio di liquidità, tasso di interesse e di cambio, in quanto le fonti finanziarie destinate alla realizzazione del Progetto Quadrilatero vengono assicurate da finanziamenti erogati, sulla base di disposizioni di legge e di delibere CIPESS, da enti ministeriali nonché dalle Regioni interessate, dalle Camere di commercio locali e dalla controllante ANAS S.p.A..

Potrebbero tuttavia verificarsi temporanee criticità inerenti alla gestione della liquidità societaria, collegate allo sfasamento tra esborsi e incassi delle relative fonti di finanziamento; ciò con riferimento in particolare all'esito dalle complesse vicende giudiziarie, nonché delle valutazioni in corso delle riserve (si rimanda a quanto esposto di seguito nella presente Relazione).

Pertanto, in ragione della suddetta Convenzione, QMU intrattiene le opportune interlocuzioni con la controllante ANAS S.p.A., al fine di garantire la tempestiva copertura finanziaria degli esborsi previsti derivanti dalla definizione del contenzioso e dalla valutazione delle riserve.

La Società non pone in essere operazioni sottoposte a rischio di variazioni dei tassi di interesse e/o di cambio (mutui/operazioni in valuta estera). Può tuttavia porre in essere operazioni di impiego temporaneo della liquidità tramite stipula di contratti *Time Deposit* esclusivamente con istituzioni finanziarie che presentano adeguati profili di solidità patrimoniale e rating.

Con riferimento ai rischi finanziari, la Società, dalla costituzione ad oggi, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari di cui all'art. 2428, comma 3, punto 6.bis) del Codice Civile, (futures, options, swaps, forwards, o assimilabili).

12) Investimenti e Informazioni sull'Andamento delle attività

12-a) Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV)

Il Progetto Infrastrutturale Viario "Quadrilatero" consiste nel completamento e adeguamento di due direttrici principali: Foligno - Civitanova Marche (SS77) e Perugia - Ancona (SS76 e SS318) collegate dalla nuova Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia (SS 256) nonché dalla realizzazione di ulteriori interventi viari di completamento (Allaccio SS 77-SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione delle rotatorie e del sottopasso ferroviario, Intervalliva di Macerata tratto Sforzacosta (svincolo SS 77) - via Pieve e tratto di collegamento al capoluogo via Pieve - via Mattei, Intervalliva di Tolentino - San Severino, Semisvincolo Menotre/Scopoli di collegamento alla nuova SS 77, Allaccio SS 77-SS 3 a Foligno e collegamento con la SS n. 316, SS. 78 tratto Sforzacosta - Sarnano, Adeguamento SS 3 tratto Pontecentesimo - Foligno).

Le suddette direttrici e la Pedemontana delle Marche sono state suddivise in due Maxi Lotti affidati a Contraente Generale: il **Maxi Lotto 1** è stato affidato, nel 2006, al Contraente Generale ATI Strabag, CMC, Grandi Lavori Fincosit, che successivamente ha costituito la Società di Progetto "Val di Chienti S.C.p.A." con il subentro del Consorzio Stabile Centralia (CO.CI); il **Maxi Lotto 2** è stato affidato, nel 2006, all'ATI Consorzio stabile Operae Tecnologie e Sistemi Integrati di Costruzione, Toto, Consorzio stabile Ergon Engineering and Contracting, ora Società di Progetto Dirpa 2 S.C.a.r.l.

Detti Contraenti Generali hanno istituito appositi uffici operativi presso i cantieri. Per il ML 1, il CG "Val di Chienti S.C.p.A." ha operato presso uffici siti a Tolentino (MC) e, successivamente, a Foligno (PG), dismessi nel mese dicembre 2020 a seguito dell'ultimazione dei lavori e successiva consegna di tutte le infrastrutture. Per il ML 2 il CG "Dirpa 2 S.C.a.r.l." ha la sede operativa a Fabriano (AN).

Le attività della Società sono svolte presso la sede sociale di Roma e presso la struttura dell'Alta Sorveglianza che opera presso gli uffici di Fabriano messi a disposizione dal Contraente Generale del ML2.

Dette attività concernono il monitoraggio e la vigilanza delle operazioni di cantiere, degli aspetti amministrativi e procedurali, del "Project control" per la verifica dei crono programmi generali e di dettaglio.

Per quanto attiene agli altri interventi viari di completamento sopra richiamati – che la Delibera CIPE 36/2019 ha confermato di competenza del Soggetto Attuatore Quadrilatero – 2 sono in fase realizzativa e 3 sono in fase di progettazione e la relativa realizzazione sarà affidata da QMU, avvalendosi per l'espletamento delle gare del service di ANAS S.p.A. I due interventi in fase realizzativa (Intervalliva di Macerata e Allaccio SS77-SS16 a Civitanova Marche) sono stati appaltati, rispettivamente con un appalto misto integrato e un appalto misto di lavori.

Per completezza si evidenzia che l'intervento di completamento SS. 78 tratto Sforzacosta – Sarnano originariamente parte del c.d. Maxilotto 1, risulta al momento accantonato dal CIPESS in attesa di assegnazione finanziamenti (v. successivo par. 12-a.4).

In merito si tenga presente che:

- due interventi viari di completamento, Intervalliva di Macerata e Allaccio SS77-SS16 a Civitanova Marche, sono stati inseriti nel Contratto di Programma 2016-2020 tra MIMS (ora MIT) e ANAS, approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7 agosto 2017 e pubblicata in GURI n. 292 in data 15 dicembre 2017;
- nel successivo Aggiornamento 2018-2019 del suddetto Contratto di Programma, approvato con Delibera CIPE n. 36 del 24 luglio 2019 (GURI n. 20 in data 25 gennaio 2020) sono stati inseriti e finanziati - a valere sulle risorse stanziare dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) – anche gli altri interventi di completamento del Progetto;
- con la Delibera CIPESS n. 43/2022 è stato approvato l'Atto aggiuntivo al Contratto di Programma 2016-2020 consistente nell'allocazione delle risorse di cui alla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022);
- i 5 interventi di completamento sopra richiamati sono stati da ultimo confermati nel Contratto di Programma MIT-ANAS 2021-2025, approvato dal CIPESS nella seduta del 21.03.2024 con Delibera n. 6 del 21.03.2024 pubblicata sulla GURI n. 160 del 10.07.2024;
- L'aggiornamento del CdP 2021-2025 di cui alla Delibera CIPESS 27/2025, conferma gli interventi di QMU.

Di seguito si rendono elementi informativi sullo stato delle attività dei due Maxi Lotti e degli interventi di completamento, relativamente all'esercizio 2025.

12-a.1) Maxilotto 1

Il Contraente Generale del complesso progettuale del Maxi Lotto 1 è la Società di Progetto "Val di Chienti S.C.p.A."

Si rammenta che l'asse principale SS 77 Foligno – Pontelatrive (38 Km) è stato aperto al traffico nel dicembre 2009 per i 3 km relativi al tratto Collesentino – Pontelatrive (sublotto 1.1) e nel luglio 2016 per i restanti 35 km (sublotti 1.2 e 2.1). Inoltre, relativamente al Sublotto 2.5 (SS 3 tratto Pontecentesimo – Foligno di 4 km), a febbraio 2019 è stato completato e aperto al traffico il tratto modificato della SS3 mentre le viabilità locali e/o complanari alla medesima SS3 risultavano già fruibili.

Si ricorda, altresì, che al fine di procedere con la consegna definitiva del Sublotto 2.5, per il quale gli atti di collaudo sono divenuti definitivi nel 2024, la Società ha affidato ad un Professionista esterno l'incarico tecnico finalizzato all'esecuzione dei frazionamenti delle particelle espropriate nell'ambito dei lavori,

a seguito di richieste pervenute da ANAS e dagli ulteriori enti gestori delle opere viarie. Detti frazionamenti sono stati sottoposti agli enti gestori per loro condivisione. Ricevuto il riscontro si potrà procedere alla citata consegna definitiva delle viabilità interessate dall'intervento, che si prevede di eseguire entro il 2026. Inoltre, risultano ultimati da parte di ANAS – ST Umbria i lavori di adeguamento dell'innesto a raso in prossimità del km. 156+575 della S.S. 3 Flaminia, per i quali è previsto un contributo da parte di QMU ai sensi dell'art. 3 del verbale di presa in consegna anticipata dell'opera del 08.10.2020. Ad oggi si è in attesa della richiesta di erogazione del contributo da parte della ST Umbria.

Per i Sublotti 1.2 e 2.1, entrambi consegnati ad ANAS nel luglio 2016, sono stati emessi i certificati di collaudo tecnico – amministrativo provvisorio dei lavori e delle ulteriori attività affidate al Contraente Generale (interferenze, espropri, prove di laboratorio e monitoraggio ambientale/compensazioni ambientali/indagini archeologiche).

Per i Sublotti 1.2 e 2.1, entrambi consegnati ad ANAS nel luglio 2016, sono stati emessi i certificati di collaudo tecnico – amministrativo provvisorio dei lavori e delle ulteriori attività affidate al Contraente Generale (interferenze, espropri, prove di laboratorio e monitoraggio ambientale/compensazioni ambientali/indagini archeologiche).

Per quanto concerne il sublotto 1.2 ANAS ha effettuato per conto di QMU la revisione contabile mentre per il sublotto 2.1 verrà a breve inviata la documentazione alla stessa ANAS.

Nella tabella che segue sono riepilogati i sublotti del Maxilotto 1 con le percentuali di avanzamento delle prestazioni contrattuali e relativo stato di attuazione al 31.12.2025.

Maxilotto 1 (Del. CIPE n.13/2004) CUP F12C03000050011		% avanz. Quadro A+B	Stato di attuazione al 31/12/2025
1.1	SS 77 Pontelatrade-Collesentino II	100,00%	Consegna Lavori 14/04/2007. Apertura al traffico con consegna anticipata ad ANAS 03/12/2009. Ultimazione lavori 30/06/2010. Collaudo lavori e attività tecniche 05/11/2012.
1.2	SS 77 Foligno - Pontelatrade tratti Foligno - Valmenotre e Muccia (galleria inclusa) - Pontelatrade	99,24%	Consegna Lavori 09/11/2009 (prima consegna parziale). Apertura al traffico con consegna anticipata ad ANAS 28/07/2016 Ultimazione lavori 26/06/2017. Collaudo lavori 28/12/2024. Collaudo Attività Tecniche 19/09/2025 (ultimo certificato) Consegna lavori di sistemazione ex area di cantiere ST17 12/11/2025.
1.5	Progettazione Definitiva dei sublotti 2.2-2.3-2.4-2.5 + Progettazione Definitiva sublotti 1.3 e 1.4 conseguenti alla rescissione contrattuale del Contraente Generale Val di Chienti	100,00%	Progetto Definitivo Sub 1.3 PD approvato dal CdA 15/12/2008. Progetto Definitivo Sub 1.4 PD approvato dal CdA 15/12/2008. Progetto Definitivo Sub 2.2 PD approvato dal CdA 14/02/2013. Progetto Definitivo Sub 2.3 PD consegnato dal CG e non approvato. Progetto Definitivo Sub 2.4 PD consegnato dal CG e non approvato. Sub 1.3, 1.4, 2.2, 2.3, 2.4 interventi stralciati dal Maxilotto 1 per rescissione contrattuale del CG ed inseriti nel CdP con redazione di nuovi Progetti ad eccezione del Sub 2,4 accantonato in attesa di nuove risorse. Progetto Definitivo rSub 2.5 revisione approvata dal CdA 18/12/2009. Certificato di regolare esecuzione 25/07/2018.
2.1	SS 77 Foligno - Pontelatrade tratti Foligno - Valmenotre e Muccia (galleria esclusa)	97,16%	Consegna Lavori 09/11/2009 (prima consegna parziale). Consegna anticipata ad ANAS 27/07/2016. Apertura al traffico 28/07/2016 Ultimazione lavori 26/06/2017. Collaudo lavori 31/03/2024. Collaudo Attività Tecniche 19/12/2025 (ultimo certificato). Consegna Lavori 08/08/2012.
2.5	SS 3 - Flaminia tratto Pontecentesimo - Foligno	94,67%	Apertura al traffico 04/02/2019 sotto responsabilità del CG. Ultimazione lavori 22/03/2019. Consegna anticipata ad Anas, Comune di Foligno, Provincia di Perugia e RFI 08/10/2020. Collaudo Lavori 26/05/2022. Collaudo Attività Tecniche 30/08/2022. Eseguiti frazionamenti delle particelle catastali (per competenza di gestione).

Per quanto concerne il Sublotto 1.2, in data 24.09.2025 è stato stipulato il contratto con il R.T.I. Fiori Costruzioni SRL (Mandataria) – Costruzioni Nasoni SRL - Progeco Costruzioni Generali SRL, aggiudicatario dei lavori di sistemazione finale dell'ex area di cantiere "ST17" sita nel Comune di Muccia. I lavori in questione sono stati consegnati in data 12.11.2025 e se ne prevede l'ultimazione entro il 2026.

Si rammenta che, relativamente alla causa QMU/ANAS S.p.A. contro Val di Chienti (si veda il par. 13), con la sentenza del Tribunale civile di Roma del 18.06.2024, è stato confermato l'importo di € 8.854.971,62 - quale differenza tra le riserve riconosciute al Contraente Generale (ca. 85 M€) e la penale applicata da QMU (ca. 76 M€) - già imputato nel 2023 alla voce "Accantonamento per riserve" dei quadri

economici dei sublotti 1.2 e 2.1; per il suddetto importo, il fabbisogno è stato richiesto ad ANAS S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della richiamata Convenzione tra ANAS S.p.A. e QMU del 26.09.2005 unitamente all'ulteriore fabbisogno derivante dalla rivalutazione monetaria e interessi maturati sulle somme che QMU deve versare alla Val di Chienti in forza della citata sentenza, sino al soddisfo, valutate in € 2.891.563,43 a tutto dicembre 2024, imputati sempre alla voce "Accantonamento per riserve". Sarà formulata ad ANAS S.p.A. un'ulteriore richiesta per l'importo di € 1.503.358,25 maturato nel 2025 e imputato nella medesima voce di costo.

Si rammenta altresì che, con sentenza del Consiglio di Stato n. 10448/2024 del 30.12.2024 relativamente alla causa R.G. n. 4553/2022 afferente le compensazioni per l'aumento dei costi dei materiali da costruzione per gli anni dal 2009 al 2016 (si veda il par. 13), QMU è stata condannata al pagamento della maggiore somma per compensazione pari a € 10.834.686,37, oltre interessi e rivalutazione monetaria e interessi sino al soddisfo, valutati in € 12.160.350,62 a tutto dicembre 2024 e imputati nel quadro economico alla voce "Istanza di compensazione ai sensi dell'art. 133 D.Lgs. 163/06". Di detti maggiori importi, complessivamente pari a € 22.995.036,97, la quota per i sublotti 1.2 e 2.1, pari a € 22.578.737,92, è stata richiesta ad ANAS S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della richiamata Convenzione tra ANAS S.p.A. e QMU del 26.09.2005. L'importo della sorte capitale, esclusa la quota per il sublotto 2.5 (€ 210.428,14) che trova copertura all'interno del Quadro Economico dell'intervento pari a € 10.624.258,21, è stato già versato da ANAS. Pertanto, si è proceduto al pagamento della sorte capitale al Contraente Generale, avvenuta in data 12.06.2025. Gli interessi e rivalutazione monetaria complessivi maturati sino al pagamento del 12.06.2025 sono già stati fatturati dal Contraente Generale per un ammontare pari a € 12.898.656,04. L'importo per il pagamento delle fatture è già stato richiesto ad ANAS ai sensi della convenzione sopra richiamata. La quota per il sublotto 2.5 (pari € 220.046,16) trova copertura all'interno del Quadro Economico dell'intervento.

Per quanto concerne il lodo arbitrale relativo al Sublotto 2.1, si rammenta che il maggior fabbisogno di € 16.361.539,63, rispetto al finanziamento disponibile di 80 M€, per gli oneri dovuti al Contraente Generale è stato assicurato da ANAS S.P.A. ai sensi dell'art. 3 della richiamata Convenzione tra ANAS S.p.A. e QMU del 26.09.2005. A tal riguardo si rappresenta che nell'ambito della causa afferente alle trattenute effettuate nei certificati di pagamento (si veda il par. 13), la Sentenza della Corte di Appello n. 4794/2025 del 07.08.2025 ha rideterminato gli interessi spettanti al Contraente Generale, con una riduzione pari a € 11.462.574,91 degli oneri di cui sopra. La QMU ha pertanto richiesto emissione di nota di credito al Contraente Generale.

Opere compensative ex Delibere CIPE n. 83/2008 e n. 65/2016

Si ricorda che il CIPE, con Delibera n. 65 del 1° dicembre 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2017, Serie generale n. 87) – ha emanato disposizioni sulla modifica delle raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 83/2008, destinando le risorse originariamente previste per opere di compensazione ambientale agli interventi di ricostruzione post terremoto.

Con la citata Delibera 83/2008, infatti, il CIPE aveva destinato a QMU alcuni finanziamenti da corrispondere ai Comuni di Serravalle di Chienti (MC), di Muccia (MC) e di Foligno (PG), prevedendo – su specifiche raccomandazioni – la realizzazione di opere compensative. In considerazione dei gravi eventi sismici che hanno colpito il territorio marchigiano, il CIPE, con la citata Delibera 65/2016, ha disposto che le raccomandazioni emanate con la precedente Delibera non sono più attuabili e, di conseguenza, espunte. Nel contempo ha disposto che le stesse risorse disponibili per le opere compensative ancora da realizzare nei Comuni di Serravalle di Chienti e di Muccia, quantificate rispettivamente in Euro/migliaia 400 e 200, siano destinate ai medesimi Comuni per la realizzazione di interventi infrastrutturali stradali necessari alle operazioni di ricostruzione post terremoto.

A tal riguardo si rammenta che la Società ha corrisposto sia al Comune di Serravalle di Chienti che al Comune di Muccia l'intero importo previsto dalla citata Delibera n. 65/2016.

Per quanto concerne il Comune di Foligno – che non è stato oggetto della Delibera CIPE n. 65/2016 – si rammenta che nel luglio 2019 è stata erogata la prima rata (pari a € 120.000,00) per le opere compensative di cui alla sopra richiamata Delibera CIPE 83/2008 a seguito della sottoscrizione del Verbale di accordo riferito al contributo di € 600.000,00. Ad oggi il Comune di Foligno non ha inviato ulteriori richieste di erogazioni delle successive rate.

12-a.2) Maxilotto 2

Si ricorda che il Contraente Generale del complesso progettuale del Maxi Lotto 2 è attualmente la Società di Progetto "Dirpa 2 S.C.a.r.l.", subentrata all'originario affidatario Dirpa S.c. a r.l. in Amministrazione Straordinaria. Si ricorda che nel luglio 2015 il Contraente Generale Dirpa S.c.ar.l. ha ceduto al soggetto subentrante Dirpa 2 S.C.a.r.l. il proprio Complesso Industriale "Quadrilatero", ovvero l'insieme dei beni, rapporti giuridici e attività relativi all'esecuzione del contratto in oggetto. Pertanto, Dirpa 2 è subentrata nel Contratto Principale in essere con Quadrilatero da aprile 2016 e successivamente è stato sottoscritto, nel luglio 2016, un Atto Aggiuntivo di aggiornamento dei termini contrattuali con rinuncia, da parte di Dirpa 2, alle riserve iscritte a tale data.

Inoltre, con determina n.4 del 30.12.2024 il Collegio Consultivo Tecnico (CCT) ha stabilito l'ammontare da corrispondere a Dirpa 2 a titolo di riequilibrio contrattuale per [...], pari a 98,32 M€ oltre interessi legali, che al 31.12.2025 ammontano a 4,76 M€, nonché ha stabilito che nulla spetti alla stessa Dirpa 2 per le riserve iscritte sino al 31.12.2024. QMU, infine, ai sensi della stessa Determina ha disapplicato tutte le penali comminate a Dirpa 2. In data 16.05.2025 il MIT (DGSSIS/Div. 2) ha espresso parere favorevole all'impiego delle risorse della Legge di Bilancio 2024 allocate alla voce "Maggiori esigenze per lavori in corso" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di programma ANAS/MIT 2021-2025 per la maggiore esigenza finanziaria determinata dalla suddetta Determina CCT. Per la corretta gestione del corrispettivo a titolo di riequilibrio contrattuale, per ciascun sublotto/stralcio funzionale è stata determinata la rispettiva quota parte, comprensiva di interessi, sul complessivo importo riconosciuto per il riequilibrio contrattuale. Si rammenta per completezza che l'accantonamento dell'importo relativo al riequilibrio contrattuale di competenza dell'esercizio 2024, stimato sulla base dell'avanzamento dei lavori, è stato rettificato nel corso dell'esercizio, tenuto conto delle risultanze dell'Atto di Sottomissione sottoscritto con Dirpa 2 in data 10/06/2025.

Sull'argomento si rappresenta che in data 26.11.2025 il Contraente Generale ha formulato al CCT il quesito n. 5, meglio descritto nel successivo par. "CCT".

Si rammenta che per contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 il Governo italiano aveva inizialmente adottato misure emergenziali a sostegno delle imprese, tra le quali si cita il D.L. 19 maggio 2020, n.34 (cd. *Decreto Rilancio*), in base al quale sono state erogate al Contraente Generale, tra agosto 2020 e giugno 2021, le tranches dell'anticipazione contrattuale, per la quota massima del 30% del corrispettivo di appalto del totale dei lavori a finire, pari a complessivi 74,87 M€ (vedasi successivo par. "Anticipazioni contrattuali (art. 207 DL 34/2020)).

A seguito degli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione verificatisi nel corso dell'anno 2021, il Governo, in aggiunta al suddetto DL 34/2020, ha adottato il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (cd. *Decreto Sostegni bis*).

Per contrastare gli effetti economici della grave crisi internazionale scaturente principalmente dal conflitto in atto in Ucraina, in ordine allo svolgimento delle attività produttive, il Governo ha in seguito adottato il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (cd. Aiuti), in osservanza del quale sono previsti adeguamenti ai prezzi dei materiali da costruzione impiegati a partire dall'anno 2022, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione agli appalti pubblici di lavori. Ai sensi dell'art. 26 del suddetto D.L. n. 50 e ss.mm.ii. l'ambito di applicazione è riferito ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025, e prevede un incremento del 20% agli importi dei lavori eseguiti durante tale periodo per gli affidamenti al Contraente Generale (vedasi successivo par. "Fondo adeguamento prezzi dei materiali da costruzione (DL 73/2021 e ss.mm.ii.)").

I benefici finanziari derivanti dall'applicazione dei suddetti decreti, fino agli importi derivanti dalle

istanze presentate nella "Terza finestra 2024", sono stati assorbiti nella citata Determina n.4 del CCT.

Gli interventi compresi nel Maxi Lotto 2 consistono nel completamento a quattro corsie della direttrice Perugia – Ancona (SS76 e SS318) e nella realizzazione della Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano-Muccia (a unica carreggiata). Si evidenzia che alla data del 31.12.2025 risultano aperte al traffico tratte per 46 km su complessivi 64 km.

Nella tabella che segue sono riepilogati i sublotti del Maxilotto 2 con le percentuali di avanzamento delle prestazioni contrattuali e relativo stato di attuazione al 31.12.2025.

Maxilotto 2 (Del. CIPE n.13/2004) CUP F12C03000050021		% avanz. Quadro A+B	Stato di attuazione al 31/12/2025
1.1	SS. 76 Fossato di V. - Cancelli - km 7+500 - e Albacina - Serra S. Quirico - km 13+900	97,18%	Lavori in corso di ultimazione (ripresa lavori Viadotto Mariani).
1.2	SS. 318 Pianello - Valfabbrica - km 8+500	99,88%	Ultimazione Lavori 30/06/2016. Apertura al traffico 28/07/2016. Collaudo lavori e attività tecniche 22/05/2024.
1°LF	Pedemontana delle Marche 1° Lotto Funzionale Fabriano - Matelica Nord e Bretella SS 77 - SP 209 km 9+600	90,52%	Consegna Lavori 31/08/2016. Apertura al traffico tratto Fabriano - Matelica Nord 22/11/2021. Consegna anticipata ad ANAS 26.06.2025 Consegna anticipata ad Anas bretella di Muccia 24.09.2025
2°LF	Pedemontana delle Marche 2° Lotto Funzionale da Matelica Nord a Castelraimondo Nord - km 8+200	96,49%	Consegna lavori 29/08/2018. Apertura al traffico 13/04/2024. Consegna anticipata ad ANAS 26.06.2025
3°-4°LF	Pedemontana delle Marche 3° e 4° Lotto Funzionale da Castelraimondo Nord a Castelraimondo Sud - km 3+800 - Castelraimondo Sud a Muccia - km 13+850	73,12%	Consegna lavori 13/01/2021. Lavori in corso di esecuzione.

Si illustrano di seguito le attività riferite a ciascun intervento del Maxilotto 2.

Per quanto concerne **l'asse principale Perugia – Ancona** (Sublotti 1.1 e 1.2), i lavori hanno riguardato per circa 30 km totali la SS76, tratti Fossato di Vico – Cancelli (territorio umbro) e Albacina – Serra San Quirico (territorio marchigiano), e la SS 318, tratto Pianello – Valfabbrica nel territorio Umbro.

Complessivamente il progetto prevede la realizzazione di 23 gallerie per un totale di 22 chilometri di lunghezza. I lavori riguardano inoltre l'adeguamento di 11 canne esistenti nell'attuale viabilità per un totale di 5,7 km. I viadotti da realizzare ex novo sono complessivamente 29, oltre a 8 viadotti da ristrutturare, per una lunghezza totale di circa 5,7 chilometri. Le opere realizzate e aperte al traffico (luglio 2016) sulla SS 318 "di Valfabbrica" interessano il tratto tra Pianello e Valfabbrica (Sublotto 1.2) di lunghezza 8 km.

Per quanto riguarda la SS 76 della "Val d'Esino" (Sublotto 1.1) il tratto di valico della SS 76 da Fossato di Vico a Cancelli, di lunghezza pari a 7,5 Km, è stato aperto al traffico e consegnato ad ANAS S.P.A. in data 11.03.2020; il tratto Albacina - Serra San Quirico è stato completato e aperto al traffico in data 23 dicembre 2020, sotto la gestione del Contraente Generale, successivamente consegnato in data 22.10.2025 ad ANAS S.P.A. ad esclusione del tratto interessato dal viadotto Mariani per la nota questione legata al rinvenimento rifiuti inquinanti.

Riguardo a tale rinvenimento si rammenta che con nota prot. n. 1904 del 22.04.2025 QMU ha inviato l'istanza di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 242 ter del D. Lgs.152/06, al fine di poter procedere alla conclusione della realizzazione dell'opera in quanto l'esecuzione degli interventi previsti in progetto non influisce su una eventuale successiva bonifica.

A seguito della ricezione dei pareri vincolanti di ARPAM e ASUR, con Determina n. 136 del 06.05.2025 il Comune di Genga ha approvato con prescrizioni il progetto presentato da QMU per poter completare l'opera. In data 01.07.2025 il Contraente Generale ha dato avvio ai lavori presso l'area della spalla A del Viadotto Mariani.

Pertanto, le opere realizzate da QMU e aperte al traffico lungo la Direttrice Perugia – Ancona si sviluppano per una lunghezza totale di 30 km, di cui ca. 2 km temporaneamente ad una carreggiata (tratto viadotto Mariani da completare).

Al 31 dicembre 2025 l'avanzamento delle prestazioni contrattuali del **Sublotto 1.1** ammonta a 388,82 M€, su un importo contrattuale di 399,48 M€ (97,33%).

Il termine di ultimazione contrattuale, differito al 31.03.2026 con l'approvazione dell'atto di sottomissione del 10.06.2025, è stato confermato con il successivo atto di sottomissione approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22.12.2025, con il quale sono state contrattualizzate le Varianti in corso d'opera n. 10 (Viadotto Mariani – Riequilibrio contrattuale) e n. 11bis (Implementazione Impianti Sublotto 1.1.B), già approvate dal CdA del 01.10.2025.

Per quanto attiene alla **Pedemontana delle Marche** si rendono le seguenti informazioni sulle attività svolte a tutto dicembre 2025.

Riguardo al **1° stralcio funzionale** (tratto tra Fabriano e Matelica Nord/Zona Industriale e bretella di collegamento SS77 – SP 209 della Valnerina presso Muccia – MC) il tratto Fabriano – Matelica Nord di lunghezza 8 km in data 30.06.2025 è stato consegnato ad ANAS S.p.A. Si rammenta che in data 15.05.2024 il C.d.A. di QMU ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del completamento della suddetta bretella presso Muccia tra le pk 0+000 e 0+180 (si rammenta stralciato dal CIPESS con la Delibera n. 58 del 30.04.2012) e in data 13.11.2024 con nota QMU-5367-U lo stesso progetto è stato trasmesso al MIT, ai fini della formulazione al CIPESS della proposta di approvazione.

Considerato che le modifiche introdotte al progetto, a parere di QMU da considerarsi non sostanziali, dopo preliminari confronti con il MIT e successivamente con il MASE, in data 18.07.2025 con nota QMU-3286-U è stato inviato ai Ministeri (MIT, MASE e MIC) il progetto definitivo in formato digitale ai fini di una integrazione alla verifica di ottemperanza rispetto ai pareri già rilasciati dai Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Cultura.

In data 12.09.2025 è stata acquisita al prot. QMU-3910-E la nota, con la quale il MASE, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della citata istanza del 18/07/2025, chiede alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di procedere alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni delle richiamate Delibere CIPE n. 13/2004 e n. 58/2012 e di valutare se la proposta progettuale presentata comporti sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto preliminare approvato, tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA.

In data 04.11.2025 è stato acquisito al prot. QMU-4722-E il parere tecnico favorevole con prescrizioni da parte del MIC-Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

L'avanzamento delle prestazioni contrattuali al 31 dicembre 2025 risulta di 78,54 M€ (97,84% dell'importo contrattuale di 80,27 M€).

Il termine di ultimazione contrattuale, differito al 31.10.2025 con l'approvazione dell'atto di sottomissione del 10.06.2025, è stato confermato con il successivo atto di sottomissione approvato dal CdA del 22.12.2025 con il quale sono state contrattualizzate le Varianti in corso d'opera n. 8 (Indagini archeologiche – restauro reperti) e n. 9 (Galleria Serre - Impianti TVCC, radio e semaforici agli imbocchi), già approvate dal CdA del 29.07.2025. In data 30.10.2025 è stato redatto dal DL il Certificato di ultimazione dei lavori, con assegnazione di ulteriori 60 giorni per il completamento di residue marginali attività non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera.

Con riferimento al **2° stralcio funzionale** della Pedemontana delle Marche avente ad oggetto la realizzazione del tratto Matelica Nord/Zona Industriale – Castelraimondo Nord, in data 30.06.2025 il medesimo tratto è stato consegnato ad ANAS S.p.A.

L'avanzamento delle prestazioni contrattuali al 31 dicembre 2025 risulta essere di 95,99 M€ (97,01% dell'importo contrattuale di 98,95 M€).

Il termine di ultimazione contrattuale, rideterminato al 31.10.2025 con l'approvazione dell'atto di sottomissione del 10.06.2025, è stato differito al 01.12.2025 con il successivo atto di sottomissione approvato dal CdA del 22.12.2025, in accoglimento dell'istanza di proroga formulata dal CG con nota D2/1718 del 22.10.2025. Nel medesimo CdA del 22.12.2025 sono state contrattualizzate anche le varianti in corso d'opera n. 5 (Galleria Croce di Calle - Impianti TVCC, radio e semaforici agli imbocchi) e n. 6 (Indagini archeologiche – restauro reperti), già approvate dal CdA del 29.07.2025.

Per quanto riguarda il **3°/4° stralcio funzionale**, tratto Castelraimondo nord –innesto con la SS 77 a Muccia, si rammenta che con Delibera n. 43/2018, di approvazione del progetto definitivo, sono stati stralciati gli interventi relativi al "bypass di Muccia" e all'"attacco alla S.P. 132 Varanese" e che in data 15.05.2024 il C.d.A. di QMU ha approvato in linea tecnica il progetto definitivo del completamento dei due interventi suddetti e in data 14.11.2024 lo stesso progetto è stato trasmesso al MIT, ai fini della formulazione al CIPESS della proposta di approvazione.

Considerato che le modifiche introdotte al progetto, a parere di QMU da considerarsi non sostanziali, dopo preliminari confronti con il MIT e successivamente con il MASE, in data 18.07.2025 con nota QMU-3290-U è stato inviato ai Ministeri (MIT, MASE e MIC) il progetto definitivo in formato digitale ai fini di una integrazione alla verifica di ottemperanza rispetto ai pareri già rilasciati dai Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Cultura.

In data 12.09.2025 è stata acquisita al prot. QMU-3909-E la nota, con la quale il MASE, verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della citata istanza del 18/07/2025, chiede alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS di procedere alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni delle richiamate Delibere CIPE n. 13/2004 e n. 58/2012 e di valutare se la proposta progettuale presentata comporti sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto preliminare approvato, tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA.

In data 04.11.2025 è stato acquisito al prot. QMU-4721-E il parere tecnico favorevole con prescrizioni da parte del MIC-Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

Il termine di ultimazione contrattuale, rideterminato al 31.03.2026 con l'approvazione dell'atto di sottomissione del 10.06.2025, è stato differito al 31.08.2026 con il successivo atto di sottomissione approvato dal CdA del 22.12.2025. Nello stesso CdA è stata approvata e contrattualizzata la variante in corso d'opera n.10 (ulteriori indagini archeologiche di 2^ fase – Villa Romana), nonché sono state contrattualizzate le varianti in corso d'opera n. 5 (Indagini archeologiche 2^ Fase e Tombino armco in località Pianello - Riequilibrio Contrattuale), n. 6 (Tombino alla Pk 8+147), n. 7 (Scavalco sito archeologico Villa Romana), n. 8 (Gallerie Mecciano e Santa Barbara - Impianti TVCC, radio e semaforici agli imbocchi) e n. 9 (Smontaggio e rimontaggio Acquedotto Romano – Ulteriori Indagini Archeologiche di 2^ Fase), quest'ultime già approvate dal CdA del 29.07.2025.

L'avanzamento delle prestazioni contrattuali al 31 dicembre 2025 del 3° e 4° stralcio risulta essere di 148,19 M€ (74,55% dell'importo contrattuale di 198,79 M€).

Anticipazioni contrattuali (art. 207 DL 34/2020)

In data 21.05.2020 (Prot. QMU-2420-A) è pervenuta la richiesta del Contraente Generale dell'anticipazione contrattuale ai sensi dell'art. 207 del DL 34/2020 (*cd. Decreto Rilancio*), per la quota

massima del 30% del corrispettivo di appalto del totale dei lavori a finire.

La controllante ANAS S.p.A. ha trasmesso apposita comunicazione del 19.06.2020 con la quale ha disposto "...che venga data applicazione all'anticipazione del prezzo a tutti i contratti in essere ...".

In relazione alla suddetta richiesta di Dirpa 2 S.c.a.r.l. del 21 maggio 2020, il CdA di QMU nella riunione del 7 luglio 2020 ha deliberato di approvare tale anticipazione, dando mandato all'AD-DG per definire termini e condizioni della relativa erogazione - ove applicabile - ai sublotti contrattuali e nel rispetto del limite del 30% dei lavori (ovvero delle lavorazioni residue per i sublotti già avviati).

In adempimento alla suddetta approvazione del CdA di QMU, è stata autorizzata l'erogazione delle seguenti anticipazioni contrattuali:

- con Dispositivo Prot. QMU-4122-I del 31/08/2020 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale relativamente al Sub lotto 1.1 – SS76: tratti "Fossato di Vico – Cancelli" e "Albacina – Serra San Quirico" per un importo pari a € 12.656.423,42, successivamente corrisposta al Contraente Generale. A tutto il 31 dicembre 2025 rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU 1,54 M€.
- con Dispositivo Prot. QMU-6290-Int. del 21/12/2020 dell'AD-DG di è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale relativamente al 2° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratto Matelica nord – Castelraimondo nord) per l'importo di € 17.415.921,45. Con nota Prot. QMU-6395-U in data 23.12.2020 la QMU ha trasmesso a Dirpa 2 S.c.a.r.l. il Certificato di Pagamento (detratto – a titolo di recupero – l'importo maturato a tutto il 30.11.2020) per € 16.906.900,00. A tutto il 31 dicembre 2025 rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU 0,43 M€.
- con Dispositivo Prot. QMU-6417-Int. del 29/12/2020 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale relativamente al 1° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratto Fabriano - Matelica nord), per l'importo di € 6.699.100,03. Con nota Prot. QMU-6419-U in data 29.12.2020 la QMU ha trasmesso a Dirpa 2 S.c.a.r.l. il Certificato di Pagamento (detratto – a titolo di recupero – l'importo maturato a tutto il 30.11.2020) per € 5.146.900,00. A tutto il 30 aprile 2025 rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU 0,08 M€.

Per quanto concerne l'anticipazione contrattuale richiesta da Dirpa 2 S.c.a.r.l. e relativa al 3° e 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratti Castelraimondo nord - Castelraimondo sud e Castelraimondo sud - Muccia) la QMU, con nota prot. 2763-U del 01.06.2021, ha comunicato al Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a.r.l. di rendersi disponibile a erogare l'anticipazione contrattuale, fino alla misura massima del 30,00% del prezzo sul valore dei lavori a finire - a tutto il 30.04.2021 per un importo pari a € 40.155.232,15.

La suddetta anticipazione è stata erogata da QMU secondo le seguenti modalità:

- con Dispositivo Prot. QMU-2888-Int. del 08/06/2021 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione di una prima tranche dell'anticipazione contrattuale prevista (complessivi € 40.155.232,15) per un importo pari a € 10.000.000,00, corrispondente al 7,47% dell'importo contrattuale residuo, relativamente al 3° e 4° Stralcio Funzionale (della Pedemontana delle

Marche (tratti Castelraimondo nord - Castelraimondo sud e Castelraimondo sud - Muccia), a valere sulle risorse ex Finanziamento "PAV" - Contratto di Mutuo tra Cassa Depositi Prestiti e QMU del 14.12.2006, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016. Tale anticipazione è stata corrisposta al Contraente Generale.

- con Dispositivo Prot. QMU-3209-Int. del 23/06/2021 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale di una seconda tranche dell'anticipazione contrattuale prevista (€ 40.155.232,15) per un importo pari a € 5.554.100,00, corrispondente al 4,15% dell'importo contrattuale residuo, relativamente al 3° e 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (tratti Castelraimondo nord - Castelraimondo sud e Castelraimondo sud - Muccia), sempre a valere sulle risorse ex Finanziamento "PAV" - Contratto di Mutuo tra Cassa Depositi Prestiti e QMU del 14.12.2006, secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016. Tale anticipazione è stata corrisposta al Contraente Generale.
- con Dispositivo Prot. QMU-3230-Int del 25/06/2021 dell'AD-DG di QMU è stata autorizzata l'erogazione dell'anticipazione contrattuale di una terza tranche dell'anticipazione contrattuale prevista (€ 40.155.232,15) per un importo pari a € 24.601.132,15, corrispondente al 18,38% dell'importo contrattuale residuo, a valere sui fondi stanziati con Decreto-legge del 12 settembre 2014, n. 133 - cosiddetto Decreto "Sblocca Italia" - convertito con Legge 11 novembre 2014, n. 164. Tale anticipazione è stata corrisposta al Contraente Generale.

L'importo delle anticipazioni viene recuperato con i Certificati di pagamento lavori. A tutto il 31 dicembre 2025, rispetto al suddetto totale corrisposto, rimangono da recuperare da parte di QMU 9,85 M€.

Fondo adeguamento prezzi dei materiali da costruzione (art.1 DL 73/2021 e ss.mm.ii.)

A seguito degli aumenti dei prezzi dei materiali da costruzione verificatisi nel corso dell'anno 2021, il Governo ha adottato il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (*cd. Sostegni bis*), per effetto del quale il Contraente Generale ha presentato istanze di accesso al "Fondo per l'adeguamento dei prezzi", a tale scopo istituito (art. 1-septies, comma 8). Sono state quindi liquidate sia le istanze relative al primo semestre 2021, ammontanti a complessivi 4,11 M€, che quelle relative al secondo semestre, pari a 5,42 M€.

Si ricorda, inoltre, che il Decreto-legge del 17 maggio 2022 n.50 ha introdotto nuove modalità per il riconoscimento dei maggiori oneri derivanti dall'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici in relazione agli appalti pubblici di lavori. Ai sensi dell'art. 26 del suddetto D.L. n. 50 e ss.mm.ii. l'ambito di applicazione è riferito ai lavori eseguiti e contabilizzati dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025, e prevede un incremento del 20% agli importi dei lavori eseguiti durante tale periodo per gli affidamenti al Contraente Generale.

La Società, ai sensi del comma 4b del medesimo articolo 26 del Decreto, ha formulato le seguenti istanze di accesso al Fondo per l'adeguamento prezzi di cui al comma 8 dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021:

- in data 30.08.2022 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal 01.01.2022 al 31.07.2022, per un ammontare dell'adeguamento prezzi riconoscibile di 3,16 M€. Con il Decreto MIT 48 del 28.03.2023 è stato assegnato il 50% del suddetto importo, pari a 1,58 M€, liquidato al Contraente Generale; con Decreto MIT 293 del 13.12.2023 è stato assegnato il saldo di 1,58 M€,

anch'esso liquidato al Contraente.

- in data 24.01.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nel periodo dal 1° agosto 2022 al 31 dicembre 2022 per l'importo di 2,36 M€. Con Decreto MIT 124 del 19/12/2024 sono state approvate le istanze e riconosciuta un'anticipazione del 50% dell'importo spettante, ma solo in data 11.12.2025 è pervenuto da parte del MIT l'accredito del totale di 2,36 M€, liquidati al Contraente Generale;
- in data 27.04.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "prima finestra 2023" entro il 30 aprile 2023, per l'importo di 1,63 M€. Con Decreto MIT 97 del 31/05/2023 sono state approvate tali istanze, poi liquidate al Contraente;
- in data 27.07.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "seconda finestra 2023" entro il 30 luglio 2023, per l'importo di 0,82 M€. Con Decreto MIT 120 del 08/09/2023 sono state approvate tali istanze, poi liquidate al Contraente;
- in data 27.10.2023 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "terza finestra 2023" entro il 31 ottobre 2023, per l'importo di 1,32 M€. Con Decreto MIT 288 del 13/23/2023 sono state approvate tali istanze, poi liquidate al Contraente;
- in data 31.01.2024 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "quarta finestra 2023" entro il 31 gennaio 2024, per l'importo di 1,42 M€. Con Decreto MIT 80 del 02/04/2024 sono state approvate tali istanze, poi liquidate al Contraente;
- in data 29.04.2024 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "prima finestra 2024" entro il 30 aprile 2024, per l'importo di 1,25 M€. Con Decreto MIT 418 del 26/09/2024 sono state approvate tali istanze, poi liquidate al Contraente;
- in data 30.07.2024 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "seconda finestra 2024" entro il 31 luglio 2024, per l'importo di 2,04 M€. Con Decreto MIT 453 del 28/10/2024 sono state approvate tali istanze, poi liquidate al Contraente ;
- in data 30.10.2024 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "terza finestra 2024" entro il 31 ottobre 2024, per l'importo di 0,84 M€. In data 29.10.2025 è pervenuto da parte del MIT l'accredito di 0,84 M€, poi liquidati al Contraente
- in data 30.01.2025 relativamente alle lavorazioni effettuate nella "quarta finestra temporale 2024" entro il 31 dicembre 2024, per l'importo di 1,01 M€. Si è in attesa dell'approvazione da parte del MIT.

Si rammenta che i suddetti importi delle varie istanze sono quelli effettivamente riconosciuti dal MIT, pari al 90% dell'importo complessivo inserito, come da procedura prevista per la presentazione delle istanze sul portale web dedicato.

Gli importi erogati nell'ultimo trimestre 2025 sono stati acquisiti nei rispettivi quadri economici in sede di aggiornamento deliberato in data 26 febbraio 2026 (v. eventi successivi alla chiusura dell'esercizio).

Collegio Consultivo Tecnico (CCT)

Si ricorda che con Determina n. 4 del 30.12.2024 il Collegio Consultivo Tecnico si è pronunciato circa il riequilibrio contrattuale richiesto con il quesito n. 4 dal Contraente Generale, stabilendo che:

- Spetti a Dirpa2 € 98.317.689 a titolo di riequilibrio contrattuale, di cui
 - € 60.954.173 per i lavori contabilizzati tra il 1° gennaio 2021 e il 31 agosto 2024;
 - € 37.363.516 per i lavori a finire, compreso quanto eventualmente verrà riconosciuto in forza del decreto aiuti o di eventuali altri meccanismi normativi di aggiornamento/revisione dei prezzi contrattuali;
- Spettino a Dirpa2 gli interessi legali dalla data di maturazione del credito, coincidente con i vari certificati di pagamento emessi per lavori eseguiti dal 01.01.2021;
- Nulla spetti a Dirpa2 per le riserve iscritte alla data di emissione della Determina (30.12.2024);
- Siano disapplicate tutte le penali applicate da QMU o comunque maturate alla data della Determina, con obbligo di riaccredito in favore di Dirpa2 delle somme già trattenute;

Con la medesima determina il Collegio ha stabilito, inoltre, che resta salva la facoltà Dirpa2 di iscrivere riserve per fatti non ancora verificatisi alla data del 30.12.2024 e di QMU di comminare penali per eventuali ritardi rispetto al nuovo termine finale contrattuale che sarà concordato.

Il medesimo Collegio ha ritenuto, infine, che il suddetto meccanismo assicuri l'integrale ripristino dell'equilibrio contrattuale sino a tutto il primo semestre 2025, fatto salvo l'emergere di situazioni ad oggi imprevedibili.

Alla luce di quanto sopra QMU con nota prot. 1083-U del 11.03.2025 ha rappresentato ad ANAS il relativo fabbisogno finanziario di € 101.978.689.

Con la medesima nota è stato altresì richiesto il reperimento di un ulteriore fabbisogno di € 3.349.998,75, di cui:

- € 1.797.254,21 per lavori di completamento del 1° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (approvazione progetto definitivo di completamento della bretella di Muccia);
- € 1.552.744,54 per lavori di completamento del 3°/4° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (approvazione progetto definitivo "By-pass di Muccia – Attacco SP 132 Varanese" e approvazione VcO n. 5 per ulteriori indagini archeologiche e sistemazioni idrauliche).

ANAS S.p.A., con nota prot. CDG-0267737-U del 26.03.2025 (acquisita al prot. QMU-1432-E in pari data), ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025, ha richiesto al MIT l'autorizzazione a finanziare il suddetto fabbisogno di € 105.328.687,75 a valere sulle risorse della Legge di Bilancio 2023 stanziata per il Fondo "Maggiori esigenze per lavori in corso" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di programma ANAS/MIT 2021-2025.

Il MIT, con nota prot. 5427-U del 16.05.2025 indirizzata ad ANAS e per conoscenza anche a QMU (acquisita al prot. QMU-2248-U in pari data) ha valutato favorevolmente l'istanza e chiesto ad ANAS S.p.A. di trasmettere una situazione aggiornata sulle disponibilità residue del fondo "Maggiori esigenze per lavori in corso" alla luce degli impieghi operati.

Successivamente QMU con nota prot. 3202-U del 11.07.2025 ha rappresentato ad ANAS l'ulteriore fabbisogno finanziario di € 7.018.365, di cui € 518.000 per l'aggiornamento degli interessi legali a tutto il 30.06.2025, stabiliti dalla suddetta Determina CCT n. 4.

Gli ulteriori fabbisogni richiesti con la medesima nota sono i seguenti:

- € 936.560,11 per lavori di completamento del Sublotto 1.1 SS76 "Val d'Esino" (approvazione delle varianti in corso d'opera nn.11 e 11bis);
- € 122.979,84 per lavori di completamento del 1° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (approvazione della variante in corso d'opera n. 8);
- € 1.012.970,87 per lavori di completamento del 2° stralcio funzionale della Pedemontana delle

- Marche" (approvazione delle varianti in corso d'opera nn.5 e 6);
- € 2.869.413,96 per lavori di completamento del 3°/4° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (approvazione delle varianti in corso d'opera nn.5, 6, 8, 9 e 10);
 - € 1.558.441,15 per l'aggiornamento delle indennità espropriative del 2° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche.

ANAS S.p.A., con nota prot. CDG-0837238-U del 29.09.2025 (acquisita al prot. QMU-4161-E in pari data), ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025, ha richiesto al MIT l'autorizzazione a finanziare il suddetto ulteriore fabbisogno di € 7.018.365 a valere sulle risorse della Legge di Bilancio 2023 stanziata per il Fondo "Maggiori esigenze per lavori in corso" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di programma ANAS/MIT 2021-2025.

Il MIT, con nota prot. 10913-U del 08.10.2025 indirizzata ad ANAS e per conoscenza anche a QMU (acquisita al prot. QMU-4304-U del 09.10.2025) ha valutato favorevolmente l'istanza.

In data 26.11.2025 il Contraente ha formulato al CCT il quesito n. 5 di seguito riportato, già previsto nell'Atto di Sottomissione del 10.06.2025, sulle modalità di riequilibrio riferibili al periodo successivo al primo semestre 2025.

"Verificate le cause che hanno determinato il prolungamento dei lavori oltre il termine del 30.06.2025, accerti il CCT la fondatezza della riserva n° 1 e, per gli effetti, se spetti al CG quanto richiesto con la medesima riserva, anche ai fini del mantenimento del riequilibrio contrattuale individuato con la Determina n. 4 del 30.12.2024".

Sono in corso le attività interlocutorie da parte del CCT preliminari all'emissione della determina.

12-a.3) Interventi inclusi nel Contratto di Programma tra MIT e ANAS (non affidati a Contraente Generale)

Di seguito si riportano le informazioni sulle principali attività svolte e riferite agli interventi di completamento del progetto Quadrilatero inseriti nel Contratto di Programma MIT/ANAS 2021-2025, approvato dal CIPESS nella seduta del 21/03/2024 con Delibera n. 6 del 21/03/2024 pubblicata sulla GURI n. 160 del 10/07/2024.

Nella tabella che segue sono riepilogati i suddetti interventi con le percentuali di avanzamento, rispetto all'intero Quadro Economico (diversamente a quanto rappresentato per i precedenti Maxilotti, poiché le prestazioni contrattuali sono in avanzamento solo nell'intervento "Intervalliva di Macerata"). Nella medesima tabella è riportato anche il relativo stato di attuazione al 31.12.2025.

Contratto di Programma MIT/ANAS 2021-2025 (Del. CIPESS n.06/2024)		% avanz. Quadro A+B	Stato di attuazione al 31/12/2025
AN251	Allaccio SS 77-SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione delle rotatorie e del sottopasso ferroviario CUP F71B16000820001	4,12%	BOB in corso di esecuzione per l'area delle rotatorie. Avvio cantierizzazione e bonifica ambientale
AN252	Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo SS 77)- via Pieve e tratto di collegamento al capoluogo via Pieve-via Mattei CUP F81B16001030001	2,23%	Ultimate Indagini geotecniche integrative. Ultimato Monitoraggio Geotecnico-Strutturale Ante Operam. BOB in corso di esecuzione sulle aree del progetto definitivo. Consegna PE da parte dell'appaltatore.
AN254	Intervalliva di Tolentino - San Severino CUP F71B16000830001	0,81%	Progetto definitivo in istruttoria Anas.
PG370	Semisvincolo Menotre/Scopoli di collegamento alla nuova SS 77 CUP F61B16000660001	1,46%	Acquisiti: parere di compatibilità archeologica della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), parere del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche e parere della Commissione VIA-VAS del MASE.
PG371	Allaccio SS 77-SS 3 variante di Foligno e collegamento con la SS n. 316 CUP F61B16000650001	0,40%	Ultimate le indagini archeologiche per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), in attesa del parere della Soprintendenza, Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria.

Allaccio della SS 77 con la SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario

Si ricorda che con Dispositivo dell'AD-DG prot. QMU-1933-I del 19.04.2024 è stato approvato il progetto esecutivo, unitamente al Quadro Economico aggiornato in € 26.460.000,00.

La copertura economica dell'intervento è interamente assicurata tramite i finanziamenti indicati al par. 3 "Struttura finanziaria".

Con il suddetto Dispositivo dell'AD-DG è stato altresì disposto l'avvio della procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dell'appalto misto relativo all'esecuzione dei lavori e dei servizi connessi, da esperirsi avvalendosi di ANAS S.p.A. - Direzione Appalti e Acquisti.

In data 11.12.2024 è stata disposta l'aggiudicazione efficace in favore dell'aggiudicatario Monaco S.P.A.

In data 19.03.2025. è stato stipulato il contratto Repertorio n. 30.755 Raccolta n. 15.812.

In data 21.05.2025 è stato disposto l'avvio delle prestazioni contrattuali, a valle del quale in data 04.08.2025 è stata consegnata la bonifica dagli ordigni bellici sul sedime dell'allaccio della SS77 alla SS16.

Sulle aree per le quali è stato acquisito lo svincolo da parte del 5° Reparto Infrastrutture Ufficio B.C.M. del Ministero della Difesa, in data 01.12.2025 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori afferenti alla bonifica ambientale, le indagini archeologiche e la cantierizzazione.

Si rammenta che le attività di monitoraggio geotecnico-strutturale *ante operam* affidate alla SOCOTEC Italia SRL sono state ultimate in data 10.11.2025.

In data 31.07.2024, giusta Determina dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, è stata disposta la stipula del contratto applicativo, a valere sull'accordo quadro DG 39/17, per l'affidamento del monitoraggio ambientale *ante operam* al R.T.I. R.T.I. HYPRO S.R.L. (mandataria) - P.A.T. S.R. L. (mandante)

– LIFEANALYTICS S.R.L. (mandante) - SBC CONSULTING S.R.L. (mandante) - ECOL STUDIO S.P.A. (mandante) - STUDIO ANALISI CHIMICHE E AMBIENTALI S.R.L. (mandante) - Giovanni MISASI (mandante). Il monitoraggio ambientale *ante operam* è stato ultimato in data 16.05.2025.

Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo SS 77) – Pieve e collegamento al Capoluogo, tratto Pieve - Via Mattei

Si ricorda che in occasione del CdA di QMU del 07.12.2023 è stato approvato il progetto definitivo, unitamente al Quadro Economico aggiornato in € 87.554.250,00.

La copertura economica dell'intervento è interamente assicurata tramite i finanziamenti indicati al par. 3 "Struttura finanziaria".

In data 20.12.2023, ANAS S.p.A., in qualità di stazione appaltante qualificata, ha pubblicato per conto di QMU, sulla GURI n. 146 - 5^a serie speciale, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e lavori

Con nota prot. 398-U del 30.01.2024, QMU ha attivato il service ANAS S.p.A. per l'espletamento della procedura negoziata senza bando per l'affidamento dei servizi di assistenza alle procedure espropriative ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. Il servizio è stato affidato alla società S.T.A. Studio Tecnico Associato e risulta in corso di esecuzione.

Le attività di Monitoraggio Ambientale Ante Operam affidate al RTI HYPRO S.R.L. (mandataria) / LIFEANALYTICS S.R.L. (mandante) / SBC CONSULTING S.R.L. (mandante) / ECOL STUDIO S.P.A. (mandante) / STUDIO ANALISI CHIMICHE E AMBIENTALI S.R.L. (mandante) / Giovanni MISASI (mandante) sono state ultimate in data 17.01.2025.

In data 29.10.2024 è stato stipulato il contratto Rep. 7610 con l'aggiudicatario TOTO S.P.A. Costruzioni Generali (impresa singola) con la seguente compagine - RTP per il servizio di progettazione: "Studio Corona S.r.l. Civil Engineering" (Mandataria) - "INFRAENGINEERING società a responsabilità limitata (Mandante) - "AMBIENTE S.P.A." (Mandante Progettazione e prestatore servizio PMA e piano di monitoraggio ambientale) - "PROGETTANDO S.R.L." (Mandante) - "S.C.A. - Servizi Chimici Ambientali prestatore" (piano di monitoraggio ambientale)- "TECNO IN S.P.A." (monitoraggio geotecnico strutturale) - "CO.E.B. S.r.l." (servizio BOB)..

In data 29.11.2024 con Ordine di servizio n. 1 è stato disposto dal RUP l'avvio delle prestazioni propedeutiche all'esecuzione dei lavori".

In data 05.12.2024 sono state consegnate le attività di progettazione esecutiva, in corso di esecuzione; in particolare il progetto esecutivo è in fase di istruttoria presso ANAS.

In data 29.01.2025 con Ordine di servizio n. 2 sono state consegnate le attività di Bonifica Ordigni Bellici, in corso di svolgimento e per le quali è stato emesso il SAL n.1 a tutto il 03 dicembre 2025.

In data 18.02.2025 è stata effettuata la consegna anticipata all'associazione tra professionisti S.T.A. STUDIO TECNICO ASSOCIATO relativamente all'incarico tecnico finalizzato all'esecuzione delle procedure espropriative, il contratto è stato sottoscritto in data 20.05.2025 e le attività sono in corso di espletamento.

Per quanto concerne il Collegio Consultivo Tecnico, i rispettivi membri individuati dalle parti sono in procinto di riunirsi per condividere il nominativo del Presidente e di conseguenza verrà formalmente istituito il Collegio.

Intervalliva di Tolentino - San Severino

L'intervento ha un valore complessivo approvato nel CdA del 02.08.2024 pari a € 206.718.750,00.

La copertura economica dell'intervento è parzialmente assicurata tramite i finanziamenti indicati al par. 3 "Struttura finanziaria". Il maggior fabbisogno economico, pari a € 118.400.825,20, è finanziato dal

Contratto di Programma MIT/ANAS 2021-2025. Si ricorda che la progettazione definitiva è stata affidata al RTI GP INGEGNERIA S.r.l. affidataria dell'Accordo Quadro ANAS S.p.A. DG 27/17 e avviata in data 13.01.2023. L'attività è in corso di esecuzione.

Nel corso dello sviluppo della progettazione definitiva è emersa la necessità di modificare il tracciato sul quale è stato redatto il Progetto Esecutivo delle indagini archeologiche approvato dalla QMU con Dispositivo prot. QMU-1953-Int del 28.04.2022 a causa di alcune criticità di natura geologica e idraulica che hanno inciso sensibilmente sull'importo attuale dell'intervento che sarà oggetto di aggiornamento in sede di approvazione tecnica della stessa progettazione definitiva, potendo oggi stimare un valore totale di circa 400 M€ in luogo dei 206 M€. Il complessivo maggior fabbisogno economico sarà richiesto in un prossimo aggiornamento del Contratto di Programma MIT/ANAS 2021-2025.

Il progetto definitivo come revisionato è stato trasmesso ad ANAS S.p.A. in data 02.09.2024 (prot. QMU-4092) per l'istruttoria da espletarsi ai sensi della Convenzione ANAS/QMU. Si prevede l'approvazione in linea tecnica da parte di QMU entro il mese di febbraio 2026.

I lavori di esecuzione delle indagini archeologiche e bonifica ordigni bellici, a valere sull'Accordo Quadro ANAS S.p.A. DG 02/21 - Lotto 2, con l'aggiudicatario A.T.I. Società Cooperativa Archeologia - mandataria - P.E.T.R.A. Soc. Coop. e C.C.M. s.r.l.- mandante, avviate relativamente alla procedura di Verifica preventiva delle indagini archeologiche (VPIA) risultano ultimate con parere positivo, con prescrizioni, espresso dalla Soprintendenza in data 18.06.2025.

SS 77/Var – Semisvincolo Mentre in loc. Scopoli

L'intervento ha un valore complessivo pari a € 34.059.633,03, come da quadro economico approvato dal CdA della QMU in data 19.06.2024.

La copertura economica dell'intervento è assicurata tramite i finanziamenti indicati al **par. 12.b) "Struttura finanziaria del progetto Quadrilatero"**.

Con riferimento al Progetto Definitivo, approvato dal CdA della QMU in data 19.06.2024, è stato acquisito in data 16.07.2024 dalla Soprintendenza archeologica dell'Umbria parere favorevole sulla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA).

In data 27.11.2024 Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Toscana Marche Umbria ha emesso il proprio parere favorevole sul progetto definitivo, ai sensi dell'art 47, comma 3 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

In data 04.08.2025 il MASE ha rilasciato il proprio parere positivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023 e degli artt. 167 e 183 e 185 del D. lgs 163/2006 e ss.mm.ii..

In data 11.09.2025 la Società Quadrilatero ha avviato il procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità (allegato 44) ai sensi dell'art. 166, comma 2, D.lgs. 163/2006 mediante pubblicazione dell'avviso di "Avvio del procedimento" sui quotidiani "Avvenire" e "La Nazione – ed. Perugia".

In data 06.10.2025 la Società Quadrilatero ha trasmesso alle Amministrazioni ed Enti interessati il progetto definitivo dell'intervento, unitamente al Programma di risoluzione delle interferenze, da sottoporre a Conferenza di Servizi, art. 225 del D.lgs. 36/2023; art. 167, comma 5 e art. 165, comma 4, del D.lgs. 163/2016, con le modalità previste dall'art. 165 comma 4 del medesimo Decreto.

Allaccio SS 77 – SS 3 a Foligno

L'intervento ha un valore complessivo approvato nel CdA del 02.08.2024 pari a € 67.190.366,97. Lo stesso potrà essere oggetto di aggiornamento a seguito della definizione della progettazione definitiva.

La copertura economica dell'intervento è parzialmente assicurata tramite i finanziamenti indicati al par. 3 "Struttura finanziaria". Il maggior fabbisogno economico dovrà essere finanziato dal Contratto di Programma MIT/ANAS.

Con Dispositivo dell'AD-DG prot. QMU 397-I del 30.01.2024 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alle indagini da eseguirsi per la Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA).

In data 11.09.2024 è stato stipulato con l'ATI SOCIETA' COOPERATIVA ARCHEOLOGIA - P.E.T.R.A. soc. coop. - C.C.M. s.r.l. il contratto per l'esecuzione della Bonifica Ordigni Bellici (BOB) propedeutica all'esecuzione delle indagini archeologiche preventive. Quest'ultime sono in corso di completamento.

12-a.4) Intervento non prioritario da Delibera CIPE 64/2016 e non ancora finanziato - SS 78 tratto Sforzacosta – Sarnano

L'intervento, ex Sublotto 2.4 del Maxilotto 1 oggetto di recesso da parte del CG Val di Chienti, alla luce degli altri interventi stralciati dal medesimo Maxi Lotto 1 e inseriti nel Contratto di Programma, rimane tra le opere accantonate in attesa della disponibilità di nuove risorse, come indicato nella Delibera del CIPE 64/2016. L'intervento prevede l'adeguamento di un tratto stradale della ex SS 78 che, dalla frazione Sforzacosta del Comune di Macerata, nei pressi dello svincolo con la SS 77, termina in prossimità del centro abitato di Sarnano, per una lunghezza complessiva di circa 28 km. L'intervento è finalizzato a eliminare le criticità geometriche dell'attuale tracciato, nonché i numerosi attraversamenti di centri abitati che ne riducono il livello di servizio.

12-b) Struttura finanziaria del Progetto Quadrilatero

Il prospetto che segue riporta – anche in linea con quanto previsto dall'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013 – la sintesi del costo delle infrastrutture viarie – suddiviso per tipo di intervento – con l'evidenza della relativa copertura finanziaria (finanziamenti pubblici e mezzi propri).

Lotti	Sub	Descrizione Interventi	Costo Progetto	Fin.ti Pubblici	Mezzi Propri	Fabbisogno Finanziario	Ente Finanziatore
ML1 - Asse principale	1.1	S.S. 77 tratto Collesentino II – Pontelatrave	46,473	45,973	0,500	-	Del. CIPE 13/04 €/mil 45,136 Compensazione materiali (D.L. 23/2008 n.162) €/mil 0,837 Del. CIPE 13/04 €/mil 379,000
	1.2	S.S. 77 tratti Foligno – Val Menotre e Muccia (galleria inclusa) – Pontelatrave	443,151	441,495	1,656	-	APQ Umbria €/mil 45,900 Convenzione QMU-ANAS art. 3 €/mil 16,595 Del. CIPE 83/08 €MIL 536,13
	2.1	S.S. 77 tratto Foligno – Pontelatrave (Val Menotre Muccia)	785,135	710,933	74,202	-	Del. CIPE 58/13 "Decreto del Fare" €/mil 58,962 Economie su mutuo ML1 €/mil 80,000 Convenzione QMU-ANAS art. 3 €/mil 35,841
	Totale ML1 - Asse principale			1.274,759	1.198,401	76,358	-
ML2 - Asse principale	1.1 (AN258)	S.S. 76 tratti Fossato V. Cancelli e Albacina - Serra S. Quirico	439,587	422,124	17,463	-	Del. CIPE 13/04 €/mil 340,843 Delibera CIPE n° 64 del 01/12/2016 Contratto di programma MIT- ANAS 2016/2020 €/mil 18,765 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164) €/mil 9,990 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 3,000 Contratto di Programma - Fondi per maggiori esigenze lavori in corso €/mil 11,037 Piano Pluriennale ANAS 2003 - 2012 €/mil 26,860 Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 3,232 Convenzione QMU-ANAS del 26/09/2005 art. 3 €/mil 8,399
	1.2	S.S. 318 tratto Pianello - Valfabbrica	150,071	135,147	14,924	-	Del. CIPE 13/04 €/mil 135,147
	Totale ML2 - Asse principale			589,658	557,271	32,387	-
Totale Assi Principali			1.864,417	1.755,672	108,744	-	
ML1 - Sublotti minori	2.5	S.S. 3 tratto Pontecentesimo - Foligno	24,835	24,835	-	-	Delibera CIPE n° 64 del 01/12/2016 Contratto di programma MIT- ANAS 2016/2020 €/mil 1,500 Convenzione Regione Umbria €/mil 23,335
	1.5	Progettaz. definitiva Sublotti 1.3,1.4,2.2, 2.3, 2.4 e 2.5	4,204	-	4,204	-	
Totale ML1 - Sublotti minori			29,039	24,835	4,204	-	
ML2 - Pedemontana delle Marche	1° stralcio	Tratto: Fabriano – Matelica 1° Stralcio	101,489	101,489	-	-	Contratto di Programma - Fondi per maggiori esigenze lavori in corso €/mil 7,891 APQ Marche €/mil 90,175
	2° stralcio	Tratto: Matelica Nord – Castelraimondo Nord	123,256	122,831	-	0,426	Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 3,424 Del. CIPE 109/2015 L. 164/2014 "Sblocca Italia" €/mil 89,756 Contratto di Programma - Fondi per maggiori esigenze lavori in corso €/mil 23,854 Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 6,778
	3° e 4° stralcio (AN260)	Tratti Castelraimondo Nord – Castelraimondo Sud e Castelraimondo Sud – Muccia	235,937	235,924	0,013	-	Convenzione QMU-ANAS del 26/09/2005 art. 3 €/mil 2,442 Del. CIPE 64/16 Fin. "PAV" Del. CIPE 101/06 €/mil 17,318 Economie su Mutuo ML1 €/mil 85,132 L.164/2014 "Sblocca Italia" €/mil 29,818 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164) €/mil 27,169 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 1,500 Contratto di Programma - Fondi per maggiori esigenze lavori in corso €/mil 67,257 Fondo adeguamento prezzi Art.1 Septies co.8 DL 73/21 €/mil 7,730
	Totale ML2 - Pedemontana delle Marche			460,683	460,244	0,013	0,426
Contratto di Programma (CdP)	AN251	Allaccio SS 77 con la SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotonda e del sottopasso ferroviario	26,460	26,460	-	-	Delibera CIPE n° 64 del 01/12/2016 - Contratto di programma MIT- ANAS 2016/2020 €/mil 13,862 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 10,554 Aggiornamento Contratto di programma MIT-ANAS 2021/2025 €/mil 2,044 Fondo Unico €/mil 34,003
	AN252	Intervalliva di Macerata – tratto Sforzacosta (svincolo S.S. 77) – La Pieve e collegamento al capoluogo con il tratto La Pieve – Via Mattei	87,554	87,554	-	-	Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164) €/mil 14,170 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 26,212 Contratto di Programma (CIPESS 06/2024 L. Bilancio 2023) €/mil 3,000 Protocollo di Intesa 07.05.2014: Prov. MC - Comune MC - QMU €/mil 6,000 Fondi FOI art. 26 c.7 DL 50/22 €/mil 4,169
	AN254	Intervalliva di Tolentino – San Severino Marche	206,719	88,318	-	118,401	Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164) €/mil 74,148 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2021 Del. CIPE 44/2021 €/mil 14,170 Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164) €/mil 8,304
	PG370	Semisvincolo Menotre/Scopoli di collegamento tra la nuova S.S. n. 77 a quattro corsie e la S.S. n. 77 Storica	34,060	34,060	-	-	Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2022 - Del. CIPESS 43 del 27.12.2022 €/mil 8,996 CdP Fondi per Maggiori Esigenze Lavori in Corso L. Bilancio 2023) €/mil 16,760
	PG371	Allaccio SS77 - SS3 a Foligno e collegamento con la S.S. 316	67,190	26,220	-	40,971	Agg. CdP MIT-Anas 16-20 Legge di Bilancio 2018 (L. 205/2017 art. 1 comma 1164) €/mil 26,220
	Importo complessivo Interventi CDP			421,983	262,611	-	159,872
Totale interventi ML1 - Sublotti minori, ML2 - Pedemontana delle Marche, CdP			911,705	747,691	4,217	160,297	
TOTALE GENERALE			2.776,121	2.503,363	112,961	160,297	

La tabella non include l'ulteriore intervento *SS 78 tratto Sforzacosta – Sarnano*, ex Sublotto 2.4 del Maxilotto 1 oggetto di recesso da parte del CG Val di Chienti, che rimane tra le opere accantonate in attesa della disponibilità di nuove risorse, come indicato nella Delibera del CIPE 64/2016.

Importi espressi in euro milioni

Costo del Progetto e Fonti di Finanziamento	31/12/2025	31/12/2024
Costo infrastrutture viarie PIV	2.776	2.768
Contributi pubblici Del. Cipe n. 13/04	900	900
Piano Triennale ANAS S.P.A.	27	27
APQ Accordo di programma Quadro Regione Marche	90	90
APQ Accordo di programma Quadro Regione Umbria	46	46
Contributi pubblici Del. Cipe n. 83/08	536	536
Compensazione materiali (D.L. 23/10/2008 n.162)	1	1
Contributi "decreto del fare" Del. Cipe 58/13	59	59
Convenzione Regione Umbria/QMU	23	23
Contributi "Sblocca Italia" L.n°164/2014	90	90
Delibera CIPE 1°dicembre 2016 (valore riclassificato da Contributi "Sblocca Italia" L.n°164/2014)	30	30
Delibera CIPE 1°dicembre 2016 (tramite ANAS S.P.A.)	68	68
Finanziamento ex "PAV" Delibera CIPE 101/2006	17	17
Economie su Mutuo ML1	165	165
Protocollo di intesa Prov. MC - Comune MC – QMU	6	6
Agg. Contratto di Programma MIT ANAS 2016-2020 (Leggi Bilancio 2018, 2021,2022)		
Del CIPESS 36/2019, 44/2021, 43/2022	224	223
Fondi FOI art. 26 c.7 DL 50/22	4	4
Contratto di Programma MIT/ANAS 2021/2025 - (CIPESS 06/2024, Leggi Bilancio 2023,2024) - "Fondi per maggiori esigenze lavori in corso"	132	5
Fondo Ad. Prezzi Art. 1 Septies co.8 DL 73/21	21	19
Convenzione QMU ANAS S.p.A. del 26.09.2005 art.3	63	63
Totale risorse pubbliche finanziate disponibili	2.503	2.373
Apporti da CCIAA (delle Marche e dell'Umbria)	30	30
Risorse da materiali di risulta dalla costruzione opere viarie	26	25
Capitale sociale	50	50
Fondo benefici finanziari	7	10
Totale mezzi propri disponibili	113	115
Fabbisogno finanziario PIV	160	279

Si rileva che, al fine di garantire la piena sostenibilità finanziaria dell'Opera, il fabbisogno finanziario necessario al completamento del progetto QMU, dovrà trovare copertura in un corrispondente incremento dei finanziamenti - da parte della Controllante ANAS S.p.A. nell'ambito dei futuri aggiornamenti del Contratto di Programma tra MIT e ANAS 2021-2025, approvato dal CIPESS con Delibera n. 6 del 21/03/2024 pubblicata sulla GURI n. 160 del 10/07/2024 nonché a valere sulla Convenzione ANAS S.p.A.-QMU del 2005.

12-b.1) Finanziamenti da norme di legge e deliberati dal CIPE (ora CIPESS)

Delibera CIPE n. 13 del 27 maggio 2004 (GURI n. 20 del 26 gennaio 2005) (Euro 900 milioni)

Per l'attivazione del finanziamento delibera CIPE 13/04 (di Euro 900 milioni) - finalizzato alla realizzazione di alcuni lotti del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 - nel mese di ottobre 2005, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo a tasso fisso, quindicennale (tasso annuo 3,40%), con oneri e rimborso rate a carico dello Stato con decorrenza 1° gennaio 2006. La fonte di finanziamento in oggetto risulta essere stata interamente esaurita nel corso dell'esercizio 2020.

Delibera CIPE n. 101 del 29 marzo 2006 (GURI n. 251 del 9 ottobre 2006) (Euro 20 milioni)

Il finanziamento assegnato con delibera CIPE 101/06 di Euro 20 milioni riguardava per circa Euro 3 milioni la copertura delle spese residue di progettazione e amministrative del Progetto Quadrilatero (già incassato dalla Società) e per circa Euro 17 milioni il finanziamento per l'acquisizione di Aree leader approvate dalla stessa delibera, la cui erogazione avrebbe dovuto essere richiesta dopo l'aggiudicazione delle singole Aree a concessionari. Per tale finanziamento, nel mese dicembre 2006, è stato stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per 15 anni tasso 3,93%, con oneri e rimborso rate a carico dello Stato per l'importo di Euro 20 milioni.

Il CIPE con la delibera 64/2016, in considerazione della determinazione di abbandono del PAV, ha destinato i residui Euro 17,32 milioni non ancora erogati, al completamento del progetto infrastrutturale viario della QMU, e in particolare del terzo e quarto Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2).

Con nota del 16 marzo 2021 QMU ha richiesto a Cassa Depositi e Prestiti l'autorizzazione a corrispondere le risorse assegnate, nonché di fornire indicazioni circa le modalità di erogazione delle stesse.

Con lettera del 16 aprile 2021 il MIMS ha espresso il proprio nulla osta all'erogazione delle risorse richieste dalla Società. Nel mese di giugno 2021 CDP ha erogato a QMU, previa rendicontazione, Euro 11,764 milioni e, successivamente nel mese di luglio 2021, Euro 5,55 milioni, a esaurimento del residuo del contratto di mutuo assegnato.

Delibera CIPE n. 83 del 1° agosto 2008 (GURI n. 43 del 21 febbraio 2009) (Euro 536 milioni)

Al fine di beneficiare del finanziamento assegnato con delibera CIPE 83/08 per circa Euro 536 milioni - finalizzato alla realizzazione dei lavori Maxilotto 1 - S.S. 77 sublotto 2.1 - la Società, a seguito di gara, ha stipulato nel mese di luglio 2011 con Cassa Depositi e Prestiti un contratto di mutuo - durata 15 anni e oneri e rimborso rate a carico dello Stato. L'erogazione del presente contributo, iniziata nel 2011 si è completata nel mese di ottobre 2014.

Successivamente, nel mese di aprile 2015, QMU ha richiesto a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. il piano di ammortamento del mutuo per verificare l'entità dei contributi residui ancora disponibili per susseguenti operazioni finanziarie a copertura di ulteriori interventi cantierabili facenti parte del sistema Viario Quadrilatero, già previsti nel programma della Legge Obiettivo n.443/2001 e approvati, a livello di progetto preliminare, con la Delibera CIPE 13/2004.

Nel mese di maggio 2015 CDP ha dato riscontro alla citata comunicazione trasmettendo, nelle more della definizione dell'atto di ricognizione del debito del mutuo in oggetto, il piano di ammortamento per il rimborso, da parte del MIT, del debito residuo al 31 dicembre 2014.

Tanto premesso, con lettera del 19 giugno 2015, QMU ha comunicato al MIT l'ammontare complessivo delle disponibilità residue sul contratto di mutuo, pari a 166 milioni di Euro. Con la medesima nota è stata richiesta la destinazione di citato importo al finanziamento di alcuni interventi viari la cui cantierabilità potrebbe essere conseguita nel corso del 2016, tra i quali figurano il 3° e 4° lotto funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2).

Con lettera del 3 febbraio 2016 il MIT ha evidenziato che, in attuazione di quanto previsto dal contratto di finanziamento in oggetto, QMU dovrà procedere tempestivamente alla sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti dell'atto pubblico di ricognizione del debito globale residuo. Nella medesima nota il MIT ha fatto presente che avrebbe attivato – ai sensi dell'art. 4 del decreto interministeriale MIT - MEF del 26 agosto 2010, n.610, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo da parte di QMU del contributo pluriennale stanziato con delibera CIPE n.83/2008 – le procedure finalizzate all'emanazione del decreto del MEF di riassegnazione delle risorse inutilizzate e risultanti dal suddetto atto di ricognizione del debito globale al pertinente capitolo nello stato di previsione del MIT. Ciò posto, al fine di consentire l'individuazione delle opere varie, allo stato prive della relativa copertura, che potrebbero essere previste a valere sulle residue disponibilità finanziarie in argomento, il MIT richiedeva a QMU di voler fornire schede riepilogative relative ai fabbisogni finanziari residuali necessari al completamento dei singoli interventi, con relativo aggiornamento del quadro economico e del cronoprogramma realizzativo. Solo successivamente all'acquisizione di tale documentazione si sarebbero potuti infatti individuare gli interventi infrastrutturali da sottoporre al CIPE, destinatari delle risorse residuali derivanti dal contratto di finanziamento in oggetto.

In data 1° marzo 2016, è stato sottoscritto l'Atto di ricognizione del presente mutuo in linea con quanto sopra illustrato. Il CIPE con la Delibera 64/2016, ha assegnato alla Società per il completamento del progetto infrastrutturale Euro 166,24 milioni derivanti dalle citate economie, successivamente ridefinito in Euro 165,13 milioni (nota MIT dell'agosto 2021).

Con riferimento all'erogazione del citato importo si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo successivo (erogazione di 80 milioni di euro a copertura del Lodo Arbitrale).

Nel medesimo paragrafo viene altresì riportato l'ammontare erogato a valere sulle economie del mutuo (finanziamento pari a complessivi 85,13 milioni di euro) che al 31.12.2025 risulta pari a circa 45,7 milioni di euro.

Delibera CIPE n. 58 dell'8 agosto 2013 (GURI n. 294 del 16 dicembre 2013)

Si premette che la delibera 58/2013 ha assegnato Euro 60 milioni (di cui Euro 50 milioni per il 2013 e Euro 10 milioni per il 2015) condizionandone l'erogazione al verificarsi delle seguenti condizioni: per il sublotto 2.1 Valmenotre-Muccia, il conseguimento di una percentuale di avanzamento lavori almeno pari al 90% in termini di SAL; inoltre, la predisposizione di una relazione sullo stato di attuazione delle gare di concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione delle Aree Leader di cui alla delibera CIPE 101/2006, appartenenti al PAV.

In data 27 dicembre 2013 QMU ha quindi inoltrato al MIT una relazione nella quale si attesta di aver assolto alle condizioni sopra menzionate e ha successivamente richiesto nel mese di giugno 2014 l'erogazione dei contributi assegnati. Si consideri inoltre che la Struttura Tecnica di Missione del MIT con nota del 20 dicembre 2013 aveva già autorizzato l'impegno della somma di Euro 60 milioni e, ove amministrativamente possibile, l'erogazione della medesima in favore di QMU.

Si fa inoltre presente che la Struttura Tecnica di Missione del MIT ha informato la Società circa la disposizione delle variazioni di bilancio connesse ai contributi in questione, inoltrando il relativo decreto alla Corte dei Conti per la registrazione e autorizzando l'impegno di Euro 50 milioni rappresentante l'intera annualità 2013 e di Euro 10 milioni per l'annualità 2015, a valere sulle risorse di cui al comma 1, art. 18 del decreto legge n. 69/2013 (D.L. "del Fare" – convertito nella Legge n. 98/13).

Si evidenzia infine che nel mese di dicembre 2015 sono stati erogati alla Società i 50 milioni di Euro a valere sul contributo in oggetto, avendo Quadrilatero raggiunto i requisiti richiesti, con un avanzamento lavori del 90,15% entro il termine previsto del 31 dicembre 2013.

Tenuto conto della diminuzione del valore delle risorse originariamente attribuite (pari a 60 milioni di Euro e ora pari a 58,96 milioni di Euro), a seguito delle riduzioni di bilancio nel frattempo intervenute, il saldo residuo, pari a Euro migliaia 8.961 è stato erogato alla Società in data 13 novembre 2017.

Decreto-legge 133/2014 "Sblocca Italia" - Delibera CIPE n. 109 del 23 dicembre 2015 (GURI n. 124 del 28 maggio 2016)

Con il Decreto Legge n. 133 del 12 settembre 2014 "c.d. Sblocca Italia", (convertito nella Legge 11 novembre 2014, n. 164, art. 3, comma 4) sono stati stanziati Euro 120 milioni per il completamento dei Maxilotti 1 e 2 a condizione che venissero rispettate da QMU le condizioni di appaltabilità e cantierabilità stabilite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il finanziamento degli interventi.

Il cronoprogramma delle erogazioni ha previsto la corresponsione di Euro 15 milioni nel corso degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2019 e di Euro 30 milioni negli esercizi 2018 e 2020.

Con lettera del 22 dicembre 2014 la QMU ha inviato al MIT la documentazione necessaria ai fini di ottemperare i citati requisiti richiesti per l'erogazione del contributo.

Successivamente, la Delibera CIPE n. 109 del 23.12.2015 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 28 maggio 2016 Generale n. 124), ha assegnato al Maxilotto n. 2 Pedemontana delle Marche, 2° stralcio funzionale Matelica nord zona industriale – Matelica sud/Castelraimondo nord Euro 90,181.882,08.

La Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 ha inoltre disposto l'assegnazione dei residui Euro 29.818.117,92 per il completamento delle infrastrutture rientranti nel progetto QMU, importo che la successiva Delibera CIPE n. 43 del 25 ottobre 2018 ha assegnato al 3° e al 4° stralcio della Pedemontana della Marche (ML 2).

Nel mese di dicembre 2016 sono stati erogati alla Società Euro 15 milioni relativi all'esercizio 2015.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L. 50/2017 l'importo dell'annualità 2017 è stato ridotto, per un importo pari a Euro 425.604, risultandone pertanto un residuo di Euro 14.574.396.

Nel corso del 2020 la Società ha incassato Euro 29.574.396 relativi alle annualità 2016 e 2017 e ha avviato l'iter di richiesta di corresponsione delle successive quote annuali di contributo assegnate.

In particolare, con lettera del 23 dicembre 2020 QMU ha richiesto per il 3° e 4° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2), l'erogazione dei fondi necessari per far fronte alla richiesta di anticipazione contrattuale avanzata dal contraente generale Dirpa 2 S.c.a.r.l. ai sensi dell'art.207 del DL 34/2020 pari al 30% del residuo contrattuale.

Con nota del 3 giugno 2021 il MIMS ha disposto il versamento a QMU, effettuato nel mese di giugno 2021, della somma complessiva di Euro 44.818.000 di cui:

Euro 29.818.000 (annualità 2018) quale anticipazione contrattuale ai sensi del Decreto Legge 34/2020, nei limiti previsti dalla delibera CIPE 64/2016 al punto 2.1 per il 3° e 4° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2);

Euro 15.000.000 (annualità 2019) per l'intervento "Maxilotto 2 – 2° stralcio funzionale tratto – svincolo Matelica Nord/svincolo Castelraimondo Nord" di cui alla delibera CIPE 109/2015 decreto interministeriale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 498 del 14 novembre 2014.

Con lettera del 5 febbraio 2024, la QMU ha richiesto, per il 2° Stralcio Funzionale della Pedemontana delle Marche, l'erogazione dell'ultima rata del contributo (relativa all'annualità 2020) pari a 30 milioni di euro.

Al riguardo si pone in evidenza che con nota del 5 aprile 2024 il MIT ha comunicato a QMU di aver presentato in data 7 marzo 2024 all'Ufficio Centrale di Bilancio Istanza di Reiscrizione nella competenza 2024 di detto importo, ai sensi dell'art.30 comma 2 lettera b) della legge 196/2009. Infatti, a seguito delle verifiche

contabili operate sul pertinente capitolo di spesa, per l'esercizio in corso, è emerso che l'importo di cui trattasi è stato riscritto nell'annualità 2027; di conseguenza all'attualità non sussistono le condizioni per dare corso all'erogazione richiesta. Con nota del 27 settembre 2024 e del 3 aprile 2025 QMU ha sollecitato il MIT di porre in essere con sollecitudine tutte le opportune e necessarie azioni volte a garantire l'erogazione della rata richiesta.

Alla luce di quanto riportato, il valore complessivo del finanziamento originariamente assegnato, pari a Euro 120 milioni, risulta ridotto ai sensi dell'art. 13 del D.L. 50/2017, per un importo pari a Euro 425.604, risultandone un valore residuo di Euro 119.574.396, valore che si confronta con l'importo complessivo sinora erogato (pari a Euro 89.392.396) e richiesto in erogazione pari a Euro 30 milioni relativi all'annualità 2020 (riprogrammata al 2027), pari a complessivi Euro 119.392.396.

Al fine dell'ottenimento dell'integrale erogazione del finanziamento assegnato relativo all'annualità 2018, con lettera del 22 dicembre 2025 QMU ha richiesto al MIT la corresponsione del conguaglio ancora da erogare pari a Euro 182.000.

Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (GURI n. 109 del 12 maggio 2017)

Con Delibera CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 109 del 12 maggio 2017) il Progetto è stato ampiamente aggiornato individuando le opere prioritarie e il relativo fabbisogno economico finanziario per il completamento degli interventi infrastrutturali del Progetto stesso.

La citata Delibera CIPE n. 64/2016 ha assegnato alla "Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.", in qualità di soggetto aggiudicatore, risorse finanziarie per un importo complessivo di circa 213,38 milioni di euro, di cui:

- 29,82 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al decreto MIT/MEF n. 498/2014, emanato ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, convertito dalla legge n. 164/2014 (4° stralcio Pedemontana delle Marche);
- 166,24 milioni di euro derivanti dalle economie sul contratto di mutuo n. 77282119172 del 13 luglio 2011, sottoscritto ai sensi della Delibera CIPE n. 83/2008 e relativo al Maxilotto 1 tratto Foligno-Pontelatrave (importo ridotto a seguito della nota MIT dell'agosto 2021 in complessivi Euro 165,1 milioni), comprensivo di un accantonamento di 80 milioni di euro sul lodo arbitrale emesso a favore del Contraente Generale Val di Chienti S.c.p.a. del Maxilotto 1;
- 17,32 milioni di euro a valere su risorse precedentemente destinate dalla Delibera CIPE n. 101/2006 al «Piano di Area Vasta» di cui è stato deliberato l'abbandono.

Si pone in evidenza che con lettera del 4 febbraio 2024 la QMU ha inviato al MIT la prima richiesta di erogazione (di circa 37,6 milioni di euro) dei fondi assegnati al terzo e quarto stralcio della Pedemontana delle Marche a valere sulla fonte "Economie sul contratto di mutuo n. 77282119172" (pari a complessivi Euro 85,132 milioni), a seguito dell'emanazione del Decreto Interministeriale MIT-MEF n.256 del 11 ottobre 2023 e della relativa registrazione da parte della Corte dei Conti in data 14 dicembre 2023.

In data 10/05/2024 QMU ha ricevuto l'incasso pari a Euro 37.578.648,01 relativi alla prima richiesta di erogazione effettuata. In data 02/09/2024 QMU ha ricevuto l'incasso di ulteriori Euro 8.095.958,09 relativi alla seconda richiesta di erogazione effettuata.

Nel mese di febbraio 2026 la QMU ha incassato ulteriori 13,2 milioni di euro relativi agli importi rendicontati a tutto il 31.12.2024 ed è in corso di predisposizione l'ulteriore richiesta di erogazione relativa al successivo periodo.

Si fa presente, inoltre, che la suddetta Delibera ha disposto l'allocazione, nell'ambito del Contratto

di Programma 2016-2020 tra MIT e ANAS (approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7 agosto 2017, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 292 del 15 dicembre 2017), di risorse pari a 68,642 milioni di euro per la copertura finanziaria residua dei seguenti interventi prioritari:

- Allaccio SS 77 con SS 16 a Civitanova Marche: 12 Euro milioni
- Intervalliva di Macerata: 34,377 Euro milioni
- Perizia di Variante n. 10, ML1 Sub 1.5: 1,5 Euro milioni
- Impianti di telecontrollo, ML 1 Sub 1.2 e 2.1: 1 Euro milioni per ciascun citato Sublotto.
- Perizia di Variante n. 5, ML 2 Sub 1.1: 18,765 Euro milioni.

La delibera CIPE 65/2017 ha disposto il definanziamento dell'Intervento "Civitanova Marche" per Euro 137.923 e dell'intervento "Intervalliva di Macerata" per Euro 374.108.

Complessivamente, i finanziamenti originariamente assegnati dalla Delibera CIPE 64/2016 ammontano quindi a 282,02 Euro milioni. Con riferimento all'incasso dei predetti contributi si evidenzia che QMU ha ricevuto complessivamente al 31 dicembre 2025:

- Euro 18,025 milioni relativi alla Perizia di Variante n.5;
- Euro 1,5 milioni relativi alla Perizia di Variante n.10;
- Euro 2,017 milioni relativi a Impianti di telecontrollo.

Come evidenziato nel paragrafo 10, si ricorda che la Delibera del CIPE n. 64 del 1° dicembre 2016 ha altresì disposto di "accantonare l'importo di 80 milioni di euro per far fronte al fabbisogno finanziario stimato scaturito dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma in merito al Lodo arbitrale sul Maxilotto 1".

La vicenda "Lodo" riguarda il complesso e articolato contenzioso tra la QMU – assegnataria del suddetto accantonamento – e il Contraente Generale del Maxi Lotto 1 "Val di Chienti S.c.p.A.", su cui si riferisce al paragrafo 13.

Nell'ambito di tale contenzioso la QMU ha dovuto corrispondere a Val di Chienti, tramite mezzi propri, l'importo di Euro 49,585 milioni corrispondenti alla somma di quanto versato a seguito di un atto di pignoramento del 2011 (Euro 36,658 milioni, al netto delle detrazioni su Sal applicate da QMU secondo gli indici ISTAT del 1° trimestre 2009) e di quanto versato a seguito di un atto di precetto del 2017 (Euro 12,927 milioni).

In considerazione di tali esborsi, la QMU, in data 27 gennaio 2021, ha inviato al MIMS la richiesta di erogazione dell'importo di Euro 49.585.264,00 a valere sulle risorse accantonate dalla Delibera CIPE n. 64/2016 (complessivi 80 milioni).

In esito all'istruttoria svolta presso le competenti Direzioni Ministeriali – il MIT ha riconosciuto alla QMU il rimborso del suddetto importo, rilasciando nulla osta in data 16 aprile 2021, confermato in data 22 novembre 2021. La relativa erogazione in favore di QMU è stata effettuata dal MIMS in data 21 dicembre 2021.

In data 15 maggio 2023 QMU ha ricevuto dal MIT l'erogazione di Euro 30.414.736, a concorrenza dell'intero importo residuo del finanziamento concesso.

Contratto di Programma MIT ANAS 2016-2020 e Contratto di Programma MIT ANAS 2021-2025

L'art. 1 comma 1164 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha disposto

che "al fine di consentire il rapido completamento delle opere, anche accessorie, inerenti alla società Quadrilatero Marche Umbria Marche S.p.A., da individuare specificamente nell'Aggiornamento del contratto di programma 2016-2020, stipulato con ANAS S.p.A., è concesso ad ANAS S.p.A. un contributo straordinario pari a 32 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2018 al 2022", quindi per complessivi 160 Euro milioni.

L' Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT e ANAS è stato approvato dal CIPE con Delibera n. 36 in data 24 luglio 2019, pubblicata sulla GURI n. 20 del 25.01.2020.

Gli interventi e i relativi finanziamenti compresi nell'Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma comprendono:

- 1) Pedemontana della Marche – 3° e 4° stralcio funzionale (finanziamenti per «maggiori esigenze»): 27,169 Euro milioni;
- 2) S.S. 76 – Perizia di Variante n. 6 («maggiori esigenze»): 9,900 Euro milioni.

I predetti finanziamenti si riferiscono a lavori di completamento di attività relative al Maxi Lotto 2, affidate da QMU al Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a.r.l.

Con riferimento ai medesimi interventi sopra indicati, si ricorda che in data 25 ottobre 2018, il CIPE ha assunto le seguenti delibere, pubblicate nel 2019:

- Delibera n. 42 (GURI 11 marzo 2019 n. 59) di approvazione della Perizia di Variante n. 6, del costo di 9,9 milioni di euro, per interventi di adeguamento normativo e per la sicurezza in due gallerie;
- Delibera n. 43 (GURI 19 dicembre 2019 n. 297) di approvazione del progetto definitivo del 3° e 4° stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche con cui è stata altresì disposta la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio.

Al 31 dicembre 2025 risultano complessivamente incassati Euro 9,718 milioni relativi alla Perizia di Variante n.6 e Euro 12,17 milioni relativi alla quota finanziata da ANAS S.p.A. del terzo e quarto stralcio della Pedemontana delle Marche.

Per quanto attiene all'Aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma MIT/Anas sono inoltre previsti Altri interventi e i relativi finanziamenti, integrati con Delibera CIPESS n.43 del 27 dicembre 2022:

- 1) S.S. 77 – Semi svincolo Val Menotre: 17,299 Euro milioni;
- 2) Intervalliva Tolentino – San Severino Marche: 88,318 Euro milioni;
- 3) Allaccio S.S. 77 – S.S. 3 a Foligno: 26,220 Euro milioni.
- 4) Intervalliva di Macerata: 40,382 Euro milioni;
- 5) Allaccio SS77-SS16 - Rotatoria + sottopasso ferroviario: 10,554 Euro milioni.

Relativamente agli interventi sopra citati al 31 dicembre 2025 QMU ha ricevuto incassi da ANAS S.p.A. per complessivi 11,5 milioni di Euro, di cui 338 mila euro su Allaccio SS77-SS16 Civitanova Marche, 10,9 milioni di Euro su Intervalliva di Macerata, 203 mila Euro su Intervalliva di Tolentino, 129 mila Euro su SS 77 Semi svincolo Val Menotre/Scopoli.

Il CIPESS – con la Delibera n.44 del 27 luglio 2021 (pubblicata in G.U. in data 26 ottobre 2021) avente ad oggetto l'Aggiornamento 2020 del Contratto di Programma MIT ANAS 2016-2020 – ha ripristinato il finanziamento di M€ 14,17 (Legge di Bilancio 2021) sull'intervento «Intervalliva di Tolentino – San Severino Marche», a valere sul Fondo Unico ANAS S.P.A. (L.178 del 2020) – in precedenza utilizzato a copertura del

maggior fabbisogno economico dell'intervento «Intervalliva di Macerata».

* * * * *

Si pone in evidenza che il **CIPRESS** con **Delibera n. 6 del 21 marzo 2024** (pubblicata in data 10 luglio 2024) ha disposto l'approvazione del Contratto di Programma MIT ANAS 2021-2025, che ha assegnato risorse aggiuntive pari a circa Euro 2 milioni all'intervento «Allaccio SS77-SS16 - Rotatoria e sottopasso ferroviario» e circa Euro 3 milioni all'intervento «Intervalliva di Macerata».

Con riferimento, infine, agli effetti della Determina n. 4 del 30.12.2024 del Collegio Consultivo Tecnico che si è pronunciato circa il riequilibrio contrattuale del Maxi Lotto n.2, come evidenziato nel precedente *Cap. 12-a2*, ANAS S.p.A., con nota prot. CDG-0267737-U del 26.03.2025 (acquisita al prot. QMU-1432-E in pari data), ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025, ha richiesto al MIT l'autorizzazione a finanziare il fabbisogno di € 105.328.687,75 a valere sulle risorse della Legge di Bilancio 2024 stanziata per il Fondo "Maggiori esigenze per lavori in corso" ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Contratto di programma ANAS/MIT 2021-2025.

Il MIT, con nota prot. 5427-U del 16.05.2025 indirizzata ad ANAS e per conoscenza anche a QMU (acquisita al prot. QMU-2248-U in pari data) ha valutato favorevolmente l'istanza e chiesto ad ANAS S.p.A. di trasmettere una situazione aggiornata sulle disponibilità residue del fondo "Maggiori esigenze per lavori in corso" alla luce degli impieghi operati.

Inoltre, QMU con nota prot. 3202-U del 11.07.2025 ha rappresentato ad ANAS l'ulteriore fabbisogno finanziario di € 7.018.365, somma che risulta essere stata solo parzialmente utilizzata a fine esercizio, a fronte di Quadri economici vigenti.

Il MIT, con lettera del 08.10.2025 (acquisita al Prot. QMU-4304-E), ha espresso la valutazione favorevole all'impiego delle sopra richiamate risorse.

Con lettera del 05.12.2025 (acquisita al Prot. QMU-5299-E) il MIT ha assicurato la copertura del fabbisogno relativo all'intervento "Semisvincolo Menotre-Scopoli" per un importo pari a 16,76 milioni di euro, a valere sul Contratto di programma MIT/ANAS 2021-2025 – Fondi per maggiori esigenze lavori in corso (Legge di Bilancio 2023).

12-b.2) Capitale sociale

In conformità a quanto previsto dalla richiamata Delibera CIPE n. 13/2004 il capitale sociale è incluso tra le fonti di copertura finanziaria delle infrastrutture viarie e ammonta a Euro 50 milioni. Tale importo è stato interamente sottoscritto dagli Azionisti, che, in proporzione alle azioni rispettivamente possedute, hanno versato i seguenti importi, espressi in euro:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
ANAS S.p.A	46.191.000	92,382
Regione Marche	1.429.000	2,858
Sviluppumbria S.p.A.	1.200.000	2,400
Provincia Macerata	508.000	1,016
CCIAA – Marche	392.000	0,784
CCIAA – Umbria	250.000	0,500
Provincia di Perugia	30.000	0,060
Totale	50.000.000	100,000

12-b.3) Finanziamenti da Regioni e da ANAS S.p.A.

La Regione Marche, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 21/12/2005, avente ad oggetto il finanziamento del 1° Stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche (ML 2), per un importo pari a 90 milioni di Euro, ha erogato complessivamente al 31 dicembre 2025 circa 79,9 milioni di Euro.

La Regione Umbria, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) avente ad oggetto il finanziamento del ML1 sub 1.2 tratto SS77 Foligno Val Menotre - Muccia Pontelatrave, stipulato il 10/06/2004 per Euro 45,9 milioni di contributi, ha versato fino ad oggi circa Euro 43,6 milioni, di cui Euro 32 milioni quale anticipo del 70% dei contributi previsti.

Nel 2010 la Società ha stipulato con la Regione Umbria e ANAS S.p.A. un accordo per l'anticipazione dei contributi di circa Euro 23 milioni necessari per la realizzazione della SS 3 Flaminia, tratto Pontecentesimo – Foligno (ML1 sub 2.5). Detti contributi sarebbero stati attribuiti alla stessa Regione allorquando il CIPE avesse deliberato lo stanziamento dei fondi.

Dal momento che il CIPE non ha deliberato tale finanziamento entro quattro anni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo, nel corso del 2014 le somme anticipate dalla Regione sono state acquisite in via definitiva dalla Società nelle proprie fonti di finanziamento. Si fa presente che al 31 dicembre 2025 la Regione Umbria ha erogato complessivi Euro 20 milioni.

Da ultimo si rammenta che nel corso del 2015 ANAS S.p.A. ha completato il versamento dell'intera quota di Euro 26,86 milioni (stanziati con Delibera CIPE 13/2004) previsti nel Piano Triennale ANAS S.p.A. 2002-2004 e confermati nel piano pluriennale ANAS S.p.A. 2003 - 2012 – contributi nuove opere – a copertura dei lavori sul ML2 Sub 1.1 S.S76 Serra S. Quirico - Albacina, Fossato V. Cancelli.

12-b.4) Apporti dalle Camere di Commercio e altri mezzi propri

Sono vigenti due Accordi di Programma stipulati da QMU, il primo del 2007 con la Camera di Commercio di Macerata (che, dal 1° novembre 2018, è stata accorpata nella CCIAA delle Marche); l'altro del 2008 con la Camera di Commercio di Perugia (che, dal 29 gennaio 2021, è stata accorpata nella CCIAA dell'Umbria). In particolare, nei suddetti Accordi le CCIAA si sono impegnate a corrispondere per la durata di 30 anni, a decorrere dall'anno 2008, la somma risultante dall'incremento – nella misura del 20% per la CCIAA delle Marche e nella misura del 10% per la CCIAA dell'Umbria – dei diritti camerale annualmente ed effettivamente riscossi, ai sensi dell'art.18 della Legge 580/93.

Nel 2009 sono state stipulate le convenzioni con le banche di riferimento per l'incasso del finanziamento dei contributi previsti, il cui importo stimato è di complessivi 30 milioni. Si è quindi proceduto all'apertura dei conti correnti fruttiferi intestati alla QMU, in cui confluiscono gli importi versati dalle CCIAA in base agli Accordi di Programma sottoscritti.

Per quanto attiene alla CCIAA delle Marche, al 31 dicembre 2025 risultano maturati e incassati contributi per Euro 14,5 milioni, di cui Euro 464 migliaia incassati nel corso del 2025 relativi all'annualità 2024.

Con riferimento alla CCIAA dell'Umbria, al 31 dicembre 2025 risultano incassati contributi per Euro 12,3 milioni di Euro: l'annualità 2024 di Euro 482 migliaia è stata incassata nel corso del 2025.

Tali risorse sono destinate esclusivamente alla realizzazione del PIV, unitamente agli ulteriori mezzi propri, ovvero alle risorse rinvenienti dalla cessione dei materiali di risulta dalla costruzione opere viarie, pari a Euro 26,2 milioni, e delle risorse, stimate al 31.12.2025 in circa Euro 6,8 milioni, rinvenienti dai proventi finanziari netti (proventi finanziari al netto degli oneri finanziari, delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche) derivanti dall'impiego delle disponibilità liquide. Con riferimento a tale ultima voce si evidenzia che un importo, pari a ca. Euro 1,7 milioni risulta già destinato alla copertura del fabbisogno per la realizzazione dell'intervento di sistemazione finale dell'ex area di cantiere sita nel Comune di Muccia (MC) e pertanto iscritta nella voce "Anticipi". La parte residua, pari a circa Euro

5,1 milioni, è determinata sulla base di stime e risulta iscritta nella voce Fondo Benefici Finanziari.

12-c) Riserve

12-c.1) Maxilotto 1

Per il Maxi Lotto 1 si evidenzia che il valore delle riserve iscritte alla data del 20.06.2017 per i sublotti 1.2 e 2.1 (escluse le riserve per compensazioni dei materiali, oggetto di ulteriore causa e che per norma non potevano essere oggetto di riserva e la riserva afferente al lodo arbitrale, anch'essa oggetto di separata causa) è stato sancito dalla sentenza del Tribunale di Roma del 18.06.2024, nell'ambito della causa QMU-VdC sui sottospessori, ancora non passata in giudicato, per un totale di € 85.375.847,57 oltre interessi e rivalutazione. Il valore delle compensazioni dei materiali è stato sancito dalla Sentenza del Consiglio di Stato del 30.12.2024, nell'ambito della causa VdC-QMU sui criteri di calcolo delle compensazioni adottate da QMU, per un totale di € 12.449.674,24 (di cui € 1.614.987,89 già versate prima della sentenza in questione) oltre interessi e rivalutazione (vedere par. 12-a.1). Anche il valore del lodo arbitrale è stato sancito in via definitiva con Sentenza della Corte di Appello (in seconda composizione) n. 228/2025 del 14/01/2025, per un importo pari a € 68.739.735,14 (oltre accessori), la cui sorte per interessi dovuti al ritardato pagamento risulta oggetto di sentenza della Corte di Appello del 07.08.2025, non passata in giudicato (vedere par. 12-a.1).

Le riserve iscritte successivamente al 20.06.2017 per i sublotti 1.2 e 2.1 (sui Conti finali e sui Certificati di Collaudo) sono oggetto di apposito atto di citazione in data 13.11.2025, per importi rispettivamente pari a € 13.907.266,99 e € 19.481.744,70. Le riserve afferenti al sublotto 2.5 sono oggetto di ulteriore atto di citazione del 01.09.2025 per un importo pari a € 45.180.149,26. Pertanto, la richiesta totale ammonta a complessivi **€ 78.569.160,95**.

Il totale riserve al 31.12.2025 ammonta quindi a € 163.945.008,52.

12-c.2) Maxilotto 2

Per il Maxi Lotto 2, si ricorda che, con l'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 25.07.2016 il Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a.r.l., nell'ambito della definizione di tutti gli aspetti oggetto dell'Atto stesso, aveva rinunciato a tutte le riserve iscritte alla data della stipula, ammontanti a circa 502 M€ (al netto delle riserve precedentemente rinunciate dal Contraente Generale per circa 35 M€) oltre a 91 M€ per le riserve su lotti non finanziati e/o non avviati.

Le successive riserve a tutto il 30.12.2024, ammontanti a circa 152 M€, sono state integralmente rinunciate dal Contraente Generale Dirpa2 con la sottoscrizione dei registri di contabilità per i SAL a tutto il 28.02.2025, in ottemperanza a quanto stabilito dalla menzionata Determina CCT n. 4 del 30.12.2024 e dal successivo sopra richiamato atto di sottomissione del 10.06.2025.

In data 06.08.2025 il CG ha iscritto una nuova riserva, riportando la medesima iscrizione sugli atti contabili di tutti i sublotti/stralci attivi. L'oggetto della stessa è il "Riequilibrio contrattuale", inteso come ristoro dei costi indiretti sostenuti dal 1° luglio 2025 dal Contraente, a causa del differimento del termine di ultimazione dopo il 30.06.2025. A tutto il 31.12.2025, l'ultimo aggiornamento trasmesso della medesima riserva riporta un petitum di € 5.043.297,98.

Si rappresenta, infine, che tale riserva n.1 è stata oggetto di specifico **Quesito n.5** al CCT, formulato dal CG in data 26.11.2025 e già descritto al *Cap. 12-a2, nel § "Collegio Consultivo Tecnico (CCT)"*, a cui si rimanda.

Si rammentano, inoltre, le precedenti attività dello stesso CCT, avviate nel 2022.

In data 27.01.2023 il CCT ha emesso la Determinazione n. 1, con la quale si è pronunciato in merito al **Quesito n. 1**, concernente la Riserva n. 3 (anomalo andamento) sui lavori del sublotto 1.1 – SS76. A fronte di un petitum di circa 27,6 M€ il CCT ha riconosciuto al Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a.r.l. la somma di circa 7,4 M€ oltre rivalutazione monetaria e interessi.

Per effetto di errori materiali nella computazione effettuata dal CCT, segnalati successivamente da QMU, con Determinazione n. 2 del 30.03.2023 il CCT ha rideterminato l'importo da riconoscere a Dirpa 2 S.c.a.r.l. in 6,8 M€ oltre rivalutazione monetaria e interessi, calcolate alla data del 10 giugno rispettivamente in € 1.114.930,13 e in € 508.025,31 per un totale complessivo rideterminato in € 8.398.584,70.

Non essendo disponibili risorse nel Quadro Economico dell'intervento, QMU ha richiesto alla controllante ANAS S.p.A. di farsi carico della spesa, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, lettera b) della Convenzione QMU-ANAS S.p.A. in data 26 settembre 2005. Nelle more del pagamento da parte di ANAS, la Società ha anticipato temporaneamente il pagamento di tale importo con mezzi propri.

In data 07.03.2023 Dirpa 2 S.c.a.r.l. ha posto al CCT il **Quesito n. 2** relativo alla Riserva n. 1 del 1° Stralcio funzionale (richiesta di € 1.525.796,49) e alla Riserva n. 4 del 2° Stralcio funzionale (richiesta € 3.933.300,56), entrambe afferenti alla tematica "scavi in sottterraneo in atmosfere esplosive" per una complessiva richiesta pari a € 5.459.097,05.

In data 28.06.2023 il CCT ha emesso la Determinazione n. 2, con la quale si è pronunciato in merito alla Riserva n. 1 del 1° Stralcio funzionale ritenendo la stessa infondata nel merito e la Determinazione 3 con la quale si è pronunciato in merito alla Riserva n. 4 del 2° Stralcio funzionale ritenendo la stessa fondata nel merito, ma parzialmente inammissibile, riconoscendo al Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a.r.l. l'importo di € 1.987.616,70 oltre rivalutazione monetaria e interessi, calcolate alla data del 10 giugno rispettivamente in € 288.032,75 e in € 166.746,04 per un totale complessivo rideterminato in € 2.442.395,49.

In analogia con quanto rappresentato per la Determinazione 1, non essendo disponibili risorse nel Quadro Economico dell'intervento, QMU ha richiesto alla controllante ANAS S.p.A. di farsi carico della spesa, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 2, lettera b) della Convenzione QMU-ANAS S.p.A. in data 26 settembre 2005. Nelle more del pagamento da parte di ANAS, la Società ha anticipato temporaneamente il pagamento di tale importo con mezzi propri.

In data 11.06.2024 Dirpa 2 S.c.a.r.l. ha presentato una diversa quantificazione dell'ammontare spettante, chiedendo l'ulteriore corresponsione di € 118.389,97 a titolo d'interesse moratorio ai sensi del D.lgs. 231/2002, attualmente al vaglio della Società.

In data 03.10.2023 il Contraente Generale ha formulato il **Quesito n. 3**, relativo alla corretta applicazione del suddetto art. 26 del DL 50/2022, che successivamente, per comune dichiarazione delle Parti (QMU e Dirpa 2 S.c.a.r.l.), è stato assorbito dal **Quesito n. 4**, con il quale in data 22/07/2024 il Contraente Generale ha chiesto al Collegio di esprimersi sulla necessità del riequilibrio contrattuale e delle modalità con cui operare tale riequilibrio. In data 30/12/2024 il CCT ha emesso la Determina n. 4, meglio descritta nel *Cap. 12-a2, nel § "Collegio Consultivo Tecnico (CCT)"*.

Nel corso del 2025 Anas ha corrisposto a QMU relativamente al Riequilibrio Contrattuale su ML2 un importo pari a circa 61 milioni di Euro.

12-c.3) Interventi CdP

Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo SS 77) – Pieve e collegamento al Capoluogo, tratto Pieve - Via Mattei

Alla data del 31.12.2025 l'Appaltatore ha iscritto (in data 18.12.2025) n. 5 riserve (la n. 5 non quantificata) per complessivi € 1.346.285,14.

13) Procedimenti e Contenziosi

Premessa

Con riferimento ai procedimenti giudiziari penali, si evidenzia che non vi sono state processi/condanne a carico di vertici societari per:

- delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la Società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive;
- delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D. lgs. n. 231/2001;
- per gli ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella L. n. 190/2012.

Con riferimento ai procedimenti giudiziari nei confronti di contraente generale, tenuto presente che l'art 176, comma 2, D.lgs. 163/2006, testualmente recita:

"2. Il contraente generale provvede:

a) allo sviluppo del progetto definitivo; (...)

b) all'acquisizione delle aree di sedime (...);

c) alla progettazione esecutiva;

d) all'esecuzione con qualsiasi mezzo dei lavori e alla loro direzione (...)"

ai sensi delle disposizioni normative e di quelle contrattuali, il Contraente Generale deve rispondere nei confronti del soggetto aggiudicatore (QMU) della corretta e tempestiva esecuzione dell'opera ed è il soggetto legittimato ad individuare le modalità più efficaci per l'adempimento della propria obbligazione di risultato tenendo manlevato ed indenne il soggetto aggiudicatore medesimo (art. 162, D.lgs. 163/2006).

Quanto sopra è, tra l'altro, confermato dai contenuti della Deliberazione AVCP n. 39 del 22/04/2009, dalle Sentenze del Tribunale di Roma n. 21741/2016 (pubblicata in data 21.11.2016) e n. 3957/2018 (pubblicata in data 22.02.2018) e dalla Sentenza della Corte di Appello di Roma n. 8131/2018 (pubblicata in data 20.12.2018).

Pertanto, i giudizi instaurati da soggetti aventi causa dai Contraenti Generali (affidatari, subaffidatari, espropriati, dipendenti, terzi in genere) non possono incidere nella sfera giuridica di Quadrilatero e conseguentemente tutti i costi, di qualsivoglia natura (eccetto indennità espropriative riconosciute in giudizio), dovranno essere addebitati ai Contraenti Generali medesimi.

Tutto quanto sopra considerato, si rappresenta che i procedimenti giurisdizionali in essere riguardano essenzialmente:

- atti di citazione relativi a richieste risarcitorie da parte di QMU e/o dei contraenti generali (riserve, anomalo andamento, compensazione dell'aumento dei costi dei materiali, non conformità, ecc...);
- impugnative degli atti (di competenza del giudice amministrativo) emessi dai contraenti generali in relazione all'acquisizione delle aree su cui incideranno le opere;
- ricorsi/citazioni per mancato pagamento degli affidatari, esecutori, enti interferenti, terzi in genere da parte dei Contraenti Generali e loro aventi causa (affidatari);

– opposizioni alle indennità di stima da parte degli espropriati.

Va evidenziato, inoltre, che a decorrere dall'entrata in vigore della L. n. 106/2011, non è più applicabile al Contraente Generale l'istituto dell'accordo bonario sulle riserve iscritte nei registri contabili di cui agli articoli 205 e 206 del D. lgs. 50/2016 (già art. 240 del D. lgs. 163/2006) Codice dei Contratti Pubblici, se non a conclusione dei lavori.

Si evidenzia che lo stato del **contenzioso di rilievo** viene periodicamente rappresentato da QMU alla controllante ANAS S.p.A. ed è riportato nei bilanci societari di QMU.

Peraltro, si ricorda che, riguardo agli oneri per contenziosi, la Delibera CIPE n. 64/2016, con riferimento agli aspetti finanziari, prevede tra l'altro *"che la convenzione sottoscritta in data 26 settembre 2005 tra ANAS S.p.A. e Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. stabilisce, all'art. 3, comma 2, lettera b), che le eventuali spese necessarie alla realizzazione dell'opera, non coperte dalle assegnazioni statali e dai fondi integrativi previsti dal meccanismo della cattura di valore di cui al PAV, resteranno a carico di ANAS S.p.A."*

Si precisa pertanto che in forza della suddetta convenzione sottoscritta tra QMU ed ANAS S.p.A. le somme dovute per il contenzioso sono interamente coperte da ANAS S.p.A. a valere su propri fondi all'uopo dedicati.

Per i Maxilotti 1 e 2 si riportano solo i procedimenti / contenziosi con i contraenti generali mentre non sono presenti contenziosi per gli interventi relativi al Contratto di Programma MIT/ANAS.

13-a) MAXILOTTO 1

13-a.1) Lodo arbitrale

Nell'ambito delle questioni insorte con il Contraente Generale del Maxilotto n. 1 (infrastruttura strategica "Asse Viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna") è importante segnalare le vicende contenziose scaturite a seguito del Lodo emesso in data 8 – 9 marzo 2011, nell'ambito del procedimento arbitrale attivato dalla "Val di Chienti S.c.p.A." (in breve VdC) nei confronti della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. (in breve QMU).

Il Contraente Generale VdC, in data 17 marzo 2010, aveva notificato a QMU una domanda di arbitrato per la risoluzione della controversia insorta tra le parti in merito alla corretta applicazione di una disposizione del Capitolato Speciale di Affidamento per il progetto infrastrutturale denominato «Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna».

In particolare, l'oggetto della controversia rimessa al Collegio arbitrale riguardava l'individuazione della data in cui dovesse intendersi effettivamente intervenuto il finanziamento del Sublotto 2.1 (id est Maxilotto 1) ai fini della scadenza del termine di 30 mesi dall'ordine di inizio attività del 30 marzo 2006, oltre il quale al Contraente Generale sarebbe spettato l'adeguamento del corrispettivo contrattuale ai sensi dell'art. 2, lett. b del C.S.A.

In data 10 marzo 2011 il Collegio Arbitrale ha depositato il lodo che ha condannato QMU a pagare a VdC un importo complessivo determinato in € 68.739.735,14 quale indennizzo contrattualmente previsto per il ritardato finanziamento del Sublotto 2.1 oltre all'ulteriore conguaglio rispetto agli indici ISTAT del primo trimestre 2009. Più in particolare, il calcolo è stato effettuato dal Collegio Arbitrale sulla base dell'indice ISTAT per il costo delle costruzioni disponibile al quarto trimestre 2008, ma salvo il conguaglio da effettuarsi una volta pubblicato l'indice ISTAT al 1° trimestre 2009.

Il tema della corretta ed effettiva portata del lodo e dell'esatta quantificazione degli importi dovuti sono stati oggetto di successivi contenziosi.

13-a.2) Giudizi di impugnazione del lodo arbitrale.

Avverso il Lodo arbitrale QMU ha proposto impugnazione per nullità innanzi alla Corte d'Appello di Roma. La Sez. I della Corte d'Appello di Roma ha, dapprima, respinto l'istanza di sospensione della esecutività del Lodo e poi, con la sentenza n. 5149 del 2016, ha integralmente respinto l'impugnazione per nullità del lodo.

La sentenza della Corte di Appello n. 5149/2016 è stata impugnata da QMU dinanzi alla Corte di Cassazione che con ordinanza n. 38327 del 3 dicembre 2021 ha cassato in parte qua la sentenza della Corte di Appello di Roma ed ha disposto il rinvio della controversia alla Corte di Appello in diversa composizione.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato il capo della sentenza con cui la Corte territoriale aveva erroneamente dichiarato inammissibile il primo motivo di impugnazione con cui QMU aveva censurato la nullità del Lodo per omessa pronuncia sulla domanda formulata con la prima memoria del giudizio arbitrale relativa alla nullità dell'art. 2, comma 9, e art. 11, comma 1, del D.lgs. n. 163 del 2006.

Il nuovo giudizio è stato affidato alla II Sezione della Corte d'Appello di Roma RG. n. 1207 del 2022 (riunito con **R.G. n. 1147/2022**) che con sentenza n. 228/2025 del 14 gennaio 2025 ha, tuttavia, respinto le domande proposte da QMU con l'atto di riassunzione.

Gli effetti della pronuncia, confermativi di pagamenti già effettuati da QMU in esecuzione del lodo arbitrale, sono sostanzialmente neutri per QMU, ad eccezione del pagamento delle spese di lite.

13-a.3) Giudizi per la restituzione delle somme trattenute sui SAL

VdC ha inoltre promosso un giudizio avanti al Tribunale di Roma per chiedere il pagamento degli importi trattenuti da QMU sui SAL (in applicazione del Lodo, contestata da VdC) nella misura complessiva di € 19.678.384,73.

Il Tribunale di Roma, con sentenza n. 2612/2022, ha accolto la domanda di VdC e per l'effetto ha condannato QMU al pagamento della *"somma di € 19.678.384,73, oltre all'Iva come per legge e agli interessi di cui al D.lgs. n. 231/2002, dalla data delle singole trattenute fino al saldo"* oltre alla condanna al rimborso delle spese di lite.

Tale sentenza è stata impugnata da QMU avanti alla Corte d'Appello di Roma che con sentenza n. 4794/2025 ha confermato l'obbligo di QMU di provvedere al pagamento della somma capitale di euro 19,6 Milioni, (già pagati, compresi accessori, con la scrittura privata del 21 novembre 2023), ma con l'applicazione degli interessi legali in luogo dei maggiori interessi moratori indicati nella citata sentenza n. 2612/2022.

In ordine alla definizione degli interessi applicabili al caso di specie, pende attualmente ricorso per cassazione (RG n. 20652/2025) promosso dal contraente Generale.

13-a.4) Atto di citazione in appello di APORTI S.r.l. e VELA 2023 SPV S.r.l. contro QMU ed ANAS S.P.A. nonché Val di Chienti (Corte di Appello di Roma - R.G. n. 563/2025)

Con atto di citazione in appello notificato in data 27 gennaio 2025, APORTI S.r.l. e VELA 2023 SPV S.r.l. nelle qualità di attuali titolari e cessionarie dei crediti originariamente di titolarità di Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna Soc. Coop., con riguardo ad Aporti S.r.l., e di Grandi Lavori Fincosit S.p.A., con riguardo a VELA 2023 S.r.l. hanno promosso appello avverso la sentenza di primo grado n. 11003/2024 (Sez. Imprese - R.G. n. 563/2025 – C.I. Dott. Romandini).

QMU si è costituita tempestivamente con comparsa di costituzione e risposta del 27.5.2025, così come le altre parti dell'originario giudizio di primo grado.

La causa è rinviata al 14 luglio 2026 per la rimessione in decisione.

Il rischio di soccombenza è valutato come possibile.

Per completezza di informazione si rappresenta che con la sentenza n. 11003 pubblicata in data 27/06/2024, il Tribunale ha riconosciuto in favore di QMU un importo a titolo di penale per ritardata ultimazione dei lavori pari ad Euro 76.520.875,95, di cui Euro 46.575.175,95 ancora da incassare, mentre in favore di VdC l'importo di Euro 85.375.847,57 a titolo di riserve contabili e per anomalo andamento.

Dalla pronuncia deriva uno sbilancio sul quadro economico di Euro 8.854.971,62, oltre rivalutazione ed interessi in favore di VdC, che al 31.12.2025 ammontano a circa 3 M€.

13-a.5) Atto di citazione della Val di Chienti S.c.p.A. contro QMU S.p.A. relativo alle riserve residue dei Sublotti 1.2 e 2.1.– Tribunale ordinario di Roma, Sez. IX Specializzata in Materia di Impresa, R.G. 53306/2025 - Giudice Dott.ssa Valentina Giasi.

Il giudizio è stato promosso da VDC nei confronti di QMU ed è inteso ad ottenere l'aggiornamento delle riserve già oggetto del precedente fascicolo R.G. 76675/2016 oggi in appello (R.G. n. 563/2025), che erano limitate al 2017, nonché il riconoscimento delle nuove riserve emerse nelle fasi di stato finale e collaudo (2018–2025) e dei maggiori oneri e danni maturati dopo il 2017.

Il valore complessivo delle pretese ammonta ad euro 33.389.011,69, oltre rivalutazione e interessi.

L'udienza di comparizione delle parti è fissata al 20 aprile 2026.

Il rischio di soccombenza è valutato come possibile.

13-a.6) Atto di citazione della Val di Chienti S.C.P.A. relativo alle riserve residue del Sublotto 2.5. - Tribunale ordinario di Roma, Sez. IX Specializzata in Materia di Imprese, R.G. n. 39716/2025 - Giudice Dott. Dott. Martucci

Il giudizio è stato promosso da VDC nei confronti di QMU ed è inteso ad ottenere il riconoscimento delle n. 42 riserve residue del Sublotto 2.5.

Il valore complessivo delle pretese ammonta ad euro 45.180.149,26, oltre rivalutazione monetaria e interessi compensativi sulle somme richieste, con decorrenza dal momento del danno fino al soddisfo.

L'udienza di comparizione delle parti è fissata al 19 novembre 2026 ed il rischio di soccombenza è possibile.

Infine, si segnala da ultimo l'apertura di un tavolo tecnico volto alla transazione di tutte le posizioni pendenti tra QMU ed il Contraente Generale.

13-b) MAXILOTTO 2

Con riferimento al Maxilotto 2, si fa richiamo all'Atto Aggiuntivo in data 25/07/2016 con cui Quadrilatero e il Contraente Generale Dirpa 2 S.c.a r.l. – subentrato all'originario Dirpa in Amministrazione Straordinaria – hanno disciplinato il rapporto contrattuale, aggiornando tempistiche, modalità esecutive degli interventi, ivi compresi quelli relativi alla Pedemontana delle Marche, prevedendo in tale contesto la rinuncia da parte del Contraente Generale a tutte le riserve iscritte per un ammontare di oltre 600 milioni di €, nonché il subentro di Dirpa 2 in tutti gli effetti attivi e passivi nel contenzioso instaurato dagli aventi causa di Dirpa S.c.ar.l., poi "Dirpa S.c.ar.l. in Amministrazione Straordinaria" nei confronti di QMU.

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. n. 120 del 11 settembre 2020 (c.d. decreto Semplificazioni), su istanza del CG Dirpa2 avanzata in data 23.11.2020, QMU si è attivata per la costituzione del CCT – Collegio Consultivo Tecnico con la nomina dei propri due componenti - in coordinamento con la controllante ANAS S.P.A.- in possesso dei requisiti di compatibilità e di onorabilità previsti dalla suddetta norma e dalle Linee Guida del MIT, pubblicate nel mese di Gennaio

2022 e successivamente recepite da ANAS S.P.A. con il Regolamento nomine e funzionamento del CCT – Rev. 1.3.

A seguito della contrattualizzazione dei componenti di parte e del Presidente, designato da ANAS S.p.A. e condiviso dalle parti, il CCT si è costituito in data 28.09.2022, assumendo piena operatività a partire da tale data. Per il dettaglio dei quesiti presentati si rimanda al capitolo 12-c) Riserve Contraente Generale.

13-c) VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO

Vi sono poi giudizi derivanti dal rinnovo del vincolo preordinato all'esproprio nell'ambito delle attività che erano state previste per il Piano di Area Vasta (PAV) di cui la Delibera CIPE 64/2016 ha decretato l'abbandono con la rinuncia all'attuazione del Piano stesso.

Si tratta di alcuni espropriandi che hanno notificato a QMU, in data 8 luglio 2016, atto di citazione innanzi alla Corte d'Appello di Ancona, per la richiesta di indennizzo per il ristoro del danno derivante dal vincolo preordinato all'esproprio, disposto con delibera CIPE n. 89/2014 alle proprietà degli attori per un *petitum* pari a circa 4,4 milioni di €. Si segnala in particolare che, con sentenza della menzionata Corte di appello di Ancona pubblicata in data 09/04/2019, sono state rigettate integralmente le richieste degli attori e definito il relativo giudizio. Nel luglio 2019 la sentenza è stata impugnata dai soccombenti dinanzi alla Corte di cassazione e QMU ha notificato in data 13.09.2019 controricorso in Cassazione.

Con ordinanza in data 24.01.2024 la Corte di cassazione ha accolto il ricorso principale cassando la sentenza n. 469/2019 della Corte d'Appello di Ancona, rinviando alla stessa Corte d'Appello in diversa composizione. Con atto di citazione in riassunzione ex art. 392 c.p.c. notificato in data 20.06.2024, gli espropriandi hanno riassunto l'azione e chiesto di determinare ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 327/2001 gli indennizzi dovuti per il reiterno del vincolo preordinato all'esproprio, disposto sulle proprietà dei medesimi, quantificando tali indennizzi in pari a circa 4,1 milioni di €.

Da ultimo, è stata disposta CTU, con rinvio della causa all'udienza del 26/10/2026.

La valutazione del rischio di soccombenza risulta essere probabile e pertanto la Società ha effettuato il corrispondente accantonamento in bilancio per € 0,4 Mil.

Al riguardo si segnala che per tutte le Aree Leader la delibera CIPE 89/2014 ha previsto uno stanziamento pari ad € 1,25 Mil. per la illegittima protrazione del vincolo.

13-d) CONTENZIOSI IN MATERIA ESPROPRIATIVA

Vi sono poi alcuni giudizi connessi alla vicenda delle indennità espropriative relative all'area in Comune di Camerino (Pontelatrave), nell'ambito dell'asse viario Civitanova Marche-Foligno.

Si tratta di alcuni espropriati che hanno notificato a Quadrilatero atti di citazione dinnanzi alla Corte d'Appello/Corte di Cassazione per la determinazione giudiziale dell'indennità definitiva di esproprio, nonché dinnanzi al Tribunale civile, lamentando danni derivanti dall'occupazione temporanea di un terreno occupato per i lavori della S.S. 77 Val di Chienti e restituito nel 2017.

La classificazione del rischio nel prospetto è mista: tre posizioni a rischio "possibile" e due a rischio "remoto".

14) Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra la QMU e le Società del Gruppo FS e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428, comma III, punto 2 del Codice civile, si evidenzia che l'inserimento di ANAS S.p.A., e delle sue partecipate, nel Gruppo FS – a seguito del trasferimento dell'intero pacchetto azionario di ANAS S.p.A. dal MEF alla holding "Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A." – ha determinato il corrispondente ampliamento del perimetro delle parti correlate di QMU.

Al riguardo, nel corso del 2025, QMU ha intrattenuto rapporti con la controllante ANAS S.p.A. e con le società del Gruppo FS Stretto di Messina SpA e Italcertifer SpA.

Si precisa che i rapporti intrattenuti con le Società correlate e tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato, in particolare:

- prestazioni accessorie, ex art. 2345 C.C e art. 5 dello statuto della Società, riguardanti principalmente attività fornite da ANAS S.p.A. per l'assistenza e la verifica delle progettazioni definitive ed esecutive delle infrastrutture viarie;
- attività svolte in Service da ANAS S.p.A.;
- prestazioni del personale dipendente dell'ANAS S.p.A. distaccato presso la Società;
- estensioni delle coperture assicurative per quanto riguarda i termini contrattuali di polizze stipulate da ANAS S.p.A.;
- attuazione della convenzione che regola il meccanismo di trasferimento delle opere viarie realizzate dalla Società che agisce con mandato senza rappresentanza per conto di ANAS S.p.A.;
- prestazioni riguardo le prove di laboratorio legate alle infrastrutture viarie svolte da ANAS S.p.A.;
- prestazioni di personale dipendente QMU distaccato in Stretto di Messina S.p.A.

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2025	2025
---------------	------------	------

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllanti				
ANAS S.p.A.	167.852	12.836	0	0
Stretto di Messina SpA	40	0	0	0
TOTALE	167.892	12.836	0	0

Adesione al consolidato fiscale

QMU ha aderito, a partire dal 2014, al regime del Consolidato Fiscale Nazionale con la controllante ANAS S.p.A., denominato "Regolamento dei rapporti tra le società del gruppo ANAS S.p.A. aderenti alla tassazione consolidata per imprese residenti"; tale accordo si rinnova tacitamente al termine di ogni triennio.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, gli imponibili positivi o negativi della controllante con quelli delle società consolidate. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante. La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono tuttavia la propria soggettività tributaria.

15) Informativa relativa all'articolo 2497 ter del codice civile

Come già evidenziato all'inizio della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione della QMU, nella riunione tenuta in data 8 Maggio 2025, a seguito della revoca dell'adesione al contratto di direzione e coordinamento tra RFI S.p.A. e ANAS S.p.A., in conseguenza della risoluzione consensuale del suddetto contratto intervenuta in data 24 aprile 2025, ha deliberato di approvare la conseguente sottoposizione della QMU, con decorrenza dal 24 aprile 2025, all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., da parte della controllante ANAS S.p.A. che, nel nuovo Modello di Governance del Gruppo FS Italiane, è Capofila della "Business Unit Infrastrutture – Strade".

16) Altre informazioni

Anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428, comma III e IV del Codice civile, si evidenzia quanto segue:

- nel corso del periodo di riferimento non sono stati sostenuti costi per le attività di ricerca e sviluppo;
- la Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.:
 - non possiede azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
 - nel corso del periodo di riferimento non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote della Società controllante, né in nome proprio né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

- non ha sedi secondarie.

QMU adotta un modello di *governance* c.d. tradizionale caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Unico, come previsto dall'art. 16 dello Statuto sociale, e del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale esercita l'attività di controllo di cui agli articoli 2403 e seguenti del Codice civile.

La società di revisione – secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto sociale – esercita invece le attività di revisione legale dei conti di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Le informazioni relative alla composizione e alla durata degli "Organi sociali" sono riportate nel paragrafo 2 cui si rinvia.

17) Fatti di rilievo successivi al 31.12.2025 ed evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento a fatti di rilievo successivi al 31.12.2025, si rappresenta che i quadri economici del Maxilotto 1, del Maxilotto 2 e degli interventi inseriti nel Contratto di Programma 2021-2025 tra MIT ed ANAS saranno rimodulati per tener conto degli eventi intervenuti successivamente alla loro ultima approvazione nonché per rialinearli ai consuntivi e budget approvati. Il dettaglio delle dette rimodulazioni e delle rispettive coperture finanziarie è riportato in apposita relazione.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si riporta quanto di seguito.

Per quanto riguarda il **Maxilotto 1**:

- Sublotto 1.2 - SS77 Foligno – Pontelatrive – Tratti Foligno - Val Menotre e Galleria Muccia – Pontelatrive (galleria inclusa).
 - Si prevede di procedere alla consegna definitiva dell'opera ad ANAS entro il 2026 la documentazione inerente al collaudo tecnico amministrativo dell'opera.
 - Si prevede l'ultimazione dei lavori di sistemazione definitiva dell'ex area di cantiere ST17, sita presso il Comune di Muccia, entro il 2026.
- Sublotto 2.1 - SS77 Foligno – Pontelatrive – Tratto Val Menotre – Galleria Muccia (galleria esclusa).
 - Si prevede di trasmettere ad ANAS entro il 2026 la documentazione inerente al collaudo tecnico amministrativo dell'opera.
- Sublotto 2.5 - SS 3 Pontecentesimo – Foligno.
 - Si prevede di procedere alla consegna definitiva dell'opera ai rispettivi Enti gestori entro il 2026.

Per quanto riguarda il **Maxilotto 2**:

- Sublotto 1.1 - SS76 Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico.
 - Si prevede il completamento in configurazione definitiva (4 corsie) del tratto di 1,7 km compreso tra la galleria Sassi Rossi 1 e il viadotto Mariani a completamento dell'intero tratto Albacina – Serra San Quirico entro il primo semestre 2026.
- Pedemontana delle Marche – 1° stralcio funzionale.
 - Si prevede il collaudo dei lavori entro il 2026, ad esclusione del tratto di Bretella SS77-SP209 tra le pk 0+000 e 0+180, in fase di progettazione e i cui lavori saranno stralciati dal Maxilotto.

- Si prevede l'approvazione CIPESS del progetto definitivo del suddetto tratto, la redazione del progetto esecutivo da parte del Contraente Generale e l'approvazione da parte di QMU entro il 2026.
- Pedemontana delle Marche – 2° stralcio funzionale.
 - Si prevede il collaudo dei lavori entro il 2026.
- Pedemontana delle Marche – 3° e 4° stralcio funzionale.
 - Si prevede di ultimare i lavori entro il secondo semestre 2026, ad esclusione dei due tratti relativi al "bypass di Muccia" e "Attacco alla S.P. 132 Varanese", in fase di progettazione e i cui lavori saranno stralciati dal Maxilotto.
 - Si prevede l'approvazione da parte del CIPESS del progetto definitivo dei suddetti due tratti, la redazione del progetto esecutivo da parte del Contraente Generale e l'approvazione di QMU entro il 2026.

Per quanto riguarda gli **Interventi inseriti nel Contratto di Programma 2021-2025 tra MIT ed ANAS (Delibera CIPESS n. 06/2024)**:

- Allaccio della SS 77 con la SS 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario
 - Si prevede, per l'area della rotatoria, il completamento della Bonifica Ordigni Bellici, l'esecuzione della bonifica ambientale, delle indagini archeologiche preventive e delle cantierizzazioni entro il primo trimestre 2026.
 - Si prevede l'avvio dei lavori di realizzazione della rotatoria entro il secondo trimestre 2026.
- Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo SS 77) – Pieve e collegamento al Capoluogo, tratto Pieve - Via Mattei
 - Si prevede l'approvazione del progetto esecutivo entro il primo semestre 2026, con successivo avvio dei lavori.
- Intervalliva di Tolentino - San Severino Marche:
 - Si prevede di approvare, in linea tecnica, il progetto definitivo dell'intervento nel CdA del 26.02.2026.
 - Si prevede di avviare l'iter approvativo presso il MASE e il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici entro il primo semestre 2026.
- Semisvincolo Menotre/Scopoli di collegamento tra la nuova S.S. n. 77 a quattro corsie e la S.S. n. 77 Storica
 - In data 18.02.2026 si è svolta la Conferenza dei Servizi, convocata dal MIT in data 15.01.2026 (nota prot. QMU.E.0148), con finalità istruttoria per l'approvazione del progetto definitivo. La Conferenza si è conclusa con l'espressione favorevole di tutti i Ministeri ed enti coinvolti.
 - Si prevede la pubblicazione della Delibera CIPESS di approvazione del progetto definitivo entro il primo semestre 2026 e l'approvazione del progetto esecutivo entro il secondo semestre 2026.
- Allaccio S.S. 77 – S.S. 3 a Foligno e collegamento con la S.S.316:
 - Si prevede l'ultimazione della Verifica Preventiva di Interesse Archeologico, con parere da parte della Soprintendenza, entro il primo trimestre 2026.

- Previo parere positivo da parte della Soprintendenza, si prevede la consegna della progettazione definitiva entro il 2026.

Per quanto attiene infine **l'incasso dei Finanziamenti** il trend positivo registrato nel secondo semestre 2025 ha registrato continuità anche nei primi mesi 2026. Infatti la Società ha incassato ad oggi euro 18.079.044,35 da Anas ed euro 13.262.126,32 dal MIT, per un importo complessivo pari a 31.341.170,67.

18) Conclusioni

Il Bilancio chiuso al 31.12.2025 è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione.

I documenti del Bilancio stesso sono altresì corredati dall'Attestazione, resa congiuntamente dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato, circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Bilancio chiuso al 31.12.2025 evidenzia un risultato in pareggio.

* * * * *

Roma, 26 febbraio 2026

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.
 p. Il Consiglio di Amministrazione
 L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
 Ing. Eutimio Mucilli

BILANCIO al 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
Importi in euro	31/12/2025	31/12/2024
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA		
Parte richiamata	0	0
Parte non richiamata	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e diritti di util. opere ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) Altri beni	1.105	493
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.105	493
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) in altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d bis) verso altri	0	0
Totale crediti	0	0

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

3) Altri titoli 0 0

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Importi in euro	31/12/2025	31/12/2024
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.105	493
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale Rimanenze	0	0
II – Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Verso clienti	0	0
2) Verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) Verso controllanti		
- Crediti verso controllanti entro l'esercizio	167.851.628	223.097.976
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti entro l'esercizio	0	0
5 bis) Crediti tributari	175.318	77.031
5 ter) Imposte anticipate	0	0
5 quater) Crediti verso altri		
- verso altri debitori entro l'esercizio	25.323.992	33.702.953
Totale Crediti	193.350.938	256.877.960
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizz.		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	24.390.779	21.610.572
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	1.002	1.032
Totale Disponibilità Liquide	24.391.781	21.611.604
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	217.742.719	278.489.564
D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) Ratei attivi	0	0

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

b) Risconti attivi	10.436	11.167
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	10.436	11.167
TOTALE ATTIVO	217.754.260	278.501.224

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Importi in euro	31/12/2025	31/12/2024
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	50.000.000	50.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V – Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve		
a) versamenti in c/aumento capitale sociale	0	0
b) differenza di trasformazione	0	0
c) riserva da trasferimento immobili ex L. 662/96	0	0
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
IX – Utile (Perdita) dell'esercizio precedente	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	50.000.000	50.000.000
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Fondo per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri fondi rischi	662.229	1.544.802
5) Fondo benefici finanziari	14.105.390	12.587.865
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	14.767.619	14.132.667
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	412.254	367.927
D- DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	21.869.996	34.655.182
7) Debiti verso fornitori	117.045.782	176.997.322
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso controllanti	12.836.449	1.825.739
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti tributari	341.041	65.881
13) Debiti v/ istituti previdenziali e di sicurezza	129.329	95.921
14) Altri debiti	351.790	360.585
TOTALE DEBITI	152.574.387	214.000.630
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) Ratei passivi	0	0
b) Risconti passivi	0	0

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0
TOTALE PASSIVO	217.754.260	278.501.224

Conto economico

CONTO ECONOMICO		
Importi in euro	2025	2024
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	0	0
2) Variaz. riman. prod. in corso lav., semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
5a) Contributi in conto esercizio	0	0
5b) Altri proventi	915.664	154.890
Totale altri ricavi e proventi	915.664	154.890
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	915.664	154.890
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
7) Costi per servizi	0	5.165
8) Costi per godimento beni di terzi	0	0
9) Costi per il personale		
a) Salari e Stipendi	0	0
b) Oneri sociali	0	0
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi del personale	0	0
Totale Costi per il personale	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni imm.li	0	0
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale Ammortamenti e svalutazioni	0	0
11) Variaz rim. mat prime, suss, di cons e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	1.517.526	775.464
14) Oneri diversi di gestione	1.084	6.084
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.518.610	786.713
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-602.946	-631.823
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate, collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
a) Proventi da partecipazione imprese controllate	0	0
b) Proventi da partecipazioni imprese collegate	0	0
c) Proventi da partecipazioni altre imprese	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione	0	0

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
b) da titoli iscritti nelle immobilizz. che non cost. part.ni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. part.ni	0	0

CONTO ECONOMICO

Importi in euro	2025	2024
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
1) Proventi finanziari verso imprese controllanti	7.110	13.460
2) Altri proventi finanziari	633.374	649.902
Totale altri proventi finanziari	640.484	663.362
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	0	0
17 bis) utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17 bis)	640.484	663.362

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecip.	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni fin. che non cost. partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'att circolante che non cost. partecip.	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	37.538	31.539
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate	-37.538	-31.539
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

Rendiconto Finanziario al 31.12.2025 - Metodo indiretto

Quadrilatero Marche - Umbria S.p.A. (importi in euro)	2025	2024
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Imposte sul reddito	37.538	31.539
Oneri finanziari/(Proventi Finanziari) (Dividendi)	-640.484	-663.362
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, oneri e proventi finanziari, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-602.946	-631.823
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	1.517.526	855.820
Ammortamenti delle immobilizzazioni	616	592
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari per svalutazione crediti	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.518.142	856.412
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti di gestione	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-59.951.540	77.618.774
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	11.052.228	-6.263.459
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	731	34
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	50.766.449	-55.078.317
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.867.868	16.277.032
Altre rettifiche		
Proventi finanziari incassati /(Oneri finanziari pagati)	640.484	663.362
(Imposte pagate)	196.103	-38.263
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi, rettifiche e svalutazioni	-838.247	-10.134.967
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.660	-9.509.868
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.781.404	6.991.753
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-1.228	0
(Investimenti)	1.228	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate (*)	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.228	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	2.780.177	6.991.753
Disponibilità liquide al 1 gennaio	21.611.604	14.619.851
di cui:		
depositi bancari e postali	21.610.572	14.618.716
denaro e valori in cassa	1.032	1.135
Disponibilità liquide al 31 dicembre	24.391.781	21.611.604
di cui:		
depositi bancari e postali	24.390.779	21.610.572
denaro e valori in cassa	1.002	1.032

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La Quadrilatero Marche e Umbria S.p.A. (di seguito anche "la Società"), costituita nella forma giuridica di Società di capitali, è una "Società Pubblica di Progetto" senza scopo di lucro, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici. La Società ha sede in Roma, Via Monzambano 10, ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane la cui Capogruppo ha sede in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

Le caratteristiche essenziali della Società Pubblica di Progetto sono pienamente riscontrabili nell'attività svolta dalla Società. Infatti, la Società ha un'attività completamente rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire alcun fine di lucro. Alla Società pubblica di progetto sono attribuite le competenze necessarie alla realizzazione dell'opera, delle opere strumentali o connesse, nonché alla espropriazione delle aree interessate ed alla utilizzazione delle stesse e delle altre fonti di autofinanziamento indotte dall'infrastruttura.

La Società pubblica di progetto realizza l'intervento in nome proprio e per conto del socio mandante, avvalendosi dei finanziamenti deliberati dal CIPE (dal 1° gennaio 2021 CIPESS Comitato Interministeriale della Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) in suo favore, dei finanziamenti delle Regioni Marche e Umbria, degli Enti territoriali e dell'Anas S.p.A..

Con apposita Convenzione del 26/09/2005, la Controllante Anas S.p.A. ha conferito alla Società mandato senza rappresentanza, disciplinando il meccanismo di trasferimento delle infrastrutture viarie realizzate dalla Società, nonché quello di copertura del fabbisogno connesso al pagamento dell'IVA, non compresa nei finanziamenti pubblici.

Il Progetto di Infrastrutturazione Viaria (PIV) consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali (l'asse Foligno-Civitanova Marche strada statale 77 e l'asse Perugia-Ancona statali 76 e 318), della Pedemontana Fabriano-Muccia/Sfercia e altri interventi viari inclusi nel Contratto di Programma 2016-2020 tra MIT ed ANAS S.p.A. (approvato con Delibera CIPE n. 65 del 07/08/2017, pubblicata nella GURI n. 292 del 15/12/2017) e successivi Aggiornamenti. Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione sull'argomento.

Al riguardo si precisa che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE 36/2019, gli interventi inclusi nel Contratto di Programma MIT/ANAS sono realizzati da Quadrilatero Marche Umbria S.p.A..

Per dettagli relativi ai finanziamenti ed alla struttura finanziaria del Progetto Quadrilatero si rimanda a quanto diffusamente illustrato nella Relazione sulla gestione.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa [OIC 10.23], è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. [OIC 10.17]

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la PricewaterhouseCoopers S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile per il triennio 2023 – 2025.

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che, a decorrere dal 24 aprile 2025, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non esercita più attività di direzione e coordinamento a seguito della risoluzione consensuale del contratto di Direzione e Coordinamento. Nell'ambito del nuovo Modello di Governance di Gruppo FS, QMU è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ANAS S.p.A. S.p.A. in qualità di Capofila della Business Unit "Infrastrutture – Strade".

Per i dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La Società, come richiesto dalla legge, ha pertanto inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento - Anas S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, ed in mancanza, dai principi contabili internazionali (IFRS), senza adottare alcuna deroga.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati il 22 dicembre 2016.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Eventuali diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2025 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Si fa presente che nell'ambito della riforma della contabilità pubblica e dell'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dalla Legge 196/2009, il DM 27 marzo 2013 ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013) hanno previsto, tra l'altro, la redazione a partire dall'esercizio 2014 del conto consuntivo di cassa per le Amministrazioni Pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica (tra le quali è inclusa Quadrilatero Marche – Umbria S.p.A., così come la propria controllante ANAS S.p.A.).

Per quanto riguarda i principali aspetti relativi alle attività svolte nell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione

Tenuto conto di quanto precedentemente illustrato e di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, le caratteristiche gestionali della Società comportano l'adozione dei seguenti criteri di valutazione e modalità di contabilizzazione.

Attività svolte in nome proprio e per conto di Anas S.p.A. (PIV)

Per realizzare le opere del PIV, Piano Infrastrutture Viarie, la Società sostiene esborsi per l'acquisizione di aree espropriate direttamente in nome di Anas S.p.A. - in virtù di apposita delega ai sensi della Convenzione del 2005 - e per l'esecuzione delle opere a nome proprio e per conto di Anas S.p.A..

Gli esborsi sostenuti per tali attività non costituiscono costi per la Società e pertanto non

transitano nel conto economico.

Gli esborsi trasferiti ad Anas S.p.A. sono registrati alla voce crediti verso Controllante.

Gli esborsi ai fornitori sono regolati con appositi finanziamenti deliberati/erogati dal CIPESS, dal MIT, dagli Enti Territoriali di riferimento e da Anas S.p.A.. Per i finanziamenti erogabili in base a contratti di mutuo di scopo con l'Ente erogante, si evidenzia che essi non costituiscono un debito della Società in quanto il rimborso in linea capitale ed interessi è a carico dello Stato o degli enti pubblici interessati. L'erogazione dei finanziamenti è registrata nella voce anticipi su finanziamenti del passivo dello Stato Patrimoniale. I crediti verso Controllante sono regolati sul conto Anticipi finanziamenti al momento della fatturazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.40]

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno e licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. [OIC 24.50]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61] La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 3 anni. [OIC 24.71]

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. [OIC 16.32] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.32]

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico [e costante], sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56] Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57]. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni	
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	12,00%
Attrezzatura varia	12,00%
Apparecchi telefonici	20,00%
Beni di costo inf. a € 516	100,00%

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-75].

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.29]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale; il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti (generalmente se i crediti sono a breve termine). [OIC 15.32-33]

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi attivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del credito. [OIC 15.34,35,41]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato. Il tasso di interesse di mercato è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.

Qualora il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il tasso di interesse di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. [OIC 15.41-42]

I crediti non valutati al costo ammortizzato sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59] Per quanto riguarda i crediti valutati al costo ammortizzato, l'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito (ossia al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale). [OIC 15.66]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.61-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso. [OIC 15.54]

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 15.24]

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 14.97]

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. [OIC 18.3-4]

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. [OIC 18.5-6]

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. [OIC 18.20] In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione [OIC 18.21] mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti. [OIC 18.23]

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci. [OIC 28.23]

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti. [OIC 28.22]

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. [OIC 28.37]

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate.

L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. [OIC 28.38]

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. [OIC 28.39]

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo. [OIC 28.40 e OIC 28.14]

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.]

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32]. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

Fondo benefici finanziari

In ragione della natura della Società stessa, quale Società Pubblica di progetto senza scopo di lucro, il risultato economico è previsto in pareggio e l'eventuale risultato positivo è accantonato in un fondo del passivo - denominato fondo benefici finanziari - che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Tale fondo accoglie lo stanziamento dei proventi finanziari netti (proventi finanziari al netto degli oneri finanziari, delle imposte correnti e dei costi non rendicontabili e non imputabili alle attività caratteristiche) derivanti dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e

tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55-56] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.65 e 67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] L'ammontare di TFR relativo a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo è classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.62]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.43-44] In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. [OIC 19.46]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione similare di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Stante la natura dell'attività della Società, solo la quota di costi e ricavi non imputabile alle attività svolte per il PIV rimane acquisita al Conto Economico.

Il risultato economico di ogni esercizio, qualora negativo, rimane a carico dei Soci della Società che garantiscono la continuità aziendale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4,6]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, [OIC 25.23] al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.29]

La Società dall'esercizio 2014 partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante ANAS SpA ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Appendice E]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali. [OIC 25.38, 43]

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. [OIC 25.85, 53-57]

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. [OIC 25.56]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.43]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41-42, 50]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51].

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(In migliaia di euro)

Tabella 1

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2025
	Valori al 31.12.2024	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.t i	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di Impianto e di ampliamento							
- Costo storico	7	0	0	0	0	0	7
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	7	0	0	0	0	0	7
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno							
- Costo storico	238	0	0	0	0	0	238
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	238	0	0	0	0	0	238
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili							
- Costo storico	14	0	0	0	0	0	14
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	14	0	0	0	0	0	14
Altre							
- Costo storico	0	0	0	0	0	0	0
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	259	0	0	0	0	0	259

(In migliaia di euro)

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE						Valori al 31.12.2025
	Valori al 31.12.2024	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi di Impianto e di ampliamento							
- Ammortamenti	7		0	0	0	0	7
-Svalutazioni	0		0	0	0	0	0
	7	0	0	0	0	0	7
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno							
- Ammortamenti	238		0	0	0	0	238
-Svalutazioni	0		0	0	0	0	0
	238	0	0	0	0	0	238

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

**Concessioni, licenze,
marchi e diritti simili**

- Ammortamenti	14	0	0	0	0	0	14
-Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	14	0	0	0	0	0	14
TOTALE	259	0	0	0	0	0	259

(In migliaia di euro)

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2024			31.12.2025		
	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti
Costi di impianto e di ampliamento	7	7	0	7	7	0
	7	7	0	7	7	0
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	238	238	0	238	238	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14	14	0	14	14	0
TOTALE	259	259	0	259	259	0

Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente software applicativo e licenze.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 1 mila euro con una variazione in aumento di 1 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale aumento è relativo all'acquisto di un bene strumentale dell'importo di circa 1,2 mila euro al netto dell'ammortamento del periodo. Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

(In migliaia di euro)

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2024	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Rival.ti	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2025
Altri beni							
Macchine d'ufficio elettroniche	8	1	0	0	0	0	9

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	37	0	0	0	0	0	37
Attrezzatura varia	5	0	0	0	0	0	5
Apparecchi telefonici	1	0	0	0	0	0	1
Beni di costo inf. a € 516	2	0	0	0	0	0	2
- Costo storico	53	1	0	0	0	0	54
-Contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
	53	1	0	0	0	0	54
TOTALE	53	1	0	0	0	0	54

(In migliaia di euro)

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE						Valori al 31.12.2025
	Valori al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Altri beni							
Macchine d'ufficio elettroniche	8	0	0	0	0	0	8
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	37	0	0	0	0	0	37
Attrezzatura varia	5	0	0	0	0	0	5
Apparecchi telefonici	1	0	0	0	0	0	1
Beni di costo inf. a € 516	2	0	0	0	0	0	2
- Ammortamenti	53	0	0	0	0	0	53
- Svalutazioni							
TOTALE	53	0	0	0	0	0	53

(In migliaia di euro)

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2024			31.12.2025		
	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti	Costo Originario	Fondo amm.ti e sval.ni	Valori Netti
Altri beni						
Macchine d'ufficio elettroniche	8	8	0	9	8	1
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	37	37	0	37	37	0
Attrezzatura varia	5	5	0	5	5	0
Apparecchi telefonici	1	1	0	1	1	0
Beni di costo inf. a € 516	2	2	0	2	2	0
	53	53	0	54	53	1
TOTALE	53	53	0	54	53	1

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

La posta ammonta a 193.351 mila euro con una variazione in diminuzione di 63.527 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Crediti: Verso controllanti

La voce ammonta a 167.852 mila euro ed è così dettagliata per natura:

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Commerciali			
Crediti per fatture emesse	118.696	87.197	31.499
Crediti per fatture da emettere	59.597	134.909	(75.312)
Note di credito da emettere	(11.463)	0	(11.463)
Altri			
- IRES consolidato fiscale	1.022	992	30
TOTALE	167.852	223.098	(55.246)

I crediti verso la Controllante Anas S.p.A. per 118.696 mila euro per fatture emesse al 31 dicembre 2025, si riferiscono principalmente a:

- crediti relativi al trasferimento delle Opere compiute, di cui 9.911 mila euro a valere sul Contratto di Programma 2016-2020 MIT/ANAS e relativo aggiornamento e Fondi FOI, circa 30.090 mila euro non rendicontati in quanto relativi a penali provvisorie, circa 3.474 mila euro per finanziamenti da incassare dalla Regione Marche e da Regione Umbria, circa 22.905 da incassare su Sblocca Italia, circa 10.841 mila euro relativi a riserve non coperte da finanziamenti e che saranno rimborsati da Anas S.p.A., circa 10.647 mila euro relativi al riequilibrio contrattuale ML2 a valere sul Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025 (Fondo maggiori costi per progetti in fase di approvazione e per lavori in corso), circa 9.880 mila euro da incassare su Economie Mutuo ML1, circa 12.679 mila euro relativi a Caro Materiali ML1 non coperti da finanziamenti e che saranno rimborsati da Anas S.p.A., circa 5.641 da coprire con mezzi propri e circa 2.028 mila euro relativi a costi per altri interventi.

Crediti per fatture da emettere

I crediti verso la Controllante Anas S.p.A. per fatture da emettere al 31 dicembre 2025, riguardano gli esborsi diretti e indiretti sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture viarie che la Società trasferirà alla stessa.

Crediti: verso controllanti per fatture da emettere

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Esborsi diretti			
Assistenza legale	295	813	(518)
Contraenti generali	54.511	129.671	(75.160)
Indennizzi e contributi Enti Territoriali	226	226	0
Verifica progetti, prove di laboratorio e altre attività tecniche	329	207	122
Copie, pubblicazioni, altre spese	77	12	65
Personale diretto	2.302	2.162	140
Totale esborsi diretti	57.740	133.091	(75.351)
Totale esborsi indiretti	1.854	1.815	39
Totale crediti per fatture da emettere per trasferimento infrastrutture viarie	59.594	134.906	(75.312)
Altri crediti per anticipazione costi accordi transattivi con il personale	3	3	0
TOTALE	59.597	134.909	(75.312)

Le fatture da emettere verso Anas di 59.597 mila euro si riferiscono principalmente al ribaltamento alla controllante delle fatture da ricevere dai Contraenti Generali - riflesse anche tra i debiti verso fornitori - relative agli stati di avanzamento delle infrastrutture viarie, nonché del personale e di costi indiretti societari.

La variazione netta in diminuzione di circa euro 75.312 mila, rispetto all'esercizio precedente, riguarda:

- decrementi di circa 103.750 mila relativi principalmente alle rifatturazioni ad Anas S.p.A. degli esborsi diretti e indiretti riferiti agli esercizi precedenti di cui € 60.954 relativi alla rifatturazione ad Anas S.p.A. del riequilibrio contrattuale del Maxilotto 2 e € 22.962 relativi alla rifatturazione dell'importo accantonato a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato del 30 dicembre 2024 nell'ambito del contenzioso con il Contraente Generale del Maxilotto 1;
- incrementi di circa euro 28.438 mila principalmente riguardanti lo stanziamento degli esborsi diretti e indiretti di competenza del 2025.

Il dettaglio degli esborsi indiretti al 31 dicembre 2025 è evidenziato nella tabella seguente:

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Crediti verso controllanti per fatture da emettere: dettaglio esborsi indiretti

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Personale dipendente e distaccato	1.240	1.178	62
Prestazioni tecnico direzionali	78	78	0
Prestazioni legali, notarili e amministrative	99	134	(35)
Service amministrativo con Anas S.p.A.	193	207	(14)
Service amministrativo con Anas S.p.A. - spese per utilizzo e manutenzione uffici sede	100	100	0
Service e assistenza IT	2	9	(7)
Spedizioni e copie, utenze e telefonia, noleggi e manutenzioni attrezzature	102	80	22
Ammortamenti e oneri diversi	14	3	11
Altri costi di gestione	26	26	0
TOTALE	1.854	1.815	39

Crediti per consolidato fiscale

Come sopra illustrato la Società ha aderito a partire dall'esercizio 2014 al regime del Consolidato Fiscale Nazionale con la propria controllante ANAS S.p.A.; pertanto, in attuazione dell'accordo sottoscritto, nella voce "crediti per consolidato fiscale" sono rilevate le ritenute d'acconto, applicate sino al 31 dicembre 2025 sugli interessi attivi bancari, trasferite alla controllante per un totale di 1.022 mila euro; tale importo comprende anche la quota di interessi maturati su tali crediti fiscali chiesti a rimborso. I debiti sorti a seguito dell'accantonamento IRES sono invece esposti tra "debiti verso controllante" alla voce debiti per consolidato fiscale.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio QMU ha incassato una parte del credito IRES 2018 per un importo di € 14 mila euro.

Riserve da Contraenti Generali - Maxilotto 1 e Maxilotto 2

La voce crediti verso Controllante recepisce il riaddebito ad Anas S.p.A. delle riserve n. 3 del sottolotto 1.1 e 4 del secondo stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche del Maxilotto 2, deliberate dal Collegio Consuntivo Tecnico con determine n.1, 2 e 3. Al riguardo, si rimanda a quanto già trattato nella voce "crediti verso controllanti per fatture da emettere" e nella Relazione sulla Gestione.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 175 mila euro e sono così dettagliati:

Crediti: tributari

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
IVA	170	72	98
IRAP	5	5	0
Ritenute su rivalutazione TFR	0	0	0
TOTALE	175	77	98

I crediti tributari al 31 dicembre 2025 si riferiscono:

- per 170 mila euro al saldo IVA; la variazione in aumento di 98 mila euro rispetto all'esercizio precedente è determinata sostanzialmente dal credito IVA dichiarato nel 2024 utilizzato in compensazione nel 2025 per il pagamento delle ritenute previdenziali e fiscali da lavoro dipendente e autonomo (euro 11 mila), nonché dal credito IVA maturato nell'esercizio (euro 109 mila);
- per 5 mila euro si riferisce al residuo credito IRES riguardante il riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro ai sensi del D.L. n. 16/2012 ad oggi non ancora erogato.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri ammontano a 25.324 mila euro e sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debitori diversi: altri			
- Verso Contraenti Generali e contraenti interventi MIT/ANAS	24.268	30.628	(6.360)
- Depositi cauzionali	1	2	(1)
- Crediti per apporti CCIAA e altri enti finanziatori	1.000	3.037	(2.037)
- altri	55	36	19
Valore Lordo	25.324	33.703	(8.379)
Fondo Svalutazione	0	0	0
TOTALE	25.324	33.703	(8.379)

I crediti verso altri debitori si riferiscono principalmente:

- per circa 22.924 mila euro al residuo al 31 dicembre 2025 delle anticipazioni corrisposte ai sensi dell'art. 207 DL 34/2020 al Contraente Generale del Maxilotto 2, al contraente RTI RPA per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento semisvincolo Menotre/Scopoli, a Exproprianda sull'incarico tecnico finalizzato all'esecuzione delle procedure espropriative ai sensi del DPR 327/20001 -Allaccio SS77 con SS16 a Civitanova Marche con realizzazione della

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

rotatoria e del sottopasso ferroviario e all'impresa Toto Costruzioni S.p.a. per l'affidamento della progettazione esecutiva, esecuzione di lavori, e servizi connessi, per la realizzazione dell'intervento Intervalliva di Macerata tratto Sforzacosta – Pieve; tali anticipazioni saranno progressivamente recuperate dai certificati di pagamento via via emessi mediante applicazione di una trattenuta sul valore dei lavori, sino al completamento degli stessi;

- per circa 828 mila euro alle fatture emesse e da emettere per l'addebito di penalità previste nell'atto di sottomissione sottoscritto con il Contraente Generale del Maxilotto 2 e per addebito di spese legali al contraente generale del Maxilotto 1;
- per circa 516 mila euro ai pagamenti diretti effettuati per espropri ed interferenze in applicazione degli atti di sottomissione sottoscritti dal Contraente Generale del Maxilotto 2;
- per 1.000 mila euro alle quote stimate di contributo dalla CCIAA delle Marche e dalla CCIAA dell'Umbria, pari rispettivamente ad euro 500 mila ciascuna (annualità 2025);
- per circa 40 mila euro da emettere per il riaddebito del costo del personale distaccato presso Stretto di Messina S.p.A..

Si espongono di seguito i crediti per area geografica:

(In migliaia di euro)

Crediti	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	...	Totale
Crediti verso controllanti	167.852	0	0		167.852
Crediti Tributari	175	0	0		175
Crediti verso altri	25.324	0	0		25.324

Con riferimento alla ripartizione dei suddetti crediti per aree geografiche si evidenzia che gli stessi sono tutti riferiti a crediti verso soggetti nazionali. Sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a 24.392 mila euro con una variazione in aumento di 2.780 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024. Essa è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	24.391	21.611	2.780
Denaro e Valori in cassa	1	1	0
TOTALE	24.392	21.612	2.780

La voce "Depositi bancari e postali" al 31 dicembre 2025 è riferita alle giacenze di conto corrente disponibili.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Si evidenzia che, nel corso del 2025, la società ha incassato 96.511 mila euro di cui:

- contributi per circa euro 96.437 mila euro (per il dettaglio si rimanda ai commenti della voce "anticipi finanziamenti");
- incasso fatture emesse nei confronti di Stretto di Messina S.p.A. per 74 mila euro.

Le uscite del periodo si riferiscono principalmente al pagamento ai Contraenti Generali e degli altri fornitori per gli interventi CDP/Anas, di circa 89.193 mila euro per lavori e anticipazioni, al pagamento ad Anas S.p.A. di fatture inerenti il personale distaccato, il service e le prestazioni accessorie per euro 1.196 mila euro, al pagamento di stipendi e ritenute per 2.566 mila euro e al pagamento dei compensi fatturati per CCT e altri fornitori per euro 776 mila euro.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta a 10 mila euro. Essa è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Disaggi di Emissione			
Ratei	0	0	0
	0	0	0
Risconti			
Abbonamenti e licenze	6	8	(2)
Noleggio apparecchiature	1	0	1
Premi di assicurazioni	3	3	0
	10	11	(1)
TOTALE	10	11	(1)

I risconti attivi riguardano principalmente la quota di competenza del periodo successivo dei noleggi, abbonamenti e polizze, liquidati nell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a 50.000 mila euro ed è costituita dal solo capitale sociale.

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2025

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

(In migliaia di euro)

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2024	Risultato d'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2025
		Distrib.ne dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale Sociale	50.000	0	0	0	0	0	0	50.000
TOTALE	50.000	0	0	0	0	0	0	50.000

Il capitale sociale è costituito da 50 milioni di azioni del valore nominale unitario di 1 euro risultante interamente sottoscritto e versato dagli Azionisti.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2025 che risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2024.

(valori in unità di euro)

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
ANAS S.p.A	46.191.000	92,382
Regione Marche	1.429.000	2,858
Sviluppumbria S.p.A.	1.200.000	2,400
Provincia Macerata	508.000	1,016
CCIAA – Marche	392.000	0,784
CCIAA – Umbria	250.000	0,500
Provincia di Perugia	30.000	0,060
Totale	50.000.000	100,000

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei tre precedenti esercizi.

(In migliaia di euro)

Origine	Importi al 31.12.2025 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
Capitale Sociale			50.000					
TOTALE	0	0	50.000	0	0	0	0	0

In conformità alla delibera CIPE n.13/2004, il capitale sociale è incluso tra le fonti di copertura finanziaria delle infrastrutture viarie.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a 14.767 mila euro con una variazione in aumento di 634 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito la composizione e movimentazione del periodo.

(In migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2025
Fondo Benefici (*)	12.588	1.518	0	0		14.105
Altri Fondi per Rischi e Oneri	1.250	0	0	(830)		420
Fondo indennità fine lavori (*)	295	0	0	(53)		242
TOTALE	14.133	1.518	0	(883)	0	14.767

(*) Gli importi del 2024 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

Fondo Benefici finanziari

La variazione in aumento del fondo benefici finanziari di circa euro 1.518 mila rispetto all'esercizio precedente accoglie:

- per 640 mila euro l'accantonamento di proventi finanziari diversi non ribaltabili, maturati principalmente sulle attività finanziarie a breve e sulle disponibilità bancarie - originati dalla maggiore giacenza di liquidità rispetto agli esborsi effettuati nel periodo;
- per 916 mila euro altri proventi non ribaltabili di cui per 830 mila relativi alla sopravvenienza generata dal rilascio di una parte del fondo rischi legali, accantonato nel 2024 per gli oneri connessi alla reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree leader PAV e riferite alla causa Quadrilatero Marche Umbria spa/ Olan S.r.l. Società Agricola - Sig.ri Giacomo Leopardi, Vanni Leopardi - PAV - Corte di Appello di Ancona - n.r.g. 609/2024.
- al netto di 38 mila euro per imposte dell'esercizio e altri costi non ribaltabili.

Il saldo del fondo benefici finanziari al 31 dicembre 2024 tiene conto per omogeneità espositiva della riclassifica effettuata per l'importo di euro 1.655.682,43 da Fondo Benefici Finanziari a conto Anticipi. Infatti, con dispositivo dell'Amministratore Delegato del 3 maggio 2024 è stato disposto di approvare, in linea tecnica ed economica, il Progetto Esecutivo Aggiornato dell'intervento di sistemazione finale dell'ex area di cantiere sita nel Comune di Muccia (MC) e di finanziare parte del costo dell'opera, utilizzando il Fondo benefici finanziari della società; tale somma è stata pertanto riclassificata, anche per il 2024, dalla voce Fondo Benefici Finanziari alla voce Acconti.

Il fondo include altresì le ulteriori risorse destinate alla copertura del fabbisogno per la realizzazione del PIV, stimate al 31 dicembre 2025 in circa 5.105 mila euro e per la parte residua a copertura di eventuali oneri futuri.

Altri fondi rischi:

Si evidenzia il dettaglio degli altri fondi.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

(In migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2024	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2025
Fondo indennità fine lavori	295	0	0	(53)	0	242
Altri rischi minori	1.250	0	0	(830)	0	420
TOTALE	1.545	0	0	(883)	0	662

La variazione in diminuzione si riferisce:

- per circa 53 mila euro alla rimodulazione della voce 5 "Fondo di incentivazione art. 92 del D.Lgs 163/2006 dei Quadri Economici, Sublotti 1.2,2.1 e 2.5 del Maxi Lotto 1 e Sublotti 1.1, 1.2 e Pedemontana del Maxi Lotto 2, rispetto alle ordinarie stime del 2024; tale rimodulazione è stata effettuata sulla base dei più recenti regolamenti emanati dall'Amministrazione Anas S.p.A.;
- per 830 mila euro al rilascio di parte dell'accantonamento riferito al procedimento intentato da Olan S.r.l. Società Agricola - Sig.ri Giacomo Leopardi, Vanni Leopardi (Corte di Appello di Ancona – R.G. n. 609/2024) per gli oneri connessi al riconoscimento degli indennizzi per la reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri relativi alle Aree Leader PAV, in esito ad un aggiornamento della valutazione del rischio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a 412 mila euro con una variazione in aumento di 44 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

(In migliaia di euro)

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Consistenza del fondo al 31.12.2024	368
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni TFR in azienda	45
Accantonamenti e Rivalutazioni TFR f.do tesoreria INPS	1
Trasferimenti da altre società del Gruppo	
Altri**	
	<hr/>
	46
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	
Anticipazioni corrisposte/recuperate	0
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(2)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	
Altri**	
	<hr/>
	(2)
Consistenza del fondo al 31.12.2025	412

La voce accoglie le competenze maturate al 31 dicembre 2025 per i dipendenti della Società, in conformità alla normativa vigente, al netto sostanzialmente della quota di TFR destinato a fondi di previdenza integrativa.

DEBITI

La posta ammonta a 152.574 mila euro con una variazione in diminuzione di 61.426 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tali debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti: Acconti

La voce ammonta a 21.870 mila euro ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Anticipi incassati e da incassare su finanziamenti per infrastrutture viarie (*)	21.870	34.655	(12.785)
Totale anticipi finanziamenti	21.870	34.655	(12.785)

(*) Gli importi del 2024 sono stati riclassificati ai fini di una migliore esposizione

La voce accoglie il saldo del periodo dei finanziamenti erogati ed in corso di erogazione per la realizzazione dell'infrastruttura viaria al netto degli utilizzi derivanti dal trasferimento alla controllante delle opere viarie.

Infatti, il conto degli anticipi è regolato con i crediti verso Anas S.p.A. al momento dell'emissione della fattura relativa al trasferimento delle infrastrutture viarie, ad eccezione dell'IVA non coperta da detti finanziamenti.

La variazione in diminuzione di 12.785 mila euro è così determinata:

- un incremento degli anticipi per finanziamenti incassati o da incassare di circa 94.400 mila euro di cui:
 - circa 77.544 mila euro a valere sui fondi di cui al Contratto di Programma Anas – MIT 2016-2020 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
 - circa 526 mila euro a valere sui fondi FOI;
 - circa 1.476 mila euro a valere sui fondi stanziati dalla Regione Marche;
 - circa 3.199 mila euro a valere sul fondo revisione prezzi materiali L.73/2021;
 - circa 567 mila euro, rispetto agli importi stanziati negli esercizi precedenti, a valere sui contributi dalla CCIAA delle Umbria;
 - circa 464 mila euro, rispetto agli importi stanziati negli esercizi precedenti, a valere sui contributi dalla CCIAA delle Marche;
 - circa 10.624 mila euro a valere sulle risorse trasferite da Anas S.p.A. per compensazioni materiali da costruzione anni dal 2009 al 2016 ML1;
- un decremento per utilizzi nel corso dell'anno 2025 per circa 107.185 mila euro.

Con riferimento alla riclassifica per l'esercizio 2024 del conto Anticipi per € 1.656 mila euro si rimanda a quanto già ampiamente esposto alla voce Fondo Benefici Finanziari.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 117.046 mila euro ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Fornitori ordinari	117.046	176.993	(59.947)
Collegate di gruppo	0	4	(4)
TOTALE	117.046	176.997	(59.951)

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 di circa 117.046 mila euro è riferito:

- per circa 37.790 mila euro a fatture da ricevere - riflessi anche tra i crediti per fatture da emettere verso la Controllante in linea con il ribaltamento dei costi legati alla produzione;
- per circa 79.256 mila euro a fatture ricevute al netto delle note di credito da ricevere.

Il debito per fatture da ricevere al 31 dicembre 2025 di circa 37.790 mila euro si riferisce principalmente alle prestazioni dei Contraenti Generali:

- per circa 8.463 mila euro relativi agli stati di avanzamento lavori a tutto il 31 dicembre 2025
- per circa 13.250 mila euro relativi all'accantonamento dei costi in seguito alla sentenza di primo grado n. 11003 del 18 giugno 2024 emessa dal Tribunale Civile di Roma in riferimento al procedimento Tribunale di Roma - R.G. n. 76675/2016 per la causa intentata da Val di Chienti nei confronti di QMU;
- per 4.757 mila euro relativi alla stima degli accantonamenti per interessi legali maturati a seguito delle determina del Collegio Consultivo Tecnico in merito alla riserva n. 4 del Maxilotto 2 (riequilibrio contrattuale);
- per circa 10.513 mila euro relativi alle ritenute contrattuali a garanzia sui lavori e sugli espropri che saranno svincolate e fatturate dai Contraenti generali a fine lavori e alle trattenute per penali provvisorie applicate ai sensi dell'art. 18.5 del CSA del Maxilotto 2 e dell'art.4.2 dell'allegato NG 01 del suddetto CSA.

Il debito per fatture ricevute al 31 dicembre 2025 di circa 79.256 mila euro è così composto:

- circa 79.117 mila euro riferito per € 90.580 mila a debito per fatture emesse dai Contraenti Generali, di cui 29.946 mila euro relativi alle penali applicate ai sensi dell'art.18.2 ed 18.3 del CSA al Contraente Generale del Maxilotto 1 al netto dell'importo di € 11.463 mila relativo alla nota di credito da ricevere da parte del Contraente Generale del Maxilotto 1 per la restituzione degli interessi Lodo a seguito della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 4794/2025;
- per circa 138 mila euro riferito ad altre prestazioni rese da terzi.

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a 12.836 mila euro ed è così dettagliata per natura:

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Debiti: verso controllanti

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Commerciali	1.725	1.751	(26)
Finanziari			
Altri			
- IRES per consolidato fiscale	66	73	(7)
- diversi	11.045	2	11.043
TOTALE	12.836	1.826	11.010

I debiti verso la Controllante Anas S.p.A. al 31 dicembre 2025 di circa 12.836 mila euro riguardano sostanzialmente:

- per circa 702 mila euro le fatture ricevute e per circa 1.020 mila euro le fatture da ricevere, riferite principalmente al costo del personale Anas S.p.A. distaccato presso la Società e alle altre prestazioni di servizi rese da Anas S.p.A.;
- per circa 66 mila euro l'Ires dovuta per gli esercizi 2024 e 2025 trasferita alla controllante in applicazione dell'accordo sul Consolidato Fiscale Nazionale e Mondiale sottoscritto nel 2014 e tacitamente rinnovato;
- per circa 11.045 mila euro, all'importo incassato da Anas S.p.a. per far fronte a quanto corrisposto da QMU all'impresa Toto Costruzioni S.p.a. per anticipazione contrattuale. Tale somma sarà recuperata da Anas con l'avanzamento dei lavori.

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta a 341 mila euro ed è così dettagliata:

Debiti: tributari

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
IRAP	3	0	3
Ritenute alla fonte	338	66	272
TOTALE	341	66	275

I debiti tributari al 31 dicembre 2025 riguardano principalmente il debito nei confronti dell'Erario per ritenute fiscali su stipendi e compensi.

Il versamento delle ritenute alla fonte è stato effettuato nel mese di gennaio 2026 in conformità alle scadenze previste dalle normative in vigore.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a 129 mila euro ed è così dettagliata:

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Debiti: verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
INPS			
- per contributi	138	105	33
- fondo di tesoreria – TFR	(24)	(24)	0
INAIL	0	1	(1)
FONDI INTEGRATIVI			
- Eurofer	13	13	0
ALTRI			
- trattenute per Assicurazioni	1	1	0
- Altri	1	0	1
TOTALE	129	96	33

I debiti previdenziali al 31 dicembre 2025 di 129 mila euro si riferiscono a debiti verso Inps e altri enti al netto dei crediti verso Inps per TFR versato al fondo di Tesoreria.

I versamenti dei debiti previdenziali sono stati effettuati prevalentemente nel mese di gennaio 2026 in conformità alle scadenze previste dalle normative in vigore.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta a 352 mila euro ed è così dettagliata:

Debiti: Altri

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altre Imprese Consociate			
Altri			
- Personale per compet. maturate e non liquidate	49	50	(1)
- Personale per ferie non godute	56	33	23
- Compensi Organi Sociali	20	36	(16)
- Debiti per indennizzi e contributi a Enti territoriali	226	226	0
- Creditori diversi	1	16	(15)
TOTALE	352	361	(9)

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale di circa 105 mila euro al 31 dicembre 2025 riguardano essenzialmente gli accantonamenti per mensilità aggiuntive, ferie e altre indennità maturate dal personale dipendente ma non liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti per compensi organi collegiali

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

I debiti di circa 20 mila euro riguardano i compensi non reversibili spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza della Società non liquidati al 31 dicembre 2025.

Debiti per indennizzi e contributi ad Enti Territoriali

I debiti al 31 dicembre 2025 di circa 226 mila euro riguardano principalmente gli indennizzi da riconoscere ai Comuni per i disboscamenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture viarie.

Debiti verso creditori diversi

L'importo si riferisce principalmente a trattenute legali ai dipendenti non versate al 31 dicembre 2025.

Si espongono di seguito i debiti per area geografica:

(In migliaia di euro)

Debiti	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	...	Totale
Acconti	21.870	0	0		21.870
Debiti verso fornitori	117.046	0	0		117.046
Debiti verso Controllanti	12.836	0	0		12.836
Debiti Tributarî	341	0	0		341
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza	129	0	0		129
Altri debiti	352	0	0		352

Con riferimento alla ripartizione dei suddetti debiti per aree geografiche si evidenzia che gli stessi sono tutti riferiti a debiti verso soggetti nazionali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non sono stati rilevati ratei e riscointi passivi nell'esercizio 2025.

CONTO ECONOMICO

Come già evidenziato, la delibera CIPE 64/2016, pubblicata in G.U. il 12 maggio 2017, ha decretato l'abbandono del Piano di Area Vasta; pertanto, a partire dall'esercizio 2017 i costi indiretti vengono attribuiti al 100% all'Infrastruttura Viaria e vengono rilevati insieme agli esborsi diretti PIV.

Gli esborsi per servizi, diretti e indiretti, riguardanti le infrastrutture viarie, sono imputati nei conti di debito e di credito verso Anas S.p.A. in funzione del mandato conferito dalla stessa alla Società.

Il Conto Economico della Società riflette sostanzialmente i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie e sulle altre attività finanziarie, le imposte dell'esercizio e gli altri costi e ricavi non rendicontabili.

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2025 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 916 mila euro, con una variazione in aumento di 761 mila euro rispetto al 2024.

Esso risulta così composto:

Valore della Produzione

(In migliaia di euro)

Natura	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in corso d'esercizio:			
- Altri proventi	916	155	761
TOTALE	916	155	761

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Altri Ricavi e Proventi

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi e proventi diversi di natura non finanziaria	916	155	761
TOTALE	916	155	761

Tale importo è riferito per euro 830 mila al parziale rilascio del fondo rischi legali, accantonato nel 2024 per il riconoscimento degli indennizzi per la reiterazione dei vincoli preordinati agli espropri relativi alle Aree Leader PAV e per la parte residua allo storno di costi stanziati negli anni precedenti per spese legali afferenti il PAV. Al riguardo si rinvia a quanto dettagliato nel capitolo relativo agli altri fondi rischi della presente nota integrativa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a 1.519 mila euro con una variazione in diminuzione di 732 mila euro rispetto al 2024.

Essi risultano così composti:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi	0	6	(6)
Accantonamento per rischi	0	1.250	(1.250)
Altri accantonamenti – accantonamento a fondo benefici finanziari	1.518	(475)	1.993

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Oneri diversi di gestione 1 6 (5)

TOTALE	1.519	787	732
---------------	--------------	------------	------------

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Costi per servizi

Al 31 dicembre 2025 i costi per servizi ammontano a 0 mila euro.

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Prestazioni legali e notarili	0	6	(6)
TOTALE	0	6	(6)

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti

Accantonamenti per rischi

La voce ammonta a 0 mila euro ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Accantonamento per rischi	0	1.250	(1.250)
TOTALE	0	1.250	(1.250)

Accantonamenti per rischi - altri accantonamenti

La voce ammonta a 1.518 mila euro ed è così dettagliata:

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Accantonamento fondo benefici finanziari	1.518	(475)	1.993
TOTALE	1.518	(475)	1.993

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

L'importo di 1.518 mila euro è determinato dagli interessi finanziari maturati sulle disponibilità e maggiori penalità convenzionali applicate sui pagamenti anticipati al Contraente Generale del Maxilotto 2 in attuazione degli atti di sottomissione sottoscritti oltre che agli interessi maturati sui crediti fiscali chiesti a rimborso e i ricavi ed i costi non imputabili alle attività caratteristiche. Al riguardo si rinvia a quanto già esposto nel capitolo Fondi per rischi ed oneri – Fondo benefici Finanziari.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a 1 mila euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costi diversi			
- Quote associative e contributi ad Enti vari	1	6	(5)
	1	6	(5)
TOTALE	1	6	(5)

Proventi e Oneri Finanziari

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente a 640 mila euro con una variazione in diminuzione di 23 mila euro rispetto al 2024. Essi risultano così composti:

Proventi e Oneri Finanziari

(In migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti	7	14	(7)
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- da altri			
* <i>interessi attivi su c/c bancari e postali</i>	148	460	(312)
* <i>interessi attivi su pronti contro termine</i>			0
* <i>proventi finanziari su altre operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione</i>			0
* <i>diversi</i>	485	189	296
Totale proventi diversi dai precedenti	640	663	(23)
Totale Altri proventi finanziari	640	663	(23)

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2025 riflettono sostanzialmente gli interessi sulle disponibilità dei conti bancari e oltre che gli interessi e le penalità convenzionali applicate ai sensi degli articoli 6 e 7 degli atti di sottomissione sottoscritti dal Contraente Generale per il pagamento anticipato dei Sal lavori e della quota relativa al prefinanziamento.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riferita sostanzialmente all'effetto combinato della riduzione degli interessi attivi sui conti correnti bancari, per minore disponibilità e riduzione dei tassi applicati, e maggiori penalità convenzionali applicate sui pagamenti anticipati al Contraente Generale del Maxilotto 2 in attuazione degli atti di sottomissione sottoscritti.

Tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari.

Imposte sul reddito di periodo, correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito ammontano a 38 mila euro con una variazione in diminuzione di 10 mila euro rispetto al 2024. Esse risultano così composte:

(In migliaia di euro)

Descrizione	2025	2024	Variazione
Imposte correnti			
IRES	34	32	2
IRAP	4	0	4
TOTALE	38	32	6

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

(In migliaia di euro)

	31.12.2024	
	imponibile	imposta
Risultato prima delle imposte	38	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		8
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0
Altre variazioni in aumento - accantonamento a fdo rischi ed oneri	1.518	364
Altre variazioni in diminuzione -utilizzo fondo benefici finanziari	(830)	(199)
TOTALE	726	173
Differenze deducibili in esercizi successivi		0

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

TOTALE	0	0
---------------	---	---

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0
---	--	---

TOTALE	0	0
---------------	---	---

Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi

Sopravvenienze passive	0	0
------------------------	---	---

TOTALE	0	0
---------------	---	---

TOTALE

Imponibile fiscale 2023	726	173
perdita fiscale portata a nuovo	(581)	(139)

IRES corrente per l'esercizio	145	34
--------------------------------------	-----	----

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva:

	2025
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24%

ALIQUOTA EFFETTIVA	24%
---------------------------	------------

Segue il prospetto con la determinazione dell'imponibile IRAP:

(In migliaia di euro)	Imponibile	Imposta
Imponibile IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	85	
Costi non rilevanti ai fini IRAP: accantonamento a fondo benefici finanziari	1	
TOTALE	86	

Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%%)		4
---	--	---

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0
---	--	---

variazione costi per servizi	0	0
------------------------------	---	---

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Ulteriore deduzione	-8	0
TOTALE	-8	0
Imponibile IRAP	78	
IRAP corrente per l'esercizio		4

Impegni e garanzie

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile (comma I, punto 9) nella Nota Integrativa dei bilanci di esercizio a partire dal 1° gennaio 2016 deve essere indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene al bilancio in esame della Quadrilatero, non si rilevano rischi relativi a garanzie concesse dalla società, personali o reali, per debiti altrui.

Descrizione	2024	Variazioni	2025
Impegni verso terzi	193.731.854	(23.110.496)	170.621.358
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 13/04 di € 900 mln	0	0	0
Mutui di scopo a carico dello Stato finanziamenti in corso di erogazione del. Cipe 101/06 di € 20 mln	0	0	0
Totale mutui di scopo	0	0	0

Impegni verso terzi

Gli impegni verso terzi riguardano principalmente gli impegni verso i Contraenti Generali del Maxilotto 1 e del Maxilotto 2 e altri fornitori per gli interventi CDP/Anas. La variazione in diminuzione al 31 dicembre 2025, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta all'effetto netto tra gli incrementi del valore contrattuale dei quadri economici approvati nel corso dell'esercizio e la produzione del periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ammonta a 34,27 unità ed è così ripartito per categoria:

Numero medio dei dipendenti

Personale	2025	2024	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	16,08	15,00	1,08
Altro personale	16,16	15,25	0,91
TOTALE	32,24	30,25	1,99

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Compensi ad amministratori e sindaci

(In migliaia di euro)

Percipienti	2025	2024	Variazione
Amministratori	68	68	0
Sindaci	23	23	0
TOTALE	91	91	0

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 31 mila euro, inclusi eventuali corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale.

Rapporti con Parti Correlate

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti tra parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2025		2024	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Imprese controllanti				
Anas S.p.a.	167.852	12.836	0	7
Stretto di Messina SpA	40	0	0	0
Italcertifer SpA	0	0	0	0
TOTALE	167.892	12.836	0	7

Continuità aziendale

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di informazioni di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi. Si rimanda a quanto diffusamente illustrato nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Non si sono verificati fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo che possano avere un impatto significativo sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Come già evidenziato all'inizio della presente Nota integrativa, a decorrere dal 24 aprile 2025 l'attività di direzione e coordinamento è passata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. a Anas S.p.A..

I dati essenziali della società controllante Anas S.p.A. al 31 dicembre 2024 esposti di seguito sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio chiuso a tale data e disponibile sul sito della Società e presso la sede sociale.

Tale bilancio è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board, adottati dall'Unione Europea (EU-IFRS). Per una completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di RFI S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CONTO ECONOMICO

	Nota	Esercizio chiuso al	
		2024	2023
		Valori in unità di euro	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4	4.182.372.483	3.837.904.550
Altri ricavi	5	40.708.745	69.225.217
Ricavi e proventi		4.223.081.228	3.907.129.767
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6	(13.494.279)	(14.740.517)
Costi per servizi	7	(3.514.357.783)	(3.235.539.296)
Costi del personale	8	(548.335.897)	(495.429.977)
Altri costi operativi	9	(20.772.880)	(25.500.293)
Costi		(4.096.960.840)	(3.771.210.083)
Ammortamenti	10	(166.976.478)	(170.518.515)
Svalutazione perdite (riprese) di valore	11	(4.408.942)	(11.932.665)
Risultato operativo		(45.265.032)	(46.531.495)
Proventi da partecipazioni	12	6.193.212	3.028.617
Altri proventi finanziari	13	8.780.295	18.679.022
Oneri su partecipazioni	14	(10.986)	(69.284.624)
Altri oneri finanziari	15	(61.739.685)	(68.658.578)
Totale proventi e oneri finanziari		(46.777.164)	(116.235.563)
Risultato prima delle imposte		(92.042.196)	(162.767.059)
Imposte sul reddito	16	31.539	41.518
Utile (Perdita) netta d'esercizio		(92.010.657)	(162.725.541)

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Valori in unità di euro

	Nota	31.12.2024	31.12.2023
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	17	349.453.997	365.593.994
Attività immateriali	18	954.561.999	1.093.834.451
Partecipazioni	19	297.460.477	639.955.706
Diritti concessori finanziari non correnti	20	89.831.744	235.405.303
Altre attività finanziarie non correnti	21	77.177.417	252.227.895
Crediti tributari	23	3.351.490	3.940.116
Altre attività non correnti	24	622.223.593	635.048.697
Totale Attività Non Correnti		2.394.060.717	3.226.006.162
Rimanenze	25	11.268.072	13.629.150
Attività per lavori in corso su ordinazione	26	184.293.382	204.828.671
Diritti concessori finanziari correnti	20	3.310.792.875	3.309.129.282
Altre attività finanziarie correnti	21	61.373.411	572.440.462
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	179.511.404	116.392.601
Crediti commerciali	28	201.726.301	217.382.505
Altre attività correnti	24	1.771.741.733	1.685.979.300
Totale Attività Correnti		5.720.707.179	6.119.781.972
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	29	342.490.562	-
Totale Attività		8.457.258.458	9.345.788.134

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Patrimonio Netto e Passività			
Capitale sociale	-	2.269.892.000	2.269.892.000
Riserve	-	489.215.682	489.215.682
Riserve di rivalutazione	-	371.914	122.881
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	(477.503.126)	(314.777.585)
Utili (Perdite) d'esercizio	-	(92.010.657)	(162.725.541)
Totale Patrimonio Netto	30	2.189.965.812	2.281.727.437
Finanziamenti a medio/lungo termine	31	2.132.000	4.264.000
Benefici ai dipendenti	32	23.387.179	24.245.274
Fondi rischi e oneri	33	713.086.824	984.377.156
Acconti per opere da realizzare non correnti	34	1.208.711.490	1.205.093.118
Altre passività finanziarie non correnti	35	160.616.059	203.888.624
Altre passività non correnti	36	8.980.244	-
Totale Passività Non Correnti		2.116.913.796	2.421.868.172
Finanziamenti a breve termine e quota corrente	31	399.499.805	581.591.020
Acconti per opere da realizzare correnti	34	609.231.572	577.130.734
Altre passività finanziarie correnti	35	2.176.233	382.832.788
Debiti commerciali correnti	37	2.555.854.869	2.436.069.147
Altre passività correnti	36	583.616.372	664.568.836
Totale Passività Correnti		4.150.378.850	4.642.192.525
Totale Passività		6.267.292.646	7.064.060.698
Totale Patrimonio Netto e Passività		8.457.258.458	9.345.788.134

Obbligo di comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica

La Legge 124 del 4/8/2017 ha introdotto, a partire dall'esercizio 2018, nuovi obblighi informativi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

Pertanto, in attuazione a quanto stabilito dall'art. 1 commi 125-129 della suddetta legge si fornisce il dettaglio dei contributi pubblici incassati nell'esercizio 2025:

(In migliaia di euro)

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Regione Marche	1.476	Accordo di Programma Quadro stipulato con la Regione Marche ed avente ad oggetto il finanziamento del 1° Stralcio funzionale della Pedemontana delle Marche
Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura delle Marche	464	Convenzione a suo tempo stipulata con la Camera di Commercio di Macerata il 7/11/2007
Camera di commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Umbria	567	Convenzione a suo tempo stipulata con la Camera di Commercio di Perugia il 8/07/2008
Anas S.p.a.	60	Agg.ntonto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 ML1 sub 2.5 P.V. 10
Anas S.p.a.	189	Agg.ntonto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 Allaccio SS77-SS16 Civitanova Marche
Anas S.p.a.	10.519	Agg.ntonto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

		1164 Intervalliva di Macerata
Anas S.p.a.	526	Fondi FOI Intervalliva di Macerata
Anas S.p.a.	129	Agg. nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 Intervalliva di Macerata
Anas S.p.a.	5.693	Agg. nto Contratto di Programma MIT/ANAS 2016/2020 a valere su Legge di Bilancio n. 205/2017 art.1 comma 1164 ML2 sub 2.3-2.4 (Q.TA ANAS 18,39%)
Anas S.p.a.	10.624	Convenzione del 26/09/2005 - Compensazione materiali ML1
Anas S.p.a.	60.954	Agg.to Contratto di Programma Anas-MIT 2021-2025 – Fondo maggiori costi per progetti in fase di approvazione e per lavori in corso - Riequilibrio contrattuale ML2
MIMS	5.236	Fondo revisione prezzi materiali L.73/2021
Totale contributi incassati	96.437	

Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.
p. Il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Ing. Eutimio Mucilli

Quadrilatero Marche Umbria S.P.A. - Bilancio al 31.12.2025

Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2025

Livello	Descrizione codice economico			Totale entrate
Livelli	Codice Voce	Voce	Codice Voce	
I	E.1.00.00	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	E.1.00.00	103,62
II	E.1.01.00	Tributi	E.1.01.00	0,00
III	E.1.01.01	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01	0,00
II	E.1.02.00	Contributi sociali e premi	E.1.02.00	103,62
III	E.1.02.01	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	E.1.02.01	103,62
III	E.1.02.02	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	E.1.02.02	0,00
I	E.2.00.00	Trasferimenti correnti	E.2.00.00	0,00
II	E.2.01.00	Trasferimenti correnti	E.2.01.00	0,00
III	E.2.01.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	E.2.01.01	0,00
III	E.2.01.02	Trasferimenti correnti da Famiglie	E.2.01.02	0,00
III	E.2.01.03	Trasferimenti correnti da Imprese	E.2.01.03	0,00
III	E.2.01.04	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	E.2.01.04	0,00
III	E.2.01.05	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	E.2.01.05	0,00
I	E.3.00.00	Entrate extratributarie	E.3.00.00	4.511,16
II	E.3.01.00	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.00	3.629,75
III	E.3.01.01	Vendita di beni	E.3.01.01	0,00
III	E.3.01.02	Vendita di servizi	E.3.01.02	3.629,75
III	E.3.01.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	E.3.01.03	0,00
II	E.3.02.00	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	E.3.02.00	0,00
II	E.3.03.00	Interessi attivi	E.3.03.00	640,48
III	E.3.03.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	E.3.03.01	0,00
III	E.3.03.02	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	E.3.03.02	0,00
III	E.3.03.03	Altri interessi attivi	E.3.03.03	640,48
II	E.3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	E.3.04.00	0,00
II	E.3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00	240,93
III	E.3.05.01	Indennizzi di assicurazione	E.3.05.01	0,00
III	E.3.05.02	Rimborsi in entrata	E.3.05.02	240,93
III	E.3.05.99	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99	0,00
I	E.4.00.00	Entrate in conto capitale	E.4.00.00	9.616,48
II	E.4.01.00	Tributi in conto capitale	E.4.01.00	0,00
III	E.4.01.02	Altre imposte in conto capitale	E.4.01.02	0,00
II	E.4.02.00	Contributi agli investimenti	E.4.02.00	9.611,15
III	E.4.02.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	E.4.02.01	9.611,15
II	E.4.03.00	Trasferimenti in conto capitale	E.4.03.00	0,00
II	E.4.04.00	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	E.4.04.00	5,33
III	E.4.04.01	Alienazione di beni materiali	E.4.04.01	5,33
III	E.4.04.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	E.4.04.02	0,00
III	E.4.04.03	Alienazione di beni immateriali	E.4.04.03	0,00
II	E.4.05.00	Altre entrate in conto capitale	E.4.05.00	0,00
III	E.4.05.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	E.4.05.02	0,00
III	E.4.05.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04	0,00
I	E.5.00.00	Entrate da riduzione di attività finanziarie	E.5.00.00	0,00
II	E.5.01.00	Alienazione di attività finanziarie	E.5.01.00	0,00
II	E.5.02.00	Riscossione crediti di breve termine	E.5.02.00	0,00
II	E.5.03.00	Riscossione crediti di medio-lungo termine	E.5.03.00	0,00
II	E.5.04.00	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	E.5.04.00	0,00
I	E.6.00.00	Accensione Prestiti	E.6.00.00	0,00
II	E.6.01.00	Emissione di titoli obbligazionari	E.6.01.00	0,00
II	E.6.02.00	Accensione prestiti a breve termine	E.6.02.00	0,00
II	E.6.03.00	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	E.6.03.00	0,00
II	E.6.04.00	Altre forme di indebitamento	E.6.04.00	0,00
I	E.7.00.00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	E.7.00.00	0,00
I	E.9.00.00	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00	0,00
II	E.9.01.00	Entrate per partite di giro	E.9.01.00	0,00
II	E.9.02.00	Entrate per conto terzi	E.9.02.00	0,00
Totale generale entrate				14.231,26

Quadrilatero Marche Umbria S.P.A. - Bilancio al 31.12.2025

Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2025

					Classificazione per missioni - programmi - Cofog	
Livello	Codice economico	Descrizione codice economico	Totale uscite	ID	Missione 014: Infrastrutture pubbliche e logistica	
					Programma 011: Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali cofog 04.5: trasporti	
I	U.1.00.00	Spese correnti	7.572,99	1		7.572,99
II	U.1.01.00	Redditi da lavoro dipendente	0,47	1		0,47
III	U.1.01.01	Retribuzioni lorde	0,00	1		0,00
III	U.1.01.02	Contributi sociali a carico dell'ente	0,47	1		0,47
II	U.1.02.00	Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	1		0,00
III	U.1.02.01	Imposte, tasse a carico dell'ente	0,00	1		0,00
II	U.1.03.00	Acquisto di beni e servizi	7.561,88	1		7.561,88
III	U.1.03.01	Acquisto di beni non sanitari	6.786,22	1		6.786,22
III	U.1.03.02	Acquisto di beni sanitari	0,00	1		0,00
III	U.1.03.03	Acquisto di servizi non sanitari	775,66	1		775,66
II	U.1.04.00	Trasferimenti correnti	0,00	1		0,00
II	U.1.07.00	Interessi passivi	0,00	1		0,00
II	U.1.08.00	Altre spese per redditi da capitale	0,00	1		0,00
II	U.1.09.00	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	1		0,00
II	U.1.10.00	Altre spese correnti	10,64	1		10,64
III	U.1.10.01	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	1		0,00
III	U.1.10.03	Versamenti IVA a debito	10,64	1		10,64
I	U.2.00.00	Spese in conto capitale	3.878,10	1		3.878,10
II	U.2.01.00	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	1		0,00
III	U.2.02.00	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.878,10	1		3.878,10
III	U.2.02.01	Beni materiali	3.878,10	1		3.878,10
II	U.2.03.00	Contributi agli investimenti	0,00	1		0,00
II	U.2.04.00	Trasferimenti in conto capitale	0,00	1		0,00
II	U.2.05.00	Altre spese in conto capitale	0,00	1		0,00
I	U.3.00.00	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	1		0,00
II	U.3.01.00	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	1		0,00
II	U.3.02.00	Concessione crediti di breve termine	0,00	1		0,00
II	U.3.03.00	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	1		0,00
II	U.3.04.00	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1		0,00
I	U.4.00.00	Rimborso Prestiti	0,00	1		0,00
II	U.4.01.00	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	1		0,00
II	U.4.02.00	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	1		0,00
II	U.4.03.00	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1		0,00
II	U.4.04.00	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	1		0,00
I	U.5.00.00	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1		0,00
I	U.7.00.00	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	1		0,00
II	U.7.01.00	Uscite per partite di giro	0,00	1		0,00
II	U.7.02.00	Uscite per conto terzi	0,00	1		0,00
Totale generale uscite			11.451,08		totale missione 014 - programma 011 - cofog 04.5	
Saldo			2.780,18		11.451,08	

**NOTA ILLUSTRATIVA AL
CONTO CONSUNTIVO PER CASSA AL 31/12/2025"**

Nell'ambito dell'armonizzazione contabile, il DM 27 marzo 2013 (attuativo del D.Lgs. n. 91/2011) ed il successivo documento interpretativo (Circolare MEF 35/2013 del 22 agosto 2013) hanno previsto, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Quadrilatero S.p.A.) a decorrere dall'esercizio 2014, l'obbligo di redazione del conto consuntivo in termini di cassa, da allegare al bilancio di esercizio.

Tale documento è strutturato secondo il medesimo schema del piano finanziario del piano dei conti integrato adottato dalle Amministrazioni Pubbliche in contabilità finanziaria e, relativamente alle voci di spesa, prevede la ripartizione per missioni, programmi e classificazione COFOG (*classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea*) in base alle disposizioni del DPCM 12 dicembre 2012.

Inoltre, il documento è redatto "in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario".

LE MODALITA' DI REDAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DI CASSA

La riclassificazione dei dati di bilancio

La redazione del conto consuntivo di cassa è stata svolta sulla base delle Regole Tassonomiche, riportate nell'Allegato 2 al DM 27 marzo 2013, che costituiscono, per le Amministrazioni Pubbliche non soggette alla rilevazione SIOPE (tra le quali figura Quadrilatero S.p.A.), le indicazioni operative per la predisposizione del formato in conto consuntivo di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della Società.

In tal senso, le Regole Tassonomiche hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti di Quadrilatero (schemi di bilancio IV direttiva CEE) e le voci dello schema del conto consuntivo in termini di cassa (di cui all'Allegato 3 del D.M. 27 marzo 2013) presentando **i criteri per l'associazione e l'alimentazione dei conti** sulla base delle movimentazioni delle singole voci di Conto Economico e di Stato Patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata un'attività di raccordo dei conti Quadrilatero alle voci del conto consuntivo di cassa e di traduzione dei valori economici-patrimoniali in valori numerari di cassa sulla base di quanto illustrato nelle Regole Tassonomiche,

Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2025

attraverso il *criterio della correzione delle poste registrate nel conto economico con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.*

L'attività ha fatto emergere delle specifiche fattispecie che sono state gestite come di seguito illustrato:

- in caso di non immediata riconducibilità dei conti Quadrilatero alle voci del conto consuntivo di cassa** (ad esempio in relazione a debiti verso fornitori, a crediti e debiti verso controllante, ai conti IVA, etc) sono stati adottati opportuni criteri di ripartizione, come peraltro consentito dalle Regole Tassonomiche, anche sulla base di dati gestionali;
- in caso di variazioni patrimoniali non direttamente rintracciabili dai saldi di bilancio** (ad esempio in relazione all'incremento/decremento delle immobilizzazioni, utilizzo TFR, etc.), **i valori sono stati** ottenuti dalla nota integrativa o dai mastri contabili;
- in caso di voci peculiari di Quadrilatero** (Fondo Benefici Finanziari) per le quali non sono specificati, dalle Regole Tassonomiche, i criteri di riconduzione alle voci del conto consuntivo di cassa, si è operato in analogia a poste simili illustrate nelle Regole Tassonomiche; in particolare, il Fondo Benefici Finanziari non è stato considerato ai fini dell'alimentazione del conto consuntivo di cassa in quanto le movimentazioni dell'anno non generano impatti di cassa.

Le entrate

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci di entrata dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio come previsto dal DM 27 marzo 2013.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Contributi sociali e premi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 103.619,76 mediante imputazione delle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale ("**Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR)**", "**Fondo TFR c/tesoreria INPS**" e "**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**") con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*".

Entrate Extratributarie

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 3.629.750,19, mediante imputazione della voce di Conto Economico ad essa collegata ("**Altri Proventi**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Vendita di servizi*".

Interessi Attivi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 640.483,85, mediante imputazione della voce di Conto Economico ad essa collegata ("**Altri proventi finanziari**") rettificata dalle variazioni della corrispondente voce di Stato Patrimoniale ("**Risconti attivi**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Altri interessi attivi*".

Rimborsi e altre entrate correnti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 240.925,39, mediante imputazione della voce di Conto Economico ad essa collegata ("**Altri Proventi**") rettificata dalle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale ("**Crediti tributari**" e "**Crediti v/altri**") con attribuzione alla voce di III livello "*Rimborsi in entrata*".

Entrate in Conto Capitale

Contributi agli investimenti

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 9.611.149,80, mediante imputazione delle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale ("**Crediti verso altri**", "**Altri fondi rischi e oneri**") rettificate dalle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "**Debiti verso fornitori**", "**Debiti verso controllanti**", "**Altri debiti**", con attribuzione alla voce di III livello "*Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*".

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 5.330,61, mediante imputazione della voce di Stato Patrimoniale ad essa collegata ("**Immobilizzazioni materiali**"), con attribuzione alla voce di III livello "*Alienazione di beni materiali*".

Allegato: Conto Consuntivo in termini di Cassa 2025

Le uscite

Di seguito, sono illustrate le modalità di alimentazione delle principali voci di uscita dello schema del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato su tre livelli di dettaglio come previsto dal DM 27 marzo 2013.

Spese Correnti

Redditi da lavoro dipendente

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 471,96, mediante imputazione della voce di Conto Economico "**Oneri sociali**" rettificata dalle variazioni delle corrispondenti voci di Stato Patrimoniale "**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**", "**Altri Debiti**" e ripartite sulla voce di III livello "*Contributi sociali a carico dell'ente*".

Acquisto di beni e servizi

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 7.561.876,91, mediante:

- imputazione della voce di Conto Economico "**Accantonamenti per rischi**", rettificata dalle variazioni della voce di Stato Patrimoniale "**Debiti verso fornitori**" e ripartite sulla voce di III livello "Acquisto di beni non sanitari".
- imputazione delle voci di Conto Economico "**Oneri diversi di gestione**" e "**Costi per servizi**", rettificata dalle variazioni delle voci di Stato Patrimoniale "**Risconti attivi**", "**Debiti verso fornitori**" e "**Altri debiti**" e ripartite sulla voce di III livello "Acquisto di servizi non sanitari".

Altre spese correnti

La voce di II livello è stata alimentata per un valore complessivo di € 10.637,69, mediante imputazione della voce di Stato Patrimoniale "**Erario c/IVA a Debito**" con attribuzione alla voce di III livello "Versamenti IVA a debito".

Spese in Conto Capitale

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

La voce di II livello è stata alimentata, per un valore complessivo di € 3.878.097,38, mediante imputazione delle variazioni delle voci "**Crediti verso controllanti**", "**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**", "**Crediti verso altri**", "**Anticipi finanziamenti**", "**Debiti verso fornitori**", "**Debiti verso controllanti**", "**Altri debiti**", rettificata dalla ripartizione dei conti IVA, con attribuzione alla voce di III livello "*Beni materiali*".

LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE IN MISSIONI, PROGRAMMI E CLASSIFICAZIONE COFOG

Come previsto dal DPCM 12 dicembre 2012 e dalle seguenti Linee Guida (Circolare MEF 23/2013), si è proceduto all'individuazione delle missioni/programmi/classificazione COFOG utilizzando come base di riferimento la classificazione delle missioni/programmi, già adottata dal bilancio dello Stato.

In particolare, a seguito della ricognizione delle attività istituzionali svolte da Quadrilatero, fino all'anno 2016, sono state individuate le seguenti missioni e /programmi/classificazione COFOG di II livello:

- **Missione 014:** "Infrastrutture pubbliche e logistica" – **Programma 011:** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali" – **Cofog 04.5:** "Trasporti" (*in relazione alle spese inerenti il PIV – Piano delle Infrastrutture Viarie*);

- **Missione 028:** "Sviluppo e Riequilibrio Territoriale" – **Programma 04:** "Politiche per lo sviluppo economico ed il miglioramento istituzionale delle aree sottoutilizzate" – **Cofog 06.2:** "Assetto territoriale" (*in relazione alle spese inerenti il PAV - Piano di Area Vasta*).

A partire dall'esercizio 2017, a seguito della delibera del CIPE relativa alla seduta del 1^ Dicembre 2016, sono stati previsti rilevanti aggiornamenti riguardo il progetto dell'Asse Viario Quadrilatero Marche-Umbria.

E' stato predisposto, infatti, l'abbandono dello strumento del "Piano di Area Vasta" (PAV), di cui alle Delibera CIPE n. 13/2014 e n. 101/2006.

Nella redazione del conto consuntivo in termini di cassa, i conti Quadrilatero, pertanto, sono stati univocamente attribuiti alla **Missione 014: "Infrastrutture pubbliche e logistica" – Programma 011:** "Sistemi stradali, autostradali, ferroviari ed intermodali" – Cofog 04.5: "Trasporti" (in relazione alle spese inerenti il PIV – Piano delle Infrastrutture Viarie);

LA COERENZA CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

Come previsto dall'art.9 del DM 27 marzo 2013, il conto consuntivo di cassa è stato redatto in coerenza con il rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali, come anche si evidenzia dalla **quadratura tra il saldo del conto consuntivo di cassa e il saldo del Rendiconto Finanziario (2.780.177,65).**

QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.

Sede legale in Roma, via Monzambano n. 10

Indirizzo P.e.c.: quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it

Azionista di controllo: Anas S.p.A. – Gruppo FS

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Anas S.p.A.

Capitale Sociale: euro 50.000.000 sottoscritto e interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma – R.E.A. RM/1039626

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 07555981005

Attestazione sul Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

I sottoscritti Ing. Eutimio Mucilli e Dott.ssa Deara Castiglionesi, nelle rispettive qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A., relativamente al "Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025", attestano quanto segue.

1. Le procedure amministrativo-contabili in essere e le prassi operative applicate sono risultate adeguate alle diverse attività aziendali poste in essere nel corso dell'esercizio 2025. Tali procedure sono risultate idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.
2. Il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 della Quadrilatero Marche-Umbria S.p.A.:
 - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dai Principi Contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., anche a seguito delle disposizioni emanate dal D. Lgs. n. 139 del 18/08/2015;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2025.





3. La Relazione sulla Gestione che accompagna il Bilancio al 31 dicembre 2025 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Roma, 26 febbraio 2026

L'Amministratore Delegato

Ing. Eutimio Mucilli

Il Dirigente Preposto

Dr.ssa Deara Castiglionesi

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Quadrilatero Marche Umbria SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Quadrilatero Marche Umbria SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119844 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6188211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Quadrilatero Marche Umbria SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Quadrilatero Marche Umbria SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Quadrilatero Marche Umbria SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Quadrilatero Marche Umbria SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 18 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'G' followed by several vertical strokes and a horizontal line at the end.

Giuseppe Caffio

(Revisore legale)

QUADRILATERO MARCHE UMBRIA S.P.A.

Sede legale in Roma, via Monzambano n. 10

Indirizzo P.e.c.: quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento

della controllante Anas S.p.A.

Capitale Sociale sottoscritto € 50.000.000,00 interamente versato

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma – R.E.A. RM/1039626

C.F. 07555981005

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti

della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A., ai sensi dell'art. 2429, 2 comma c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Il Collegio sindacale della Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. non è incaricato della revisione legale dei conti che è esercitata - secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto sociale - dalla società di revisione PwC S.p.A., come deliberato dall'Assemblea dei soci del 20 aprile 2023.

I) Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

La Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. è una "Società Pubblica di Progetto", senza scopo di lucro, ai sensi dell'art. 193 del Codice dei Contratti Pubblici. Essa è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Anas S.p.A.

Su tale aspetto si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione di QMU, nella riunione tenuta in data 8 maggio 2025, ha approvato la revoca dell'adesione, decorrente dal 1° giugno 2022, al contratto di direzione e coordinamento tra RFI S.p.A. e Anas S.p.A., a seguito della risoluzione consensuale del suddetto

contratto intervenuta in data 24 aprile 2025.

Nella suddetta riunione è stato altresì deliberato di approvare la conseguente sottoposizione di QMU, con decorrenza dal 24 aprile 2025, all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies c.c., da parte della controllante Anas S.p.A., quale società Capofila della "Business Unit Infrastrutture - Strade".

Si dà atto che il presente collegio è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 20 aprile 2023 per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (pertanto fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio 2025).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 il Collegio sindacale ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sull'attività svolta nell'espletamento dei propri doveri e nell'ambito dei profili di valutazione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue, senza segnalare omissioni o fatti censurabili.

- a)** Nel corso del 2025 abbiamo effettuato n. 6 interventi di vigilanza ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile e abbiamo partecipato a tutte le adunanze periodiche del Consiglio di Amministrazione; alle adunanze del Collegio hanno partecipato, quando richiesti, la Società di revisione legale dei conti e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001. Le risultanze dei suddetti interventi sono state oggetto di regolare verbalizzazione sul Libro del Collegio Sindacale.
- b)** Abbiamo sistematicamente acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per rischio e impatto economico-finanziario, mediante raccolta diretta di dati e notizie, audizione del *management* aziendale e delle strutture in *service*, ed attraverso le periodiche informative rese dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
- c)** Abbiamo seguito le operazioni di maggiore importanza che la Società ha effettuato con terzi e non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla missione sociale, né siamo venuti a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante ANAS S.p.A. Gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione hanno attestato che i rapporti con la controllante riferiti ai

servizi prestati da quest'ultima in outsourcing sono avvenuti a condizioni di mercato.

- d)** Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sui processi decisionali dell'Organo Amministrativo, constatando l'assunzione formale di delibere tutte regolarmente trascritte nel libro sociale dell'Organo Amministrativo. Secondo le nostre conoscenze, le delibere assunte dall'Organo Amministrativo sono risultate conformi alla legge e allo statuto e rispettose dei principi di corretta amministrazione.
- e)** Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- f)** Abbiamo preso atto che l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 ha effettuato azioni volte al monitoraggio e all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Riguardo al monitoraggio, abbiamo acquisito la Relazione del 1° semestre 2025, dalla quale non sono emerse criticità particolari da menzionare nella presente relazione.
- g)** Abbiamo preso atto che le attività svolte dalla funzione di *Internal Audit* della Società nel corso dell'esercizio – erogate in service dalla controllante ANAS - hanno riguardato: 1) Audit sulle Attività di verifica sulla completezza ed efficacia dei controlli su materiali e forniture nei cantieri di lavoro riguardanti il Maxilotto 2 – Perugia Ancona (SS 76 e SS 318) e Pedemontana delle Marche tratto Fabriano-Muccia-PdM 3° e 4° stralcio. – Piano 2024 conclusosi con esito positivo; 2) Attività di testing sul Bilancio di esercizio al 31.12.2024 a supporto del Dirigente Preposto L.262/2005 di QMU – Piano 2025, conclusosi con esito positivo; 3) Audit sulle procedure tecnico-amministrative relative alle attività espropriative in corso di esecuzione riguardanti alcuni interventi QMU inseriti nell'ambito del Contratto di Programma MIT/ANAS – Piano 2025, in corso di svolgimento; 4) Monitoraggio 231 sulla "Gestione degli aspetti di salute e sicurezza nei cantieri con riferimento ai lavori in galleria" – Piano 2025, in corso di svolgimento.
- h)** QMU opera in regime di mandato senza rappresentanza ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione del 26/09/2005 stipulata con ANAS S.p.A. stessa. Ai sensi di tale Convenzione vengono trasferite ad ANAS S.p.A. le opere viarie realizzate, che entrano a far parte del suo patrimonio

indisponibile. In virtù della sua qualità di mandataria, la Società ha inviato ad ANAS S.p.A. informazioni analitiche sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e sui rischi riguardanti il contenzioso, le riserve iscritte dai Contraenti Generali e, più in generale, sui rischi gestionali. Per quanto riguarda le vicende sui contenziosi sia del Maxilotto 1 che del Maxilotto 2 si rinvia all'informativa fornita dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione (paragrafo 13).

- i)** Come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, il quadro delle opere del progetto Quadrilatero previsto dalla delibera CIPE (ora CIPESS) n. 64 del 1° dicembre 2016, ha trovato definizione prevedendo che gli interventi di completamento, rimasti in capo a QMU, siano inclusi nel Contratto di Programma tra MIT ed ANAS periodo 2016-2020 (approvato con delibera CIPE n. 65 del 07.08.2017, riguardante le opere "Intervalliva di Macerata" e "Allaccio della S.S. 77 con la S.S. 16 a Civitanova Marche") e nell'Aggiornamento del medesimo Contratto di Programma periodo 2018-2019 (approvato con delibera CIPE n. 36 del 24.07.2019, riguardante le opere "Intervalliva di Tolentino – San Severino Marche"; "S.S. 77/Var "della Val di Chienti" - Semi svincolo Menotre/Scopoli"; "Allaccio S.S. 77 – S.S. 3 a Foligno", nonché dall'ultimo Aggiornamento 2020 approvato con delibera CIPESS n. 44 del 27.07.2021 e dal Contratto di Programma tra MIT e ANAS 2021-2025, approvato dal CIPESS con Delibera n. 6 del 21/03/2024). Nella medesima Relazione si pone in evidenza che, al fine di garantire la piena sostenibilità finanziaria dell'Opera, il fabbisogno finanziario necessario al completamento del progetto QMU dovrà trovare copertura in un corrispondente incremento dei finanziamenti - da parte della Controllante ANAS S.p.A. nell'ambito dei futuri aggiornamenti del Contratto di Programma tra MIT e ANAS 2021-2025.
- j)** Nell'ambito dello scambio di informazioni tra organi di controllo previsto dall'art. 2403-bis del Codice civile il Collegio Sindacale ha incontrato in data 25 settembre 2025 il Collegio Sindacale della Società Controllante ANAS S.p.A.
- k)** Il Collegio Sindacale della Società ha continuato il monitoraggio dell'informativa periodica da trasmettere ad ANAS S.p.A. (in virtù della Convenzione ANAS – Quadrilatero del 26 settembre 2005, art. 3.2, lett. b) sullo stato delle riserve e sul contenzioso.

Tale informativa contiene anche il richiamo delle considerazioni e dei criteri di valutazione prudenziali indicati dalla Società con nota prot. 11497 del 20 marzo 2013 per consentire ad ANAS S.p.A. di assumere le determinazioni di competenza.

Si segnala che, con lettera del 20-01-2026, la Società ha reso l'informativa periodica alla controllante ANAS S.p.A. sullo stato delle riserve per il Maxilotto 1, per il Maxilotto 2 e per gli interventi CdP, aggiornato al 31-12-2025.

- l)** La Società è soggetta alle misure di riduzione e razionalizzazione della Spesa Pubblica introdotte dalle Leggi in materia, in quanto la stessa è "società" inclusa nell'elenco ISTAT delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato dello Stato (elenco che viene aggiornato annualmente entro il 30 settembre, da ultimo pubblicato nella GURI del 30-09-2025 Serie Generale n. 227).

Pertanto, la Società si è attenuta alle disposizioni sui limiti alle spese, emanate negli esercizi passati ed ancora vigenti, applicabili alla propria fattispecie, contenute nei seguenti provvedimenti normativi: D.L. n. 95 del 06/07/2012, e D.L. n. 66 del 24/04/2014.

In qualità di "società" inserita nel già menzionato elenco ISTAT, la QMU è soggetta ai limiti di spesa previsti dall'art. 1, commi 591, 592, 593 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'art.1 comma 591 stabilisce che, a decorrere dal 2020, enti e organismi pubblici costituiti anche in forma societaria, non possano effettuare spese per acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

A tale riguardo il MEF, con appositi provvedimenti, da ultimo con il Regolamento del marzo 2025 recante "Disposizioni di finanza pubblica afferenti agli enti di diritto privato di cui all'art. 14 del c.c. inclusi nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196", ha fornito indirizzi operativi al fine di ottemperare alle disposizioni sopra richiamate.

Considerato che ai fini della verifica del rispetto dei limiti previsti si fa riferimento alle voci B) 6, B) 7 e B) 8 del conto economico, si evidenzia che nell'esercizio 2025 tali voci hanno riportato saldi nulli.

- m)** In relazione alle disposizioni previste dall'art. 16 del D. Lgs. 91/2011, in attuazione del quale è stato emanato il D.M. del 27 marzo 2013 e la relativa circolare ministeriale 35/2013, la Società ha predisposto il Budget 2026-2028 nella forma contabile di cui all'Allegato 1 del citato D.M. Tali documenti sono stati accompagnati da una relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/12/2025.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'adempimento da parte della Società di quanto previsto dalla citata norma; ha controllato altresì l'adeguatezza delle

informazioni fornite nei documenti di *budget* relativamente ai principali rischi e incertezze che incombono sulla gestione aziendale. Il Collegio, con apposita relazione espressamente prevista dall'art. 2, punto 4 del D.M. 27 marzo 2013, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei documenti previsionali.

- n)** La Società ha redatto il Conto Consuntivo di Cassa al 31.12.2025 – allegato al Bilancio – elaborato sulla base delle “regole tassonomiche” specificate nell'Allegato 2 del citato D.M. 27 marzo 2013. In particolare, tali regole hanno consentito il raccordo tra le voci del Piano dei Conti della Società Quadrilatero e le voci dello Schema del Conto Consuntivo in termini di Cassa di cui all'Allegato 3 del D.M. stesso.

Il Collegio, come richiesto dall'art. 8 del D.M. del 27.03.2013, attesta l'adempimento da parte della Società delle disposizioni applicabili del D.M. stesso in tema di rendicontazione; attesta altresì la coerenza tra il Rendiconto finanziario e il Conto Consuntivo in termini di Cassa; attesta inoltre l'inserimento, ai sensi dell'art. 7 del medesimo D.M., nella Relazione sulla gestione del prospetto relativo ai costi delle infrastrutture viarie.

- o)** Nel corso del 2025 abbiamo effettuato periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha evidenziato di aver svolto le attività di revisione legale dei conti effettuando, tra l'altro, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità sociale e provvedendo all'accertamento della corrispondenza del bilancio con le risultanze dei libri e delle scritture contabili. Dallo scambio di informazioni non sono emersi dati o fatti rilevanti da segnalare nella presente Relazione.

II) Bilancio e Relazione sulla gestione

Il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di “Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025” e la Relazione sulla gestione, trasmessi dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2026.

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, attestiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sul rispetto delle norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione;
- la Società ha redatto il bilancio di esercizio in conformità alle norme contenute nell'articolo 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed

integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del Codice civile;
- nel bilancio al 31 dicembre 2025 viene indicato dove poter reperire i dati significativi dell'ultimo bilancio approvato al 31-12-2024 dalla società controllante Anas S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- gli Schemi di bilancio adottati e la Nota Integrativa sono conformi alle norme di legge. La Nota Integrativa al Bilancio dettaglia i principi contabili e criteri utilizzati nella formazione dei conti, nonché le variazioni delle singole poste rispetto all'esercizio precedente;
- la Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, in linea con le citate disposizioni del Decreto Legislativo 139/2015, è coerente con i dati e le risultanze del bilancio e descrive le operazioni e gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025; in conformità con il principio di revisione 720 B la società di revisione attesta la conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge e rilascia una dichiarazione su eventuali errori significativi. Pertanto, il Collegio rinvia a quanto riportato dal Revisore nella sua relazione;
- il Bilancio è accompagnato dall'Attestazione sul Bilancio dell'esercizio 2025, resa congiuntamente in data 26 febbraio 2026 dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dall'Amministratore Delegato. Tale attestazione ha ad oggetto l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili predisposte per la formazione del bilancio di esercizio, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31.12.2025. Come risulta dall'Attestazione in parola, è emerso che le prassi operative e le procedure amministrativo-contabili esistenti sono idonee a garantire l'affidabilità del processo di formazione del bilancio d'esercizio.

III) Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Il Collegio sindacale, in primo luogo, non ha osservazioni in merito alla

tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025" sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono stati predisposti dall'organo amministrativo.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - soggetto incaricato della revisione legale dei conti - contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025".

In particolare, la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data odierna, ha reso la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e, nell'ambito di tale Relazione, non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:

- che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione, né sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice civile.

In ragione di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa (cui è allegato il "Conto Consuntivo per cassa al 31.12.2025" predisposto ai sensi del D.M. 27/03/2013).

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori e dall'Attestazione resa, congiuntamente, dall'Amministratore Delegato e dal "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Roma, 18 marzo 2026

p. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente

Dott. Cesare Tomassetti



Firmato digitalmente da: Cesare Tomassetti
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC
MACERATA E
CAMERINO/93055860436
Data: 18/03/2026 18:15:23